



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Anno XXXVIII - N. 95

Venezia, venerdì 2 novembre 2007



Roncade (Tv), "Il Castello".

Il Comune di Roncade con le sue frazioni (Biancade, Ca' Tron, Musestre, San Cipriano e Vallio) è per estensione il secondo Comune della provincia di Treviso. Nella foto: veduta del capoluogo con il Monumento ai caduti (opera di Libero Andreotti - anno 1923) e in secondo piano le mura di cinta e i torrioni in mattoni di Villa Ciani Bassetti, già Giustinian, detta anche "Castello di Roncade", costruita tra il 1497 e il 1511. Sullo sfondo il campanile della chiesa parrocchiale di Ognissanti.

(Foto Fortunato Vianello)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ

n. 111 del 17 ottobre 2007

Approvazione bando di gara per l'affidamento di un incarico di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara per l'af-

fidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale. 7
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. 654 del 17 ottobre 2007

Sessione "anno 2007 - Nomina della Commissione di cui all'art. 6, comma 4, della legge n. 1/90, dell'esame teorico-pratico per il conseguimento della qualificazione all'esercizio imprenditoriale dell'attività di Estetista, prevista presso il C.F.P. "E.Bentsik" di Padova. 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **1286** del 18 ottobre 2007

P.A.R.I.: proroga termini invito a manifestare interesse per i lavoratori..... 7
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

n. **7** del 16 ottobre 2007

Indizione di gara a procedura aperta per l'accensione di un finanziamento per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3..... 9
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

n. **382** del 10 luglio 2007

Concorso pubblico per titoli ed esami, con prova preselettiva, per n. 1 posto di cat. B, posizione B3, profilo professionale Collaboratore professionale tecnico. Ammissione con riserva e non ammissione dei candidati. 9
[Concorsi]

n. **420** del 26 luglio 2007

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente profilo Economico ad indirizzo Statistico. Approvazione graduatoria finale. 9
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

n. **126** del 11 ottobre 2007

Appalto concorso per la "Realizzazione della dorsale pluricanale regionale, in tecnologia digitale"- n. d'ordine: TLC 1/2006. Presa d'atto dell'incorporazione di Prod-El Spa da parte di Selex Spa. Esito della procedura di gara..... 10
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **257** del 4 settembre 2007

Procedura aperta per l'esecuzione di servizi di vigilanza da espletare presso le sedi e gli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti in Comune di Venezia (C.I.G. 0052464EA5). Nomina della commissione di gara. 10
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **3092** del 9 ottobre 2007 [6.1]

Reg. (CE)n. 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Apertura termini per la presentazione delle domande. Programma 2007 - 2008. 10
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **3218** del 16 ottobre 2007 [7.10]

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008. 19
[Formazione professionale e lavoro]

n. **3225** del 16 ottobre 2007 [7.4]

Requisiti per il riconoscimento nell'elenco regionale delle associazioni di cooperative. Modifica criteri. Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, "normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto". 27
[Secondario, settore]

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6, comma 1, 7 commi 2 e 3, 8, 22, 24,29,32,43 comma 1 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17, recante modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", pubblicata nel Bur n. 65 del 24 luglio 2007..... 31

CONCORSI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO, PARMA

Selezione pubblica, per titoli ed esame, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato, sino al 31/12/2009 per n. 1 operatore di conca, categoria giuridica B3 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali - Area Tecnica..... 44

AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, per n. 4 collaboratori professionali sanitari del personale tecnico sanitario - tecnici sanitari di radiologia medica - categoria D..... 45

CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per posti di addetto all'assistenza - a tempo determinato - cat. B - posizione economica B1 49

CASA DI RIPOSO “F. BEGGIATO”, CONSELVE (PADOVA)

Riapertura termini selezione pubblica, per soli esami, a tempo determinato, orario pieno o parziale, per infermieri professionali, categoria C, posizione economica C1, 49

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “DOMENICO SARTOR”, CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di operatore addetto all'assistenza a tempo pieno e indeterminato, cat. B, pos. ec. B1, 50

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI “A. MORETTI BONORA”, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, nel profilo di fisioterapista - categoria C - posiz. C1, 50

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 1 posto di ufficiale tecnico - istruttore - categoria C, posizione economica C1 - a tempo indeterminato ed a tempo pieno da assegnare al Settore sviluppo del territorio, Servizio sportello unico, 50

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico - categoria D1, posizione economica D1 - a tempo indeterminato ed a tempo pieno da assegnare al Settore lavori pubblici, Servizio opere pubbliche, 50

COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per esami, a tempo determinato, per n. 4 mesi, per n. 1 istruttore direttivo - area urbanistica - edilizia privata - ambiente, cat. D, posizione economica D1, 51

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto, cat. B3, a mezzo contratto formazione e lavoro, per mesi 12, di collaboratore professionale, messo, 51

I.P.A.B. “LA PIEVE”, BREGANZE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato - categoria C, posizione economica C1, 51

PROVINCIA DI TREVISO

Bando esame di idoneità per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo anno 2007 (L. 33/2002), 52

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso, per soli titoli, per l'assunzione provvisoria di n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D, 52

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario di categoria D, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, 52

Avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato, per personale nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario, cat. D, tecnico sanitario di radiologia medica, 55

Approvazione graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina di psichiatria, 55

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente amministrativo con particolari competenze giuridiche, da assegnare ad aree di attività giuridiche, 56

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D, 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Graduatorie aziendali per incarichi, a tempo determinato, vacanti nell'anno 2008 nei servizi di continuità assistenziale, assistenza ai villeggianti ed emergenza sanitaria territoriale, 64

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per dirigente medico - disciplina di medicina interna, 65

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto di dirigente medico, a tempo indeterminato, disciplina di neuroradiologia, 65

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

[3.2]

Bando di gara per l'affidamento di un incarico di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della “Specifica dei servizi automobilistici nello Scenario a Regime da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale”, 70

[8.3]

Indizione gara, mediante procedura aperta, per l'acquisizione di un finanziamento per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007. Rating Aa2 (Moody's), 71

CASA DI RIPOSO “CA' ARNALDI” IPAB, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Asta pubblica per l'alienazione, ad unico e definitivo incanto, dell'immobile denominato “Barchessa” situato nel Comune di Noventa Vicentina, 71

C.A.S.A. "LUIGIMARIUTTO" CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI, MIRANO (VENEZIA)

Bando di gara per il servizio infermieristico per il periodo 01.02.2008 - 31.01.2012..... 72

Avviso d'asta pubblica per l'individuazione del futuro conduttore di una unità immobiliare con destinazione residenziale sita in Mirano - 2° incanto..... 72

COMUNE DI CEGGIA (VENEZIA)

Appalto per i lavori di ampliamento del cimitero comunale per la costruzione di nuovi loculi e ossari..... 72

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Avviso pubblico di vendita, mediante pubblico incanto, di un immobile di proprietà comunale ubicato in Tregnago, Piazza Massalongo 12..... 72

Avviso pubblico di vendita, mediante pubblico incanto, di un immobile di proprietà comunale denominato "ex Macello" ubicato in Tregnago Via Tiro a Segno..... 72

Esiti di gara**REGIONE DEL VENETO**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati..... 73

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Zorzi S.p.A. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località Fiera del Comune di Treviso ad uso industriale. Pratica n. 1084..... 73

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Colomberotto S.p.A. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Montegrappa del Comune di Moriago della Battaglia ad uso industriale. Pratica n. 1087..... 74

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Sistemi s.a.s. di Colomberotto L. & C. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Piave del Comune di Maserada sul Piave ad uso potabile, zootecnico e irriguo. Pratica n. 1088..... 74

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località Bonisiolo del Comune di Mogliano Veneto ad uso antincendio. Pratica n. 1090... 74

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località V.le della Repubblica n. 96 del Comune di Treviso ad uso antincendio. Pratica n. 1091..... 75

[4.16]

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Italtromac S.r.l. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Postioma del Comune di villorba ad uso igienico sanitario. Pratica n. 1092..... 75

[4.19]

Ordinanza d'istruttoria per concessione di derivazione d'acqua. Pratica n. 560/AG - Protocollo n. 590673 del 23 ottobre 2007..... 75

[7.10]

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008..... 76

CONCORSI IN SCADENZA 77

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 83

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

[3.2] Direzione mobilità

[4.16] Unità periferica genio civile di Treviso

[4.19] Unità periferica genio civile di Vicenza

[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura

[7.4] Direzione industria

[7.10] Direzione lavoro

[8.3] Direzione risorse finanziarie

[9.2] Direzione sistema informatico

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura****AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**

Decreto del Direttore n. 555 del 17 ottobre 2007

Aiuti al magazzino privato di vini e mosti. Approvazione delle istruzioni per la presentazione della domanda di aiuto, della modulistica e del manuale delle procedure, controlli e sanzioni per la gestione delle domande di aiuto al magazzino. Campagna 22007/2008..... 85

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., VERONA**

Decreto n. 11 del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud, Comune di Torri di Quartesolo. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio..... 85

Decreto n. **12** del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdagno - completamento a sud. Comune di Montebelluna. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio..... 85

Decreto n. **13** del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdagno - completamento a sud. Comune di Montebelluna. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio..... 86

CENTRO VENETO SERVIZI, MONSELICE (PADOVA)

Estratto dei decreti nn. **1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27** del 30 luglio 2007
Lavori di suddivisione acque nere e bianche nel centro e nel nucleo storico di Monselice. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 Dpr 327/2001..... 87

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreti n. **50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75** del 25 settembre 2007

Lavori di realizzazione della sistemazione viaria e della costruzione della rete fognaria e della rete idrica nella S.P. "Delle Grazie" - Via Buffa - in località Campagnola. Esproprio ex art. 20, comma 11 e art. 23 comma 1 Dpr 327/2001. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni..... 92

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Piano di lottizzazione "Agli Olmi". Procedimento espropriativo. Ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione non accettata, ex art. 26, comma 1, del Dpr n. 327/2001..... 94

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)Estratto decreto n. **124** del 4 ottobre 2007

Interventi sulla viabilità del centro urbano e delle frazioni anno 2001. Decreto definitivo di esproprio ai sensi del Dpr n. 327/2001. Ditta: Zanin Pia Giovanna..... 95

Estratto decreto n. **129** del 12 ottobre 2007

Interventi sulla viabilità del centro urbano e delle frazioni anno 2001. Decreto definitivo di esproprio ai sensi del Dpr n. 327/2001. Ditta: Busellato Rino..... 95

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)Determinazione n. **586** del 20 settembre 2007

Espropriazione immobili necessari per i lavori di realizzazione di una strada di prg con accesso su via Custozza. Estratto ordine di deposito alla C.d.d.p.p. dell'indennità di esproprio..... 95

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto n. **9** del 16 ottobre 2007

Progetto per la trasformazione ad aspersione degli impianti irrigui consortili nella zona delle colline moreniche ad est del Lago di Garda - 2° stralcio funzionale - 2° lotto esecutivo. Perizia di variante senza aumento di spesa..... 95

CONSORZIO DI BONIFICA "SINISTRA MEDIO BRENTA", MIRANO (VENEZIA)Decreto n. **21** del 12 settembre 2007

Acquisizione di terreni necessari per i "Lavori di sistemazione idraulica e ricalibratura delle canalette consorziali Rio Prietto e Trevisan poste a servizio del sistema scolante di un'area rurale di 275 ha in Comune di Santa Giustina in Colle." Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità d'esproprio - indennità a saldo (ex art. 26 Dpr 327/2001)..... 96

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIADecreto n. **2060** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 98

Decreto n. **2061** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 98

Decreto n. **2062** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 98

Decreto n. **2063** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 99

Decreto n. **2064** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa degli abitati di Malamocco ed Alberoni, approvato con D.P. 18/02/2003 n. 4102 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 99

Decreto n. **2065** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa degli abitati di Malamocco ed Alberoni, approvato con D.P. 18/02/2003 n. 4102 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 99

Decreto n. **2066** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 99

Decreto n. **2067** del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^ del Magistrato alle Acque di Venezia..... 99

PROVINCIA DI TREVISOOrdinanza n. **91162** del 9 ottobre 2007

S.P. 64 "Zermanesa". Variante ovest all'abitato di Mogliano Veneto. Pagamento indennità di esproprio..... 100

PROVINCIA DI VERONAOrdinanza n. **96** del 11 ottobre 2007

Deposito del dell'indennità d'espropriazione dell'opera pubblica "ammodernamento e riqualificazione della strada provinciale n. 10 "della Val d'Illasi", dalla strada provinciale n. 37 "del Soave" alla strada regionale "Porcilana"- lotti M ed N..... 100

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**Decreto del Direttore n. **566** del 22/10/07

Regolamento (CE) n. 797/04. Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di finanziamento per la campagna 2007/2008... 100

Trasporti e viabilità**COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)**Decreto n. **160** del 9 ottobre 2007

Declassificazione a strada comunale del tratto di strada provinciale n. 61 (via A. Manzoni) compreso tra il km. 2 + 680 ed il km. 4 + 920 - acquisizione al demanio comunale..... 101

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Deliberazione della Giunta Comunale n. **139** del 4 ottobre 2007

Acquisizione al demanio comunale del tratto di strada vicinale ad uso pubblico denominata "Delle Calcare" che collega la frazione Finetti a Rancani. 101

Urbanistica**COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)**

Deliberazione del Consiglio Comunale n. **49** del 28 settembre 2007

Approvazione variante parziale n. 8/2005 al piano regolatore generale in conformità al parere del dirigente responsabile della struttura regionale competente. 102

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
MOBILITÀDECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MO-
BILITÀ n. 111 del 17 ottobre 2007

Approvazione bando di gara per l'affidamento di un incarico di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare il Bando di gara (Allegato 1) ed il Capitolato Speciale d'Appalto corredato dagli Annessi A, B e C (Allegato 2), per l'affidamento di un incarico per l'esecuzione di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara che sarà espletata dalla Regione per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale.

3. di disporre la pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie speciale contratti pubblici e sul B.U.R. nonché di disporre la pubblicazione del Bando integrale di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto corredato dagli Annessi A, B e C sul sito internet della Regione <http://www.regione.veneto.it/Bandi>,

Carli

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 70, *ndr*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONEDECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FOR-
MAZIONE n. 654 del 17 ottobre 2007

Sessione "anno 2007 - Nomina della Commissione di cui all'art. 6, comma 4, della legge n. 1/90, dell'esame teorico-pratico per il conseguimento della qualificazione all'esercizio imprenditoriale dell'attività di Estetista, prevista presso il C.F.P. "E.Bentsik" di Padova.

[Designazioni, elezioni e nomine]

- di nominare, per la sessione "anno 2007" dell'esame teorico-pratico per il conseguimento della qualificazione all'esercizio imprenditoriale dell'attività di Estetista, la Commissione esaminatrice di cui all'art. 6, comma 4, della Legge n. 1/90, che risulta così composta:

- | | |
|---------------------|---|
| Presidente: | Regione Veneto |
| • Aiello Giuseppe | |
| Componenti: | |
| • Rude Francesca | Direzione Provinciale del Lavoro |
| • Solidoro Rosaria | Ufficio Scolastico Provinciale |
| • Galtarossa Andrea | Delegato del Presidente della C.R.A. |
| • Zanni Monica | OO.SS. dei lavoratori dipendenti - CGIL |
| • Canuto Giuliano | OO.SS. dei lavoratori dipendenti - CISL |
| • Marchioro Filippo | OO.SS. della categoria - FRAV |
| • Barbiero Emanuela | OO.SS. della categoria - CNA |
| • Barbiero Loris | docente |
| • Nante Mauro | docente. |

- di dare atto che in ordine allo svolgimento delle prove al trattamento economico della Commissione si dovrà procedere in conformità alle disposizioni regionali di cui alla Circolare n. 11 del 10 giugno 1997;

- di dare atto che gli esami si terranno nei giorni 22-23-24 ottobre 2007, inizio ore 8.30, presso il C.F.P. "E.Bentsik" - via N. da Lonigo, 10 - Padova (tel. 049/8044111 fax 049/8802442).

Caccin

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
LAVORODECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LA-
VORO n. 1286 del 18 ottobre 2007

P.A.R.I.: proroga termini invito a manifestare interesse per i lavoratori.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Premesso che con D.D.R. n. 1390 del 29.12.2005 è stato approvato il progetto esecutivo per gli interventi integrati di welfare to work nel Veneto nell'ambito del programma nazionale P.A.R.I.;

Visto che il predetto documento prevede che l'individuazione delle aziende e dei lavoratori coinvolti nel programma sia effettuata mediante avviso pubblico;

Considerato che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha deciso di prorogare il termine del progetto al 31 dicembre 2007;

Considerato che le graduatorie formate a seguito dell'avviso pubblico, approvato con DDR n. 771 del 2/07/2007, non hanno esaurito le risorse a disposizione per la realizzazione degli interventi, si ritiene, in accordo e con la collaborazione dell'agenzia tecnica Italia Lavoro s.p.a. e in base alle decisioni prese dal "Tavolo di indirizzo" del programma PARI nella seduta del 15/10/2007, di dover prorogare i termini per la presentazione delle candidature delle persone interessate, disponendo la pubblicazione di un nuovo avviso riportato nell'allegato "A" che forma parte integrante del presente provvedimento.

Esaminata la predetta documentazione;

Vista la L.R. n. 1/1997 che attribuisce la competenza gestionale ai Dirigenti
decreta

di approvare l'allegato "A" "Invito per i lavoratori a manifestare interesse", parte integrante del presente provvedimento, che proroga i termini per la presentazione delle candidature dei lavoratori interessati al 14 dicembre 2007.

Romano

Allegato A

Programma PARI

Invito per lavoratori a manifestare interesse
Proroga termini per presentare le candidature

1. Premessa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro S.p.A. e la Regione Veneto promuovono sul territorio il Programma PARI - Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati -, finalizzato all'inserimento lavorativo di "lavoratori svantaggiati" (così come definiti dal regolamento CE n. 2204/2002), attraverso azioni di sostegno, incentivazione e formazione.

Il Programma si propone, tra i vari obiettivi, quello di sostenere i soggetti che intendano aderire ad azioni di inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso l'erogazione di speciali contributi.

2. Destinatari

Destinatari sono:

Lavoratori in lista di mobilità, senza diritto all'indennità, iscritti alle liste di cui alla L. 236/1993, predisposte dai servizi provinciali per l'impiego;

Qualsiasi disoccupato di lungo periodo. Il lavoratore deve essere privo di occupazione e deve aver dichiarato la propria disponibilità al lavoro presso un CPI da almeno 12 mesi;

Donne in reinserimento lavorativo. Donne con precedente occupazione che vogliono rientrare nel Mercato del Lavoro dopo almeno 2 anni di inattività o che, nell'ambito dei due anni di inattività, hanno svolto attività lavorativa che ha assicurato loro un reddito non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizioni e quindi hanno conservato lo stato di disoccupazione;

Donne in ingresso nel mondo del lavoro di almeno 35 anni: Donne che non hanno avuto precedentemente rapporti

di lavoro a tempo indeterminato o non hanno avviato attività di lavoro autonomo o non sono state titolari di reddito di impresa e sono prive di occupazione al momento della richiesta;

Persone in situazione di difficoltà ed esposte a rischio di marginalità, segnalate dai Servizi Sociali, comunque non iscritte alle liste dei lavoratori disabili.

3. Incentivi per i lavoratori.

Ai soggetti di cui al punto 2. saranno erogati da Italia Lavoro contributi per la formazione finalizzata al re-inserimento lavorativo sotto forma di un voucher - formativo o integrativo - pari ad € 1.000,00 per ciascun lavoratore. Il contributo verrà erogato, al netto delle eventuali imposte e/o ritenute dovute per legge secondo le seguenti modalità:

1. all'Organismo di Formazione accreditato, per aver completato attività di formazione professionale legata alle azioni di re-impiego di lavoratori,

2. direttamente al lavoratore che ha partecipato a percorsi formativi previsti da patto di servizio sottoscritto con un CPI, per sostenere le spese accessorie, dimostrabili, inerenti tale partecipazione;

3. direttamente al lavoratore interessato da tirocinio (stage) presso azienda, della durata di almeno 3 mesi e per non più di 20 ore settimanali, promosso o validato da un CPI tra quelli sotto evidenziati, nell'ambito di azioni di re-impiego concordate nel patto di servizio.

Tutto ciò premesso

si invitano

le persone interessate, con i requisiti sopra definiti, a manifestare la propria disponibilità.

L'adesione al Programma, manifestata con le modalità di seguito indicate, comporta la disponibilità del soggetto ad essere inserito in percorsi di re-inserimento e la sottoscrizione di apposito Patto di Servizio.

4. Modalità e termini per la presentazione delle candidature.

I termini per presentare la candidatura da parte dei soggetti interessati -presentandosi al Centro per l'Impiego di riferimento sotto elencato (competente per residenza del richiedente) per concordare il colloquio con un operatore del Centro per l'Impiego- sono prorogati fino al 14 dicembre 2007.

I candidati, dopo la verifica della sussistenza dei prescritti requisiti e la sottoscrizione di apposito Patto di Servizio, verranno ammessi al programma e si procederà all'erogazione degli incentivi di cui al paragrafo 3. fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

I centri per l'Impiego di riferimento per l'attuazione del programma sono:

Provincia di Belluno: Centro per l'Impiego di Belluno
Provincia di Padova: Centro per l'Impiego di Padova
Provincia di Rovigo: Centro per l'Impiego di Adria
Provincia di Treviso: Centro per l'Impiego di Treviso
Provincia di Venezia: Centro per l'Impiego di Dolo
Provincia di Verona: Centro per l'Impiego di Verona
Provincia di Vicenza: Centro per l'Impiego di Vicenza

5. Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. In caso di ammissione, i dati saranno comunicati all'INPS ed ai Servizi per l'impiego. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, contattando il Servizio per l'Impiego competente per residenza.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE n. 7 del 16 ottobre 2007

Indizione di gara a procedura aperta per l'accensione di un finanziamento per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di indire, per i motivi indicati in premessa, una gara a procedura aperta per l'accensione di un finanziamento per un importo complessivo di Euro 580.000.000,00 per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3;

2) di approvare il Bando di Gara (Allegato A), il Disciplinare di Gara (Allegato B), lo Schema di Contratto di Finanziamento (Allegato C), lo Schema di Atto di Erogazione (Allegato D), l'Estratto di gara (Allegato E) e i "Crediti della Regione Veneto verso lo Stato per la Sanità e manovre tributarie" (Allegato F) allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di determinare quale criterio di aggiudicazione unicamente il prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

4) di provvedere alla successiva approvazione delle risultanze della gara nonché alla conseguente stipula del contratto e relativi impegni di spesa;

5) di inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro le caratteristiche dell'operazione di cui al punto 1) ai sensi dell'articolo 1 del Decreto interministeriale n. 389/2003.

Strusi

(L'allegato estratto di bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 71, ndr)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 382 del 10 luglio 2007

Concorso pubblico per titoli ed esami, con prova pre-selettiva, per n. 1 posto di cat. B, posizione B3, profilo professionale Collaboratore professionale tecnico. Ammissione con riserva e non ammissione dei candidati.

[Concorsi]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di non ammettere al concorso pubblico per titoli ed esami, con prova preselettiva, per n. 1 posto di cat. B, posizione B3, profilo professionale Collaboratore professionale tecnico, i candidati elencati nell'allegato "A", da intendersi parte integrante del presente provvedimento, per le ragioni a fianco di ciascun nominativo indicate, essendo stata riscontrata la mancanza di uno dei requisiti di ammissione al concorso previsti dal bando;

2. di ammettere con riserva, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 31/97, i restanti candidati di cui all'allegato "B", anch'esso parte integrante del presente provvedimento.

Ceroni

Allegato (omissis)

(Gli allegati A e B sono consultabili sul sito internet www.regione.veneto.it alla voce concorsi, ndr)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 420 del 26 luglio 2007

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente profilo Economico ad indirizzo Statistico. Approvazione graduatoria finale.

[Concorsi]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente profilo Economico ad indirizzo Statistico, indetto con Decreto n. 750 del 27/10/2006, e la relativa graduatoria finale;

2. di dichiarare conseguentemente, vincitore il primo candidato idoneo della graduatoria finale di cui all'allegato "A";

3. di disporre che l'assunzione in servizio dell'interessato seguirà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Ceroni

Allegato A**Graduatoria finale**

Pos.	Nominativo	Data di nascita	punteggio
1	Vonghia Valeria	16/09/1963	100,65
2	Targa Daniela Flora	04/08/1957	94,00
3	Visentini Nedda	30/01/1967	90,55
4	Michieletto Federica	17/10/1967	89,55
5	Belluardo Piera	17/08/1965	85,95
6	Pesce Carla	25/03/1967	85,25
7	Vegro Linda	04/03/1971	84,60

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO n. 126 del 11 ottobre 2007

Appalto concorso per la "Realizzazione della dorsale pluricanale regionale, in tecnologia digitale"- n. d'ordine: TLC 1/2006. Presa d'atto dell'incorporazione di Prod-El Spa da parte di Selex Spa. Esito della procedura di gara. [Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di dare atto della legittimità dell'espletamento della procedura di gara al cui esito è stato individuato il concorrente aggiudicatario in via provvisoria;

2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dalla Commissione di gara di cui ai verbali redatti dall'Ufficiale Rogante nelle sedute del in data 14.12.2006 (Allegato sub lett. A) e 4.09.2007 (Allegato sub lett. B), nonché ai verbali della medesima Commissione nelle sedute tecniche riservate nei giorni 22.12.2006, 20.03.2007, 4.06.2007, 21.08.2007, 30.08.2007 (Allegati sub lett. C), atti a cui si rinvia e che formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la Costituenda Associazione tra le imprese Prod-El S.p.a. con sede a Milano e Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano, a conclusione delle operazioni svolte, risulta aver formulato offerta idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, risultando aggiudicataria in via provvisoria avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, con offerta di € 4.287.988,13 (IVA esclusa) sull'importo a base di gara di € 4.466.654,30=, IVA esclusa;

4. di prendere atto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Prod-El S.p.a. con sede in Milano, via Palmanova 9 in Selex Spa con sede in Genova, via Pieragostini 80 e per l'effetto della successione di Selex spa nelle situazioni soggettive precedentemente facenti capo a Prod-El S.p.a.;

5. di aggiudicare la procedura ristretta nella forma dell'appalto concorso per la "Realizzazione della dorsale pluricanale regionale, in tecnologia digitale"- n. d'ordine: TLC 1/2006 alla costituenda ATI tra le imprese Selex Spa con sede in Genova, via Pieragostini 80, (in quanto incorporante Prod-El S.p.a. con

sede in Milano, via Palmanova 9) e Telecom Italia S.p.a. con sede in Milano Piazza degli Affari 2, la cui offerta è risultata idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, con un importo di € 4.287.988,13 (IVA esclusa) sull'importo a base d'appalto di € 4.466.654,30= (IVA esclusa);

6. di determinare in € 4.287.988,13= (IVA esclusa), l'importo di aggiudicazione dell'appalto al soggetto aggiudicatario di cui al precedente punto 5;

7. di rinviare a successivi decreti l'adozione dell'impegno di spesa.

Salomoni

(L'avviso di approvazione delle risultanze degli appalti aggiudicati è pubblicato in parte terza del presente Bollettino a pag. 73, ndr).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 257 del 4 settembre 2007

Procedura aperta per l'esecuzione di servizi di vigilanza da espletare presso le sedi e gli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti in Comune di Venezia (C.I.G. 0052464EA5). Nomina della commissione di gara. [Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di nominare la commissione di gara per la procedura ristretta per l'affidamento servizio di vigilanza da espletare presso le sedi della Giunta Regionale in Comune di Venezia, indetta con D.G.R. n. 1959 del 26/06/2007 nelle persone di:

- Avv. Gian Luigi Carrucci - Presidente,
- Ing. Alessandro De Sabbata - Commissario,
- Dott. Massimo Lucca - Commissario,
- Rag. Alberto Gallina - Segretario

2. di dare atto che parteciperà alle sedute pubbliche il dott. Pierpaolo Zagnoni, nella sua qualità di Ufficiale rogante della Regione, per la redazione dei verbali di sua competenza.

Carrucci

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3092 del 9 ottobre 2007

Reg. (CE) n. 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Apertura termini per la presentazione delle domande. Programma 2007 - 2008. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. A decorrere **dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e per i successivi 45 (quarantacinque) giorni** sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative al Reg.(CE) n.797/2004;

2. di approvare l'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che stabilisce i criteri, le priorità e gli indirizzi generali per la concessione dei finanziamenti ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 relativo al miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

3. di stabilire che Avepa, in conformità a quanto previsto nell'Allegato di cui al punto 2, provveda alla definizione delle procedure amministrative e della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze e della rendicontazione delle azioni ammesse a contributo;

4. di stabilire che Avepa provveda all'adozione degli atti di propria competenza e che questi vengano pubblicati nello stesso Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto congiuntamente al presente provvedimento, nonché nel sito internet di entrambi gli Enti;

5. di confermare quanto stabilito dalla Dgr n. 639 del 14 marzo 2003 che su coordinamento della Segreteria regionale al Settore Primario, Avepa permetta l'accesso dei dati in suo possesso, necessari per la programmazione, monitoraggio nonché per la formulazione, da parte delle competenti Strutture regionali, delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali e nel contempo venga assicurato, mediante lo scambio di specifica corrispondenza e di documenti, il costante reciproco allineamento delle informazioni e dei rapporti con il Mipaaf e l'Agea.

(Il decreto del Direttore di Avepa indicato al punto 4 del dispositivo è pubblicato a pag. 100 del presente Bollettino, *ndr*).

Allegato A

Regolamento CE n. 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura

Programma regionale di attuazione 01/09/2007 - 31/08/2008
Criteri per la concessione dei contributi

1) Premessa

Il presente documento definisce i procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei contributi per le azioni previste dal Reg. (CE) n. 797/2004, secondo quanto previsto dal Decreto Mipaaf 23 gennaio 2006.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dal suddetto Decreto Mipaaf.

2) Definizioni

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni:

- arnia: un contenitore per api
- alveare: l'arnia contenente una famiglia di api
- apiario: un insieme unitario di alveari
- postazione: il sito di un apiario
- nomadismo forma di conduzione dell'allevamento apistico ai fini dell' incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno
- apicoltore: chiunque detenga e conduca alveari
- imprenditore apistico chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
- apicoltore professionista chiunque esercita l'attività, di cui al comma precedente, a titolo principale
- forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico e loro Unioni, le Associazioni di apicoltori, le Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico

3) Azioni Finanziabili

Azione A

Azione	Sotto Azione	Descrizione Sottoazione	% Contributo
A) Assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori	a.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati	90
	a.2	Seminari e convegni tematici	90
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90
	a.4	Assistenza tecnica alle aziende	

Possono accedere ai benefici di cui all'azione A) il Centro regionale per l'apicoltura, gli Enti e gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico e le forme associate con almeno 50 soci. Ai fini della determinazione, relativamente all'anno 2007, del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, devono essere considerati solo quelli in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Sottoazione a.1 corsi

Disponibilità finanziaria: euro 17.000,00

In caso di risorse insufficienti l'importo del contributo verrà ridotto proporzionalmente al numero di corsi ammessi.

Beneficiari

Forme associate

Tipologia di intervento

- Corsi di formazione/aggiornamento professionale diretti agli apicoltori

Potranno essere ammessi al finanziamento solamente i corsi di durata non inferiore ad ore 15.

Il numero di partecipanti apicoltori per ciascun corso non potrà essere inferiore alle 10 e superiore alle 25 unità.

Al fine di incentivare la pratica apistica, ai corsi di formazione potranno partecipare anche uditori non apicoltori in numero comunque non superiore agli apicoltori. Il numero degli uditori non contribuisce al rispetto dei requisiti minimi per l'ammissibilità dei corsi.

Al termine del corso verrà rilasciato dall'ente organizzatore un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate

I corsi potranno prevedere visite di istruzione per gli apicoltori che abbiano partecipato ai corsi di formazione e/o aggiornamento, per almeno l'80% delle ore programmate.

Le visite di istruzione non concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, almeno una settimana prima dell'avvio dei corsi, la sede, l'orario di svolgimento, l'elenco dei partecipanti.

In caso di mancata realizzazione di uno o più corsi rispetto a quanto richiesto, il relativo contributo verrà revocato e la disponibilità finanziaria derivante verrà utilizzata per incrementare la dotazione prevista per l'eventuale finanziamento delle altre sottoazioni dell'Azione A per le quali si sia dimostrata una insufficiente disponibilità rispetto alle richieste.

Le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.

È fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad Avepa, entro il 31 maggio 2008, una rimodulazione delle spese relative alle altre sottoazioni dell'azione, utilizzando le risorse rese disponibili dalla mancata o ridotta realizzazione delle iniziative afferenti alla sottoazione.

La presentazione della rimodulazione entro i termini previsti evita la revoca del contributo.

Le sedi utilizzate per i corsi dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza (adempimento obblighi Dlgs n. 626/1994), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (L. n. 46/1990), normativa antinfortunistica (Dlgs n. 277/1991).

Spese ammissibili

- La spesa massima ammissibile per forma associata varia in funzione del numero dei soci in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, relativamente all'anno 2006, secondo lo schema sotto riportato:

Numero soci	Spesa massima ammissibile (euro)
fino a 100	1.500,00
da 101 fino a 400	3.000,00
da 401 fino a 800	4.500,00
oltre 801	6.000,00

- La spesa massima ammissibile per corso è pari a euro 1.500,00
- Compenso e rimborso spese per i docenti e relatori
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi
- Spese sostenute per la visita di istruzione, secondo i parametri descritti al capitolo 4 "Disposizioni generali", paragrafo "Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni", organizzata nell'ambito del corso di formazione/aggiornamento, per gli apicoltori che abbiano partecipato ai corsi di formazione e/o aggiornamento, per almeno al 80% delle ore programmate.
- Spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti ai corsi
- Spese generali sostenute per la realizzazione dei corsi
- Documentazione principale da allegare alla domanda

- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa; sull'azione formativa proposta che dovrà descrivere gli argomenti oggetto delle attività di formazione, le modalità di svolgimento (durata, sede presunta di svolgimento, tipo di attività formative esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, spese preventivate, ecc.).

Sottoazione A.2 Seminari E Convegni Tematici

Disponibilità finanziaria: euro 11.000,00

In caso di risorse insufficienti la somma disponibile verrà proporzionalmente ridotta fra i convegni approvati.

Beneficiari

Forme associate, il Centro Regionale per l'Apicoltura, gli Enti e gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico.

Tipologia di intervento

- Realizzazione di convegni e seminari

Possono presentare domanda per ottenere il contributo per la realizzazione di eventi convegnistici, le forme associate o loro aggregazioni il cui numero di soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, non sia inferiore a 200, Centro Regionale per l'Apicoltura gli Enti e gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico.

Nel caso di aggregazioni tra forme associate, la domanda dovrà essere presentata dalla forma associata più numerosa, allegando una lettera di intenti contenente anche la delega alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, sottoscritta dai presidenti delle forme associate aggregate.

In caso di mancata realizzazione dell'evento preventivato, il relativo contributo verrà revocato e la disponibilità finanziaria derivante verrà utilizzata per incrementare la dotazione prevista per l'eventuale finanziamento delle altre sottoazioni dell'Azione A per le quali si sia dimostrata una insufficiente disponibilità rispetto alle richieste.

Le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.

È fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad Avepa, entro il 31 maggio 2008, una rimodulazione delle spese relative alle altre sottoazioni dell'azione, utilizzando le risorse rese disponibili dalla mancata realizzazione delle iniziative afferenti alla sottoazione.

La presentazione della rimodulazione entro i termini previsti evita la revoca del contributo.

Il contributo massimo concedibile per le Forme Associate è pari ad euro 2.000,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Qualora una Forma Associata o un'aggregazione di più forme associate, realizzi il convegno con finanziamenti provenienti da altre fonti (es. sponsor), dimostrati da idonea documentazione, a seguito di motivata richiesta da presentare ad Avepa preventivamente alla realizzazione dell'evento, il contributo concesso per la sottoazione potrà essere destinato alle altre sottoazioni dell'azione A.

Possono presentare domanda per attività di tipo seminariale il Centro Regionale di Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico.

Nel caso di attività convegnistiche e seminariali organizzate dal Centro Regionale di Apicoltura, Istituti pubblici di ricerca ed Enti pubblici che operano nel comparto apistico, stante il carattere di eccellenza e di rilevanza che dovrebbe caratterizzare questi eventi, è previsto un contributo massimo concedibile per soggetto beneficiario pari ad euro 3.000,00. Tali soggetti possono presentare domanda per la realizzazione di un solo evento convegnistico/seminariale.

Le sedi utilizzate per i convegni e i seminari dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza (adempimento obblighi Dlgs n. 626/1994), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (L. n. 46/1990), normativa antinfortunistica (Dlgs n. 277/1991).

Spese ammissibili

- La spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato dalle forme associate è pari ad euro 2.000,00
 - La spesa massima ammissibile per evento convegnistico/seminariale organizzato dal Centro Regionale di Apicoltura, Istituti pubblici di ricerca ed Enti pubblici che operano nel comparto apistico è pari ad euro 3.000,00
 - Compenso e rimborso spese per docenti e relatori
 - Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario
 - Stampa inviti, manifesti, spese postali
 - Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari
 - Spese generali sostenute per la realizzazione del convegno/seminario
- Documentazione principale da allegare alla domanda
- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data e sede presunta, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori, preventivo dei costi, ecc).

Sottoazione a.3 azioni di comunicazione

Disponibilità finanziaria: euro 21.000,00

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la somma disponibile verrà ripartita in base al numero di soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Beneficiari

Forme associate.

Tipologia di intervento

- Notiziario associativo.

I notiziari associativi dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

- a. composizione minima: quattro facciate A4
- b. contenuto: presenza di almeno tre delle seguenti tipologie di argomento
 - calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura
 - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta
 - notizie sul mercato del miele
 - indicazioni sulla buona pratica apistica

- segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa
 - informazioni sulle fioriture
 - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico
- c. presenza della scritta" finanziato ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 - Programma 2007/2008 e dei loghi Unione Europea, Repubblica Italiana con dicitura "Ministero Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali", Regione del Veneto

Qualora le spese di realizzazione del notiziario associativo fossero coperte in parte da finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici, dimostrati da idonea documentazione, fatto salvo il rispetto dello standard minimo come sopra definito, le economie realizzate potranno essere destinate dal beneficiario alle altre sottoazioni dell'azione A, a seguito di motivata richiesta, da presentare ad Avepa preventivamente alla realizzazione del notiziario.

Analogamente, nel caso in cui parte della superficie di stampa dei notiziari risulti occupata da inserti pubblicitari, il contributo sarà ridotto in proporzione a tale superficie e la riduzione derivante potrà essere utilizzata dal beneficiario per le altre sottoazioni dell'Azione A.

In caso di mancata realizzazione del notiziario associativo preventivato, il relativo contributo verrà revocato e la disponibilità finanziaria derivante verrà utilizzata per incrementare la dotazione prevista per l'eventuale finanziamento delle altre sottoazioni dell'Azione A per le quali si sia dimostrata una insufficiente disponibilità rispetto alle richieste.

In questo caso, le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.

È fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad Avepa, entro il 31 maggio 2008, una rimodulazione delle spese relative alle altre sottoazioni dell'azione, utilizzando le risorse resesi disponibili dalla mancata realizzazione delle iniziative afferenti alla sottoazione.

La presentazione della rimodulazione entro i termini previsti evita la revoca del contributo.

- Siti internet

Il contributo massimo ammesso per la realizzazione del sito internet della forma associata è pari ad euro 5.000,00, che non potrà comunque essere superiore al 90% della spesa sostenuta.

I siti dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

- a. contenuto: presenza di almeno le seguenti tipologie di argomento
 - calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura
 - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta
 - notizie sul mercato del miele
 - indicazioni sulla buona pratica apistica
 - segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa
 - informazioni sulle fioriture
 - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico
 - presenza della scritta" realizzazione finanziata ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 - Programma 2007/2008 e dei loghi Unione Europea, Repubblica Italiana con dicitura Ministero Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, Regione del Veneto"

- mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l'apicoltura fino al 31/12/2008

Spese ammissibili

- Spese sostenute per la realizzazione e spedizione di notiziari associativi ai soci, comprese le spese generali sostenute per tale attività;
- Spese sostenute per la realizzazione di un sito internet, comprese le spese generali relativamente a tale attività. Documentazione principale da allegare alla domanda
- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa sulle caratteristiche e contenuti del notiziario associativo e/o del sito internet che si vuole realizzare
- Preventivo di spesa per la realizzazione del sito internet
- Dichiarazione del rappresentante legale di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 "Disposizioni sulla stampa"
- Preventivi di spesa

Sottoazione a.4 assistenza tecnica alle aziende

Disponibilità finanziaria: euro 45.000,00 =

In caso di risorse insufficienti la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Beneficiari

Forme associate.

Destinatari finali dei servizi di assistenza tecnica previsti dalla misura sono gli apicoltori.

Tipologia di intervento

- Realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza agli apicoltori, orientati prioritariamente all'informazione, da attivare attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:
 - l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e tecnologie di lavorazione del miele
 - la legislazione apistica, gli andamenti produttivi, di consumo e di mercato dei diversi prodotti apistici, le norme che regolano la produzione di qualità
 - il coordinamento tra apicoltori ed ASL, al fine di garantire una efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, la razionale scelta dei presidi da impiegare e dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi.

L'attività di assistenza tecnica potrà essere svolta attraverso incontri tecnici in forma aggregata, in sede o realizzati sul territorio, attività dimostrative in campo, incontri diretti con gli apicoltori in azienda. Le attività dovranno essere dimostrate attraverso la tenuta di idonea modulistica predisposta da Avepa.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, le Forme Associate dovranno avvalersi di tecnici apistici, scelti tra i propri soci iscritti all'elenco regionale di cui alla LR n. 23/1994 o fra persone di comprovata esperienza o formazione professionale.

In caso di mancata realizzazione delle attività preventive, il relativo contributo verrà revocato e la disponibilità finanziaria derivante verrà utilizzata per incrementare la dotazione prevista per l'eventuale finanziamento delle altre sottoazioni dell'Azione A per le quali si sia dimostrata una insufficiente

disponibilità rispetto alle richieste.

In questo caso, le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.

È fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad Avepa, entro il 31 maggio 2008, una rimodulazione delle spese relative alle altre sottoazioni dell'azione, utilizzando le risorse resesi disponibili dalla mancata realizzazione delle iniziative afferenti alla sottoazione.

La presentazione della rimodulazione entro i termini previsti evita la revoca del contributo.

Spese ammissibili

- Rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle Forme Associate, comprensive dei compensi secondo quanto stabilito dalla Dgr n. 5233/1998, per le attività dimostrative e gli incontri diretti in azienda
- Spese sostenute per personale dipendente assunto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensiva degli oneri assistenziali e previdenziali
- Affitto ad uso locali e attrezzature per la realizzazione di incontri tecnici
- Spese organizzative esplicitamente sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica in forma aggregata (incontri tecnici e attività dimostrativa)
- Spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica
- Documentazione principale da allegare alla domanda
- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati all'attività di assistenza tecnica, le modalità di esecuzione, ecc.
- Preventivo di spesa articolato nelle varie tipologie di spesa ammissibile
- Delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di individuazione del personale, a cui affidare le attività di assistenza tecnica, tra gli iscritti alla Forma Associata, aventi i requisiti prescritti al punto "Tipologie di intervento"

Azione B

Azione	Sotto Azione	Descrizione Sottoazione	% contributo
B) Lotta alla varroasi	b.1	Incontri periodici con apicoltori.	non attivata non attivata 60 50
	b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa	
	b.3	caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari	
	b.4	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti Acquisto degli idonei presidi sanitari	

Possono accedere ai benefici di cui all'azione B) il Centro regionale per l'Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico, le Forme Associate con almeno 50 soci. Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, devono essere considerati solo quelli in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Per il periodo 2007-2008 risultano attivate le sottoazioni, b.3 e b.4.

Sottoazione b.3 acquisto arnie

Disponibilità finanziaria: euro 38.000,00

In caso di risorse insufficienti la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della Forma Associata, in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Beneficiari

Le Forme Associate con almeno 50 soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia, degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n. 23/1994.

Tipologia di intervento

Acquisto di arnie con fondo a rete.

Le arnie acquistate non potranno essere alienate per cinque anni dalla Forma Associata, con il vincolo di destinazione d'uso o di proprietà, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Le arnie potranno essere affidate ai soci, secondo criteri preventivamente definiti e comunicati ad Avepa in fase di rendicontazione, a titolo gratuito oppure oneroso. In quest'ultimo caso l'importo annuale non potrà essere superiore ad un quinto della differenza tra la spesa sostenuta e il contributo ammesso.

L'affidamento ai soci deve risultare da idonea documentazione firmata dagli assegnatari da cui dovrà risultare l'eventuale importo annuale pattuito o l'indicazione che l'affidamento è a titolo gratuito.

Spese ammissibili

- Spese sostenute per l'acquisto di arnie nuove antivarroa con fondo a rete
- Spese generali sostenute per l'acquisto delle arnie
- Documentazione principale da allegare alla domanda
- Preventivo di spesa, da parte della Ditta fornitrice, per l'acquisto di arnie con fondo a rete

Azione C

Azione	Sotto Azione	Descrizione	% contributo
C	c.1	Mappatura aree nettariere; cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione dei dati raccolti	100
Razionalizzazione della transumanza	c.2	Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo: - c.2.1 Acquisto arnie, - c.2.2 Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo - c.2.3 Acquisto autocarri per esercizio del nomadismo	non attivata non attivata non attivata

Possono accedere ai benefici di cui all'azione C) il Centro regionale per l'Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico, le Forme Associate con almeno 50 soci. Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, devono essere considerati solo quelli in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Per il periodo 2007-2008 risulta attivata la sottoazione c.1.

Sottoazione c.1 mappatura aree nettariere

Disponibilità finanziaria: euro 5.000,00

Predisposizione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- completamento mappature precedentemente finanziate con fondi comunitari ex Reg. n.1221/1997 - Reg. n. 797/2004: punti 5
- coinvolgimento di due Forme Associate: punti 2
- coinvolgimento delle Forme Associate in un numero superiore a due: punti 4
- realizzazione o completamento mappature nettariere in aree montane: punti 2
- autofinanziamento in misura superiore al 10%: 3

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto presentato dal Centro regionale per l'apicoltura.

Beneficiari

Centro Regionale per l'Apicoltura, gli Enti e gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Tipologia di intervento

- Realizzazione di mappe nettariere.

La realizzazione delle mappe nettariere dovrà essere realizzata in collaborazione con almeno una Forma Associata presente sul territorio interessato, da attivare con specifica convenzione o altre forme contrattuali secondo la prassi normalmente seguita dall'Ente proponente.

Le informazioni derivanti dalle mappe nettariere finanziate dovranno mettere in relazione le potenzialità nettariere che si osservano all'interno di un areale all'altimetria, all'esposizione, alla composizione del suolo e al regime pluviometrico. Differenze qualitative potranno inoltre essere evidenziate mediante analisi chimico-fisiche, palinologiche e organolettiche dei mieli ottenuti, realizzate a valere sulla sottoazione d.3.

Spese ammissibili

- Spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.

Le spese di personale devono riguardare esclusivamente le persone che presentano tutti i seguenti requisiti:

- a) collaborino come ricercatori o consulenti in vista dell'esecuzione della mappatura;
 - b) siano assunte mediante contratti temporanei di lavoro a progetto che inizino normalmente dopo la data dell'inizio dell'attività in oggetto e abbiano una durata non superiore alla durata del progetto stesso;
 - c) non siano specificamente assunte per lo svolgimento di compiti didattici.
- Viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in Italia e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto.
 - Spese sostenute per i servizi resi dalla/e Forma/e Associata/e coinvolta/e
 - Materiali impiegati per la mappatura;
 - Spese per la divulgazione dei dati raccolti.
 - Spese generali sostenute per la realizzazione delle attività

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Progetto esecutivo, secondo lo schema approvato da Avepa, dell'attività di mappatura con indicazione del responsabile di progetto
- Atti di adesione all'iniziativa sottoscritti da ciascuna delle parti coinvolte: es. lettere di intenti, convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente
- Previsione dei costi, suddivisa per tipologia di spesa ammissibile

Azione D

Azione	Sotto Azione	Descrizione	% contributo
D) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	d.1 d.3	Acquisto strumentazione Presa in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalino- logiche e residuali	non attivata 80

Possono accedere ai benefici di cui all'azione D) il Centro regionale per l'Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca, gli Enti pubblici che operano nel comparto apistico, le Forme Associate con almeno 50 soci. Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, devono essere considerati solo quelli in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Per il periodo 2007-2008 risulta attivata la sottoazione d.3.

Sottoazione d.3 spese per analisi

Disponibilità finanziaria: euro 21.500,00

Beneficiari

Il Centro Regionale per l'Apicoltura, le Forme Associate con almeno 50 soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Tipologia dell'intervento

- Per le forme associate: effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalino-logiche e residuali finalizzate al miglioramento della qualità, dell'igiene, della sanità delle produzioni.
 - Per il Centro Regionale per l'Apicoltura: effettuazione di analisi di laboratorio dirette alla identificazione nel miele di residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e di acidi organici, utilizzati nel controllo della varroasi, secondo un programma di campionamento elaborato dal Centro Regionale per l'Apicoltura stesso e realizzato con la collaborazione delle Forme Associate. A seguito dell'attivazione di questo piano di monitoraggio, finalizzato alla verifica della qualità e della salubrità delle produzioni apistiche regionali, verrà predisposto dal CRA un documento descrittivo del quadro regionale relativo a tali aspetti, da trasmettere entro il 30/10/2008 alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.
- Spese ammissibili
- Spese sostenute per le analisi
 - Spese generali sostenute per la realizzazione delle attività

Il contributo massimo ammissibile di cui potrà usufruire il Centro Regionale per l'Apicoltura non potrà superare, complessivamente la somma di euro 8.000,00

Il contributo massimo ammissibile per le Forme Associate non potrà superare, complessivamente la somma di euro 13.500,00. In caso di risorse insufficienti, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari denunciati dalle Forme associate alle ASL della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR N. 23/1994.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Per le Forme associate: scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, sul tipo e numero di analisi che si intende attuare, numero previsto di apicoltori coinvolti;
- Preventivo di spesa
- Per il CRA: progetto esecutivo per la "tipologia dell'intervento" previsto.

Azione E

Azione	Sotto Azione	Descrizione	% contributo
E) Misure di sostegno per il ri- popolamento del patrimonio apicolo comunitario	e.1	Acquisto di api regine e sciame (nuclei, famiglie, pacchi di api)	60

Possono accedere ai benefici di cui all'azione E) le Forme Associate di apicoltori

Disponibilità finanziaria: euro 34.985,00

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste per il contributo per l'acquisto di api regine e sciame (nuclei, famiglie, pacchi di api), la somma disponibile verrà ripartita tra le Forme Associate in base al numero degli alveari posseduti dai soci in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, o dalla Forma Associata, denunciati alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Beneficiari

- Forme Associate con almeno 50 soci. Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, devono essere considerati solo quelli in regola, relativamente all'anno 2007, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994.

Tipologia dell'intervento

- Acquisto di api regine, sciame (nuclei, famiglie, pacchi di api) delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula Apis Mellifera Carnica ed ecotipi locali.

Spese ammissibili

- Spese sostenute per l'acquisto di api regine, sciame, nuclei, famiglie delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula, Apis Mellifera Carnica ed ecotipi locali;
 - Spese generali sostenute per la realizzazione delle attività;
- Gli sciame nuclei, famiglie, pacchi di api e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api regine alle razze

Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, nonché Apis mellifera carnica. Per quest'ultima la certificazione può essere rilasciata anche dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione europea.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Preventivi di spesa

Azione F

Azione	Sotto Azione	Descrizione	% contributo
F) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	f.1	Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	100

Possono accedere ai benefici di cui all'azione F) il Centro Regionale per l'Apicoltura, gli Enti e, gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Sottoazione f1 ricerca e sperimentazione

Disponibilità finanziaria: euro 20.000,00

Predisposizione di una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione dei progetti previsti dalla Dgr 17 aprile 2007 n. 950.

Tipologia di intervento

- Ricerca e sperimentazione sulla tossicità dei prodotti fitosanitari sulle api e sulla loro presenza residuale nei prodotti dell'apicoltura. In particolare la ricerca dovrà essere finalizzata a chiarire le probabili cause di mortalità delle api che si riscontrano sul territorio regionale, verificandone l'eventuale collegamento con l'utilizzo dei principali prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura.

La ricerca potrà avere una durata massima triennale, per un importo massimo pari a euro 20.000, 00 per anno. Il progetto dovrà permettere una quantificazione delle spese da sostenere suddivise per annualità. Le spese sostenute per ogni annualità dovranno essere rendicontate annualmente entro i termini previsti da Avepa. Le attività previste dal progetto dovranno essere comunque realizzate per stralci annuali funzionali agli obiettivi del progetto. L'approvazione del progetto triennale non vincola l'Amministrazione regionale per quanto riguarda la finanziabilità delle attività previste negli anni successivi al primo, ma rappresenta un criterio di priorità per il periodo 2008 - 2010.

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella partnership di Istituti pubblici di ricerca e delle Forme Associate, da attivare con apposite convenzioni.

La valutazione tecnica delle proposte verrà effettuata da una Commissione formata dal Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura o un suo delegato, che fungerà da Presidente, dal funzionario regionale responsabile dell'Ufficio Ricerca e Sperimentazione, dal funzionario responsabile dell'Ufficio Diversificazione Aziendale, da due funzionari di Avepa. Assiste ai lavori della Commissione un dipendente di AVEPA, di categoria C o superiore, con funzioni di segretario.

La Commissione viene convocata con comunicazione del Direttore di Avepa.

La Commissione valuterà i progetti secondo i criteri stabiliti dalla Dgr 17 aprile 2007 n. 950.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono:

- Spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.
- Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto. Le spese di personale devono riguardare esclusivamente le persone che presentano tutti i seguenti requisiti:
 - a) collaborino come ricercatori o consulenti in vista dell'esecuzione della ricerca;
 - b) siano assunte mediante contratti temporanei di lavoro a progetto che inizino normalmente dopo la data dell'inizio dell'attività in oggetto e abbiano una durata non superiore alla durata del progetto stesso;
 - c) non siano specificamente assunte per lo svolgimento di compiti didattici;
- Viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in Italia e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;
- Servizi e consulenze tecniche scientifiche: tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, software, divulgazione, editing e pubblicazione.
- Materiale non durevole: si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo.
- Spese generali sostenute per la realizzazione delle indagini
- Documentazione principale da allegare alla domanda
- Progetto di ricerca e sperimentazione redatto secondo lo schema approvato da Avepa, una copia su supporto cartaceo ed una su supporto informatico (floppy disk o CD-Rom), (obbligatorio in tutti i casi)
- Dichiarazione relativa al rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (obbligatoria in tutti i casi e per tutti i soggetti coinvolti)
- Atti di adesione all'iniziativa sottoscritti da ciascuna delle parti coinvolte nel progetto: es. lettere di intenti, convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente, ecc.

4) Disposizioni generali

Presentazione delle domande

Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento su modelli predisposti dall'Organismo pagatore (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Avepa), da indirizzare alla stesso **entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto**. In caso di invio tramite posta le richieste dovranno essere trasmesse per raccomandata con avviso di ricevimento e per il rispetto del termine farà fede la data del timbro postale. Le istanze dovranno essere corredate della documentazione prevista.

Ai sensi di quanto previsto al punto 5 dell'allegato n. 1 della Dgr n. 3758 del 26 novembre 2004, tutti i soggetti che intendono presentare domanda dovranno essere preventivamente iscritti all'Anagrafe del Settore Primario.

L'iscrizione all'Anagrafe del Settore avviene secondo le modalità previste dalla Dgr n. 3758/2004 e dai successivi decreti di attuazione del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo.

Potranno essere richieste, dall'Organismo pagatore, ove necessario, integrazioni.

Non è ammessa la richiesta per un progetto o altra iniziativa per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Le Forme Associate aventi diritto, allegata alla domanda, dovranno presentare l'elenco dei soci, in regola con il pagamento della quota associativa, relativamente all'anno 2007, con indicato, per ciascuno, il numero di arnie denunciate ai sensi della LR n. 23/1994 alle ASL della Regione del Veneto competenti per territorio.

Al fine della verifica dei dati forniti da parte dell'Organismo pagatore regionale, le Forme Associate dovranno conservare presso i propri uffici copia della denuncia prodotta alle ASL, della Regione del Veneto, competenti per territorio, dai loro soci.

Ricevibilità

Viene verificata la ricevibilità nei termini di:

- rispetto dei termini e della presentazione della domanda;
- presenza del codice fiscale del richiedente (CUAA)
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopracitati non sia rispettato e/o presente, la domanda è dichiarata irricevibile.

La fase di ricevibilità si conclude al più tardi entro i 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, con la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

Istruttoria di ammissibilità

Lo scopo della fase istruttoria di ammissibilità è di verificare la conformità del progetto o delle richieste a quanto previsto dalle singole sottoazioni, determinare la spesa ammissibile, nonché, nei casi previsti, procedere alla predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi.

Per quanto riguarda la sottoazione f.1, il Direttore di Avepa convoca la Commissione di valutazione entro 20 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze.

Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti.

La fase istruttoria si conclude al più tardi entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Ammissibilità delle spese

Risultano ammissibili le spese, come descritte nella parte specifica di ogni sottoazione, sostenute dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM Mipaaf 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dell'apicoltura.

Di norma, sono ammissibili spese generali fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa.

Le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate; oltre tale limite tutte le spese dovranno essere documentate.

Non è ammesso a contributo l'acquisto di attrezzature usate o di materiali per la costruzione delle medesime in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle Forme Associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a quella percepita dai dipendenti della Regione del Veneto (1/5 del costo della benzina verde del mese di riferimento).

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti ed l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

Compenso e rimborso spese ai relatori di corsi di formazione o aggiornamento tecnici e/o apicoltori

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori ai convegni e ai docenti dei corsi di formazione/aggiornamento è pari ad euro 77,47/ora relativamente agli interventi eseguiti.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente.

Spese non ammissibili

- Acquisto di elaboratori elettronici e software
- Acquisto di automezzi targati
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali
- Spese per la manutenzione e riparazione
- Spese di trasporto per la consegna di materiali
- IVA
- Acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili
- Spese generali relative alla sottoazione di riferimento, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta.
- Stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche assunto a tempo indeterminato
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali
- Acquisto di materiale usato

Titoli di spesa

È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004".

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, in originale opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo della attrezzatura acquistata e di eventuali sconti od abbuoni.

Nel caso di fatture collettive, esse devono indicare la data, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti e i relativi costi e devono essere corredati da un elenco dei presenti.

Identificazione attrezzature e arnie acquistate

a) Attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) n.797/2004 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma e la Provincia di appartenenza del beneficiario

b) Arnie

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - la ragione sociale del beneficiario.

Nel caso di acquisti effettuati dalle Forme Associate, oltre alla ragione sociale del beneficiario, dovrà essere apposto un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo dell'apicoltore assegnatario su apposito registro in possesso delle medesime Forme Associate.

Economie

Le economie riscontrate a consuntivo potranno essere utilizzate dal beneficiario per incrementare la disponibilità finanziaria per la realizzazione di altre sottoazioni appartenenti alla stessa azione o di altre azioni, fatta salva in quest'ultimo caso la verifica da parte di Avepa di quanto previsto, nel merito, dalle normative nazionali e comunitarie.

Presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati da Avepa. In particolare, quest'ultima predispone la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità delle attività svolte dai beneficiari e i pagamenti effettuati.

Vincoli

Le attrezzature oggetto di contributo non potranno essere alienate né essere destinate ad uso diverso da quello previsto dal Reg. (CE) n. 797/2004 per il periodo vincolativo di 5 anni.

Tale vincolo è di dieci anni per macchinari, gli impianti e arredi per locali ad uso specifico.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

Per quanto riguarda vincoli e limitazioni, non espressamente richiamati dal provvedimento regionale, vale in ogni caso quanto previsto dal decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006.

Controlli

I controlli andranno comunque effettuati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto Mipaaf del 23 gennaio 2006.

2. Di approvare i formulari per le presentazione dei progetti di cui agli Allegati D, E ed F;

3. Di approvare l'allegato Avviso di cui all'Allegato G, da pubblicare sul BurV e di stabilire che i progetti, corredati -ove previsto- da domanda in bollo, devono pervenire, a pena di esclusione, alla Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione Continua, Orientamento e Progetti Speciali - Via Torino 105 - 30172 - Mestre (Ve), entro i termini indicati nel suddetto Avviso e di seguito elencati:

- 25 (venticinque) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso per l'Allegato A, paragrafo n. 2 (Interventi di orientamento per adulti) e per l'Allegato B paragrafi n. 1, 3 e 4;
- 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso per l'Allegato C (Attività territoriali di orientamento per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione).

I progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano e devono comunque pervenire entro le ore 13.00 delle scadenze sopra indicate.

4. Di stabilire che la valutazione dei progetti di cui all'Allegato A, paragrafo n. 2, e all'Allegato C sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione composto da Direzione Regionale Lavoro (con funzione di coordinamento), Direzione Regionale Istruzione e Direzione Regionale Formazione.

5. Di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento pari ad euro 5.984.979,00 faranno carico per euro 1.068.979,00 ai capitoli di spesa 72016 e 100839 del vigente bilancio di previsione 2007, per euro 4.836.000,00 al vigente bilancio di previsione 2007 (ai capitoli di spesa 100638 e 100639) e per euro 80.000,00 al capitolo di spesa 23004 del vigente bilancio di previsione 2007 secondo le avvertenze di cui in premessa che saranno impegnati con decreto del Dirigente della struttura regionale competente;

6. Di predisporre la pubblicizzazione del bando (Allegato A, paragrafo n. 2 e Allegato C) al fine di contribuire alla diffusione dell'informazione sull'iniziativa.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 76 , ndr)

Allegato D e E (*omissis*)

Allegato A

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008

Premessa

La presente Direttiva, relativa all'attività di Orientamento 2008, si richiama a quanto previsto dal Programma Regionale Triennale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione 2004 - 2006, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 47 del 26.10.2004 e che, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 6, L.R. 10/1990, mantiene validità sino all'approvazione del programma triennale successivo, nonché alle indicazioni emerse in sede di confronto con le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Università.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3218 del 16 ottobre 2007

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di approvare le linee di programmazione e di indirizzo di cui alla allegata Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008, riportata negli allegati documenti (Allegati A, B e C) al presente provvedimento e facenti parte integrante del documento stesso;

La nuova Direttiva è in continuità rispetto alle programmazioni precedenti e tiene conto dei mutamenti normativi, delle attività realizzate, nonché dei risultati emersi dal monitoraggio svolto in itinere dalla Direzione Regionale Lavoro. Le innovazioni introdotte hanno il fine di rafforzare i processi di integrazione sul territorio e fra gli Attori e di aumentare l'efficacia delle azioni. Si confermano le azioni di indirizzo, di supporto all'attività e di monitoraggio in itinere da parte della Regione. La presente Direttiva si compone di tre parti:

- A. Progetti di orientamento di interesse regionale;
- B. Interventi delle Province e di Veneto Lavoro per l'orientamento in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione;
- C. Attività territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione.

Progetti di orientamento di interesse regionale

Nel quadro degli interventi di orientamento di interesse regionale sono comprese due tipologie di intervento: la prima in collaborazione con il Sistema Universitario del Veneto e la seconda tipologia rivolta agli adulti.

1.1 Cicerone: mantenimento, aggiornamento e azioni di diffusione.

Nell'ambito delle azioni volte a favorire la conoscenza dell'offerta formativa universitaria ed i servizi per il diritto allo studio del Veneto a tutti gli interessati -in particolare giovani e relative famiglie- si ritiene di procedere all'aggiornamento della guida Cicerone. Cicerone è frutto della consolidata collaborazione tra l'Assessorato alle politiche dell'istruzione, formazione e lavoro ed il Sistema delle Università del Veneto. Le Direttive precedenti ne avevano consentito la nascita e successivamente la sua integrazione con Univenetorienta, prodotto multimediale per l'autovalutazione delle conoscenze dei percorsi di studio. Nel corso del 2006 ai contenuti di Cicerone è stata aggiunta una nuova area comprendente un ricco repertorio delle professioni collegate all'offerta formativa presente nel Sistema Universitario Veneto. Grazie anche agli aggiornamenti introdotti nel 2007 Cicerone risulta un prodotto completo di offerta informativa e di orientamento in ingresso che tiene già in considerazione le prospettive di sviluppo professionale e quindi utile anche per l'orientamento in uscita. Mediamente Cicerone registra oltre 12.000 visite all'anno e gli accessi al portale sono particolarmente numerosi soprattutto nei periodi da maggio a settembre in cui si fa più pressante la necessità di raccogliere informazioni sull'offerta formativa Universitaria.

Per lo sviluppo e il mantenimento dello strumento informativo Cicerone, nel corso del 2008 saranno necessarie azioni di:

- aggiornamento e arricchimento generale della struttura e dei contenuti, compresa la parte riguardante Univenetorienta. La messa a punto del portale terrà in considerazione quanto stabilito dalle norme vigenti. (L. n. 4/2004: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici");
- revisione delle schede informative e dei loro collegamenti;
- attività di promozione comprendente anche momenti di diffusione con il coinvolgimento dei docenti e dei formatori nel sistema dell'Istruzione e Formazione in particolare Istituti Secondari di Secondo grado.

Per seguire e coordinare il progetto è già attivo un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione del Veneto e composto dai Prorettori, dai Delegati all'Orientamento, dai referenti degli Uffici Orientamento e degli Uffici Stage del Sistema Universitario del Veneto, con l'obiettivo di definire le modalità di lavoro per individuare i necessari aggiornamenti dei contenuti, nonché di impostare ulteriori sviluppi.

Il Sistema delle Università del Veneto (SUV), ha individuato nell'Università Cà Foscari di Venezia l'Ateneo che curerà la gestione amministrativa del Progetto (per il 2008) e al quale sarà erogato il contributo.

Il contributo regionale massimo forfetario ed onnicomprensivo sarà pari a euro 130.000,00 (comprensivo anche delle spese di amministrazione, di promozione e diffusione del prodotto).

Le Università parteciperanno all'intero progetto Cicerone così come delineato con una quota prevista di cofinanziamento complessivamente pari a 20.000 euro.

2. Interventi di Orientamento per Adulti

Con le Direttive per l'orientamento 2002-2007, la Regione del Veneto ha avviato e promosso la realizzazione sul territorio di attività di orientamento e di ri-orientamento destinate agli adulti, al fine di promuovere lo sviluppo della qualità della vita, del benessere psicosociale per una partecipazione attiva e consapevole nella comunità locale e nel mondo produttivo, e garantire maggiori opportunità di accesso ai servizi per la popolazione meno favorita che vive in situazione di esclusione e/o di non conoscenza dell'esercizio dei diritti di cittadinanza. Fin dal 2002 sono stati finanziate azioni a rete in tutte le province del Veneto, proposte inizialmente dai soli Comuni e successivamente da una pluralità di soggetti locali. Nel quinquennio 2002-2006 sono stati dunque finanziati progetti che hanno raggiunto un numero sempre crescente di destinatari (all'incirca 2.500 per anno) e di organismi territoriali coinvolti (più di 200 per anno). Nei 19 progetti in corso nel 2007 sono previsti circa 7500 beneficiari e circa 300 enti coinvolti per un totale di finanziamento di euro 970.000,00.

Nell'ambito della Direttiva per gli Interventi di Orientamento per il 2008 si propone di continuare a sostenere le azioni a rete rivolte a soggetti adulti svantaggiati che, per motivazioni diverse, hanno la necessità di migliorare le loro competenze non solo sul versante professionale, ma anche in quello della piena realizzazione della persona e dei diritti di cittadinanza.

In relazione ai risultati ottenuti con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti e alla necessità di sostenere l'estendersi delle reti anche in territori che finora non avevano beneficiato di tale contributo, in fase di valutazione saranno particolarmente sostenute le reti territoriali di più recente costituzione o le reti che rispetto agli anni precedenti aumenteranno la loro base di utenza di riferimento.

I beneficiari delle azioni saranno:

- adulti da lungo tempo lontani dal sistema formativo o dalla partecipazione sociale attiva che si rendono disponibili per motivi di lavoro e/o di crescita culturale personale ad intraprendere nuovamente percorsi formativi e di sviluppo;
- soggetti a rischio di esclusione sociale (lavoratori stranieri e loro famiglie, donne da almeno due anni al di fuori del mercato del lavoro, ecc.).

Le azioni che dovranno essere previste sono le seguenti:

1. Ricerca dell'utenza, anche tramite la costituzione di reti di "prossimità" individuale;
2. Informazione e accoglienza;
3. Orientamento e bilancio e/o ricostruzione del percorso personale e professionale, tutorato personalizzato (attività individuale o in piccoli gruppi);
4. Progetti di pre-formazione per la conoscenza dei diritti di cittadinanza e dei servizi offerti dal territorio.
5. Monitoraggio al fine di verificare l'andamento dei progetti e gli esiti delle azioni.

Si sottolinea che è obbligatoria la realizzazione di tutte e cinque le tipologie di azione.

Presentazione del progetto:

Il progetto dovrà essere realizzato da un partenariato e il cui capofila dovrà essere deve risultare iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento.

Al progetto possono aderire in qualità di partner anche soggetti non iscritti all'elenco degli organismi accreditati ad esempio: C.T.P., Associazioni specializzate nel sociale e in azione di volontariato sociale, e altri Soggetti locali.

Nel partenariato di progetto deve essere presente almeno un Comune la cui adesione deve necessariamente risultare al momento di presentazione del progetto attraverso una comunicazione di impegno e di adesione formale alla rete, diversamente il progetto sarà considerato non ammissibile.

Anche la partecipazione di eventuali altri partner deve essere evidenziata nel progetto e documentata allegando una lettera formale di adesione. La mancata presenza di tale documento comporta che il partner non sia conteggiato ai fini della valutazione del progetto.

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto. Qualora uno stesso Soggetto proponente e/o partner partecipi a più di un progetto, il soggetto verrà escluso da tutti i progetti presentati secondo quanto previsto in questo allegato.

L'adesione da parte delle Province, anche tramite i Servizi per l'Impiego, può avvenire esclusivamente come soggetti associati (quindi senza partecipazione al finanziamento).

Criteri di finanziamento e modalità di realizzazione:

a) azioni 1-2-3

Sono riconosciute al massimo 88,00 euro/ora per operatore (al lordo di IRPEF e al netto dell'IVA).

Per le risorse strutturali necessarie (noleggio attrezzature, locazione locali, ecc.) per l'attuazione del progetto è prevista una quota massima del 10% dell'ammontare del finanziamento.

b) azione 4

Per l'azione 4 potrà essere assegnata a ciascun partecipante, che completa il percorso pre-formativo, una "borsa di partecipazione" dell'importo massimo onnicomprensivo di euro 500,00, mentre il costo complessivo per progetto non potrà superare i 6000,00 euro. Il numero minimo di utenti beneficiari non potrà essere inferiore a 12 unità e la durata minima del percorso pre-formativo non potrà essere inferiore alle 20 ore per ciascun partecipante.

c) Preparazione intervento

Per la preparazione e la progettazione la quota prevista massima è del 15% del costo totale del progetto.

d) Risorse materiali e rimborsi

Per le risorse materiali e per i rimborsi viaggi e trasferte la quota complessiva prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

e) Monitoraggio e diffusione dei risultati

Per la voce monitoraggio (comprensiva anche di pubblicazione) la quota prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

f) Parte dell'attività può essere affidata ad uno dei partner tranne le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione, per le quali è responsabile il proponente.

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti

Ogni progetto dovrà essere redatto secondo il formulario di cui all'Allegato D della presente Direttiva disponibile sul sito internet www.regione.veneto.it/orientamento nell'area "provvedimenti regionali" e/o su <http://www.regione.veneto.it/Bandi>

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre venticinque (25) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** dell'avviso di cui alla presente deliberazione, al seguente indirizzo: Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE).

Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano, ma che devono comunque pervenire entro le ore 13.00 del venticinquesimo giorno dalla pubblicazione sul BurV.

I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'Allegato D e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata.

La valutazione dei progetti di cui sopra sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione composto da Direzione Regionale Lavoro (con funzione di coordinamento), Direzione Regionale Istruzione e Direzione Regionale Formazione).

Il finanziamento dei progetti, considerato anche le esperienze precedenti, tiene conto della dimensione territoriale di riferimento e potrà essere finanziato dalla Regione con un contributo forfetario ed onnicomprensivo massimo di euro 50.000,00.

Totale somma complessiva disponibile: euro 938.979,00 nei capitoli 72016 e 100839.

Totale somma disponibile per i progetti di cui all'Allegato A: euro 1.068.979,00

Scheda di valutazione per gli interventi di orientamento per adulti

Soggetto Proponente: _____

Titolo Progetto: _____

Requisiti di ammissibilità

Termini di presentazione	SI	NO
Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento	☐	☐
Presenza di almeno un Comune nel partenariato	☐	☐
Preventivo dei costi secondo formulario	☐	☐
Presenza di tutte e 5 le tipologie di azione previste	☐	☐
Numero minimo di partecipanti (azione 4)	☐	☐

· Durata minima dell'intervento (azione 4)	☐	☐
· Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui alla Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento per l'anno 2008	☐	☐
Parametri di valutazione		punti
· Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto); fino a 30 punti.		/30
· Metodologie e strutturazione del progetto; fino a 30 punti.		/30
· Grado di coerenza tra obiettivi progettuali e risultati attesi (descrizione delle competenze da ottenere, visibilità del progetto in relazione ai fabbisogni territoriali); fino a 20 punti.		/20
· Bacino di utenza già beneficiario di progetti finanziati con le direttive degli anni precedenti (da 0 punti fino ad un massimo di 10 punti)	3 anni o +	0
	2 anni	2
	1 anno	5
	0	10
· Allargamento del partenariato con nuovi Comuni fino a un max di 10 punti Punteggio assegnabile solo ai progetti realizzati in continuità con quelli dell'anno 2007		/10
Totale punti		/100

Limite minimo alla finanziabilità: 60 punti

Allegato B

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008

Interventi delle Province e di Veneto Lavoro per l'orientamento in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

La Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento del 2002 ha dato inizio al finanziamento - con cadenza biennale - ai progetti attuati dalle Province e da Veneto Lavoro mirati al sostegno del sistema dei servizi di orientamento per l'obbligo formativo, poi definito diritto - dovere all'istruzione e alla formazione e - con cadenza annuale - ai progetti che hanno realizzato attività di stage estivi rivolti a studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado.

Considerando il ruolo che i Servizi per l'Impiego delle Province sono chiamati a svolgere per le funzioni di loro competenza nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione ed in particolare a quanto stabilito dal Dpr n. 257 del 12 luglio 2000, attuativo dell'articolo 68 della legge 144 del 17 maggio 1999, si ritiene opportuno assegnare alle Province, anche per il biennio 2008-2009, risorse da indirizzare sia ad azioni di sistema sia ad attività dirette verso i beneficiari. Si ritiene inoltre che debbano proseguire le azioni di Veneto Lavoro, al fine di garantire l'efficiente utilizzo e il miglioramento dell'Anagrafe Regionale dell' Obbligo Formativo.

Nel corso del 2007, a cura di Veneto Lavoro, inoltre è stato avviato il progetto "Il Borsino delle professioni" che ha l'obiettivo di creare un sistema informativo on-line, direttamente fruibile da tipologie di utenza piuttosto eterogenee, per fornire loro informazioni aggiornate sui percorsi formativi, i loro contenuti culturali e/o professionalizzanti, le tenden-

ze del mercato del lavoro e le prospettive di sviluppo delle professioni, si ritiene che tale progetto debba proseguire ed essere sviluppato.

Alla Regione del Veneto sono state assegnate con il decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/cont/II/2007 le risorse per il finanziamento delle iniziative di cui al citato art. 68 della legge 144 del 17 maggio 1999 per l'obbligo formativo. Le risorse affidate alla Regione del Veneto per l'anno 2006 sono pari a euro 19.882.500.

Le Regioni, nell'ambito delle risorse assegnate per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68 della legge 144 del 17 maggio 1999 relativo all'obbligo formativo, possono destinare una quota delle risorse, fino ad un massimo del 10%, per gli interventi di competenza dei servizi per l'impiego e per le azioni di sistema, non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Poiché la Regione non trattiene in gestione diretta alcuna quota di tale finanziamento, assegnandolo interamente alle Province ed a Veneto Lavoro, le quote ad essi attribuite si intendono interamente esaustive di ulteriori richieste di finanziamento per il settore dell'orientamento in tale periodo.

Le risorse vengono attribuite secondo il seguente schema:

1. Alle Province per i progetti di orientamento in obbligo di istruzione e in diritto dovere all'istruzione e formazione (progetti biennali 2008-2009) per un totale euro 1.500.000,00
2. Alle Province per gli stage di orientamento in diritto dovere all'istruzione e formazione (progetti annuali 2008): per totale euro 540.000,00
3. A Veneto Lavoro per il progetto AROF (progetto annuale 2008) per euro 260.000,00.
4. A Veneto Lavoro per il progetto Borsino delle Professioni per euro 80.000,00

1. Attività di orientamento delle Province

In continuità con quanto realizzato nei bienni 2002-2003, 2004-2005 e 2005-2006 ciascuna Provincia, per l'attuazione di quanto previsto dal Programma di attività, favorirà la collaborazione di reti di Istituti Scolastici, Organismi di Formazione, Parti Sociali, Associazioni, Enti locali e altri Attori locali interessati.

In considerazione di quanto emerso durante le attività di monitoraggio effettuate a cura della Direzione Regionale Lavoro in merito alle attività realizzate nei bienni precedenti, le azioni delle Province dovranno concernere la realizzazione delle seguenti azioni:

1. attività di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'obbligo di istruzione fino ai 16 anni di età e del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione per i giovani fino ai 18 anni di età. L'azione si realizzerà con incontri collettivi con i giovani e le loro famiglie e potrà essere estesa anche agli operatori del sistema istruzione e formazione e agli operatori dei servizi territoriali;
2. accoglienza, analisi della domanda e informazione mirata. Azione rivolta ai giovani che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo, oppure abbiano cessato di frequentare la scuola e le attività formative. Queste attività potranno realizzarsi in forma individuale o in piccoli gruppi;
3. percorsi di orientamento o ri-orientamento per i giovani di cui al punto 2. Queste attività potranno realizzarsi in forma individuale o in piccoli gruppi;

4. formazione personalizzata destinata a particolari utenze svantaggiate; le Province a tale fine potranno individuare i Soggetti attuatori di tali azioni tra gli enti beneficiari dei finanziamenti per le attività formative rivolte agli apprendisti in diritto - dovere di istruzione e formazione, nonché agli organismi di formazione accreditati iscritti nell'apposito elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002;
5. tutorato sia per personalizzare l'intervento formativo dei giovani di cui al punto precedente, sia per eseguire il monitoraggio del percorso formativo intrapreso, nonché, ove necessario, per contattare le famiglie o attivare altri servizi di intervento sociale;
6. accompagnamento nell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione nei percorsi di apprendistato, tramite azioni specifiche che possono comprendere il tutorato e, laddove ritenuto necessario o specificatamente richiesto dai soggetti gestori dell'apprendistato, corsi di pre-formazione di lingua e cultura italiana per giovani stranieri;
7. accompagnamento per progetti di tirocini orientativi tramite stage aziendali promossi dalla Provincia ai sensi del D.M. 142/98 ai quali l'istituto scolastico aderisce sottoscrivendoli. In tale azione è prevista la possibilità da parte della Provincia di sostenere i costi dell'attività dei tutor indicati dagli istituti scolastici interessati;
8. azioni di supporto all'utilizzo di AROF e di verifica del popolamento dell'Anagrafe in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Uffici Scolastici Provinciali;
9. monitoraggio periodico in itinere, valutazione e diffusione dei risultati. Tale azione dovrà comprendere anche attività di raccordo con gli altri progetti di orientamento di cui all'allegato C e con i rispettivi organi di coordinamento tra le reti al fine di una migliore sinergia dei tra gli interventi. L'attività svolta dalle Province riguarderà esclusivamente le suddette azioni.

Ogni azione contenuta nel programma presentato dalla Provincia dovrà essere collocata precisamente in una delle suddette tipologie. Il programma potrà eventualmente prevedere lo svolgimento soltanto di alcune delle citate azioni, tenuto conto delle priorità fissate dai rispettivi Piani provinciali del lavoro. Tuttavia dovranno essere obbligatoriamente inserite nel programma le azioni n. 1, 2, 8, 9 e, se richiesto dai soggetti gestori dell'apprendistato, l'azione n. 6.

Per tenere conto delle attività dei progetti relativi al 2006/2007, tuttora in corso, le date di avvio delle attività 2008/2009 potranno essere diverse per ciascuna Provincia. Pertanto le Province che hanno chiesto e ottenuto la proroga per la conclusione delle precedente attività, di cui alla Dgr n. 3197/2005, oltre il 31.12.2007, potranno avviare le nuove azioni soltanto a conclusione di quelle precedenti, fermo restando il termine di conclusione fissato al 31 dicembre 2009.

Le risorse potranno essere erogate in misura pari al 50% alla comunicazione di avvio delle attività, il 45% potrà essere richiesto al superamento del 50% delle attività previste e il saldo a rendiconto.

Sono stabiliti i seguenti obiettivi intermedi di realizzazione da raggiungere entro il mese di marzo 2009:

- Per ciascuna Provincia dovranno essere impegnate e spese almeno il 45% delle risorse assegnate per il biennio.

- Dovranno essere rispettati i tempi e le scadenze per il popolamento di AROF da parte delle Scuole e CFP e CPI nella Provincia: almeno il 95% degli inserimenti dovrà essere andato a buon fine entro i termini stabiliti.

Se non fossero raggiunti entrambi i traguardi di realizzazione intermedia, non saranno erogate per quella Provincia (in parte o in toto) le risorse relative al secondo acconto e il Dirigente Regionale della Direzione Lavoro potrà assegnarle anche ad altre Province che abbiano raggiunto gli obiettivi intermedi di cui sopra.

Le risorse saranno ripartite in base al seguente criterio: una quota pari al 30% circa è assegnata in parti uguali a tutte le province e il restante 70% circa è attribuito utilizzando lo stesso criterio che il Ministero del Lavoro ha utilizzato nel riparto tra le Regioni, vale a dire il numero di giovani nella fascia di età 15-17 anni che si trovano al di fuori del sistema scolastico.

Ripartizione provinciale delle risorse

Province	Quota fissa (*)	% giovani 15-17 al di fuori sistema scolastico calcolata sul totale regionale	Quota proporzionale (*)	Totale
Belluno	64.290,00	2,13%	22.350,00	86.640,00
Padova	64.290,00	21,30%	223.660,00	287.950,00
Rovigo	64.290,00	3,08%	32.280,00	96.570,00
Treviso	64.290,00	13,36%	140.320,00	204.610,00
Venezia	64.290,00	20,54%	215.670,00	279.960,00
Verona	64.290,00	24,41%	256.330,00	320.620,00
Vicenza	64.290,00	15,18%	159.360,00	223.650,00
Totale	450.030,00	100,00%	1.049.970,00	1.500.000,00
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto su dati Mpi e Istat				(*) cifre arrotondate

2. Stage estivi di orientamento

Con la Direttiva 2008, la Regione del Veneto intende continuare a sostenere il finanziamento degli stage estivi rivolti agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado. L'iniziativa, che ha una forte valenza formativa e orientativa per i giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, è finanziata dall'anno 2002 e il successo riscosso dall'iniziativa è stato notevole, con la realizzazione media di più di 2000 stage per ogni annualità.

Tenuto conto delle risorse disponibili, gli stage sono rivolti agli studenti del terzo e quarto anno di tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, eccetto gli Istituti Professionali, per i quali questa tipologia di stage è attivabile solo per gli studenti del quarto anno.

La durata degli stage, indicata nei progetti di tirocinio, predisposti ai sensi dell'art. 18 della legge 196/97 e dal D.M. 142/98, è compresa tra uno e due mesi.

Gli stage aziendali ai quali l'Istituto Scolastico aderisce sottoscrivendo il progetto di tirocinio orientativo sono promossi dalla Provincia ai sensi del D.M. 142/98. L'Istituto potrà inoltre collaborare alla preparazione ed al monitoraggio del tirocinio. La Provincia dovrà garantire le necessarie azioni di accompagnamento e tutorato, direttamente o tramite un operatore dell'Istituto scolastico interessato: in questo caso, se l'attività è svolta al di fuori del normale orario di lavoro, la Provincia potrà erogare un compenso nell'ambito dei fondi di cui all'Allegato B della presente Direttiva.

Al fine di rendere più efficace lo svolgimento dello stage, è opportuno prevedere, prima dell'avvio dello stesso, azioni preparatorie, anche extra curricolari, a favore degli studenti coinvolti. A titolo esemplificativo, potranno essere approfonditi alcuni aspetti dell'organizzazione aziendale, del mercato del lavoro, di sicurezza sul lavoro e di disciplina dello stage.

L'Istituto Scolastico si deve impegnare a garantire la valorizzazione ex post dello stage; la convenzione tra Istituto Scolastico e Provincia può prevedere un credito formativo per lo studente che partecipa all'attività di stage.

L'importo delle borse di studio che può essere assegnato agli studenti è di euro 2,00 onnicomprensivi all'ora, a condizione che abbiano effettuato almeno il 75% delle ore previste dal tirocinio. Il contributo è assegnato alle Province del Veneto, che finanzieranno i tirocini da esse promossi, fino al raggiungimento dei seguenti importi che tengono conto delle diversa dimensione territoriale:

Provincia	Finanziamento
Belluno	62.500
Padova	83.000
Rovigo	62.500
Treviso	83.000
Venezia	83.000
Verona	83.000
Vicenza	83.000
Totale	540.000

Le Province dovranno presentare alla Regione Veneto - Direzione Lavoro - copia delle convenzioni stipulate con i diversi Istituti scolastici entro il 15 maggio 2008. L'erogazione alle Province avverranno secondo le seguenti modalità: 70% a seguito di comunicazione di avvio delle attività; il restante 30% sarà erogato in seguito alla presentazione del rendiconto finale delle spese e di dettagliata relazione finale quali/quantitativa sull'attività e sugli obiettivi raggiunti di contenuto anche propositivo da presentare entro 60 giorni dal termine dell'attività. Nell'ipotesi in cui vi fossero delle economie, verificate dalle Province in sede di rendiconto, rispetto al finanziamento assegnato per l'anno 2006 con la Dgr n 4298/2005, il Dirigente Regionale della Direzione Lavoro potrà autorizzare il loro utilizzo per l'anno 2008 anche in Province diverse da quelle che non hanno utilizzato tutte le risorse assegnate.

3. Attività di Veneto Lavoro per Arof

Veneto Lavoro dovrà presentare un progetto relativo alla prosecuzione della gestione operativa ed evolutiva dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo. Si dovranno prevedere almeno i seguenti interventi che tengono conto delle richieste ed osservazioni pervenute:

- il mantenimento in efficienza e lo sviluppo di una serie di servizi di esercizio (hosting, supporto sistemistica, help desk);
- assistenza all'utenza: Scuole, Centri di Formazione Professionale, Province, Centri per l'Impiego, Uffici Scolastici e Regione del Veneto;
- azioni di supporto formativo alle scuole e agli enti coinvolti nella segnalazione all'anagrafe dei soggetti in diritto

dovere alla istruzione e alla formazione al fine di completare il popolamento dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo;

- l'implementazione del sistema gestionale per la formazione dei giovani che assolvono il diritto - dovere all'istruzione ed alla formazione nell'apprendistato;
- sviluppo e implementazione di servizi di interesse per i comuni attraverso una interfaccia che consenta agli stessi di interagire con il sistema AROF;
- redazione di una nuova manualistica utente con gli opportuni adeguamenti terminologici e integrazioni della documentazione tecnica;

È prevista un'azione di verifica intermedia sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto tramite relazioni trimestrali relative allo stato di avanzamento del progetto.

4. Attività di Veneto Lavoro per il "Borsino delle Professioni"

Per il "Il Borsino delle professioni" Veneto Lavoro dovrà presentare un progetto per interventi e strumenti, che rendano direttamente disponibile on-line alle diverse tipologie di utenza interessate le informazioni aggiornate sui percorsi formativi, i loro contenuti culturali e/o professionalizzanti, le tendenze del mercato del lavoro e le prospettive di sviluppo delle professioni. Dovranno essere previsti almeno i seguenti interventi:

- il coordinamento del progetto anche in sinergia con Arof;
- l'ingegnerizzazione del prototipo e l'implementazione on line;
- le manutenzioni correttive ed evolutive;
- le necessarie azioni di supporto informativo e formativo agli enti coinvolti nell'inserimento, comunicazione o fruizione delle informazioni;
- l'aggiornamento dei contenuti e monitoraggio.

È prevista un'azione di verifica intermedia sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto tramite relazioni trimestrali relative allo stato di avanzamento del progetto.

La Regione del Veneto, tramite la Direzione Lavoro, assumerà rispetto alle quattro attività sopra descritte un ruolo di indirizzo e di raccordo con le Istituzioni interessate. Svolgerà inoltre una funzione di monitoraggio, anche in itinere, sui progetti finanziati.

Tempi e modalità di presentazione

I programmi di cui al punto 1 dovranno essere presentati dalle Province secondo il formulario in Allegato E.

Per i punti 3 e 4 (AROF e Borsino delle Professioni) Veneto Lavoro presenterà dettagliati progetti.

I Programmi di attività e i Progetti devono pervenire (a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano entro le ore 13.00 di tutti i giorni feriali), entro venticinque giorni dalla pubblicazione sul Bur della presente Direttiva, al seguente indirizzo: Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE).

I Programmi di attività e i Progetti di cui al presente Allegato saranno esaminati dalla Direzione Lavoro che potrà richiedere, ove necessario, modifiche o integrazioni agli stessi.

Allegato C**Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento
per l'anno 2008**

Attività territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione

Premessa

La promozione di attività di orientamento in rete sul territorio continua ad essere uno degli obiettivi che la Regione del Veneto intende perseguire anche nella prossima programmazione.

Dal 2001, in particolare, le Direttive Regionali per l'orientamento hanno sostenuto lo sviluppo di azioni territoriali per l'orientamento attraverso la promozione di nuove reti o il consolidamento di quelle già esistenti. È stata incentivata la nascita di nuovi partenariati sul territorio, particolare rilevanza è stata assegnata alle attività territoriali di orientamento in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ed un forte interesse è stato dimostrato verso il ruolo che gli Istituti Scolastici e gli Enti di formazione professionale sono chiamati a svolgere nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie. La creazione di servizi informativi e d'orientamento a rete con punti d'accesso distribuiti nel territorio, è stato uno dei principali obiettivi da perseguire che ha conseguito buoni risultati ma il cui sviluppo continua ad essere ancora un "traguardo" da raggiungere. Nel periodo dal 2002 al 2007 attraverso i progetti di rete territoriali è stato raggiunto un numero considerevole di studenti e famiglie (gli studenti raggiunti dai progetti di orientamento in rete erano 50.000 nel 2002 e già a partire dal 2003 hanno superato i 100.000). Nell'anno 2007 sono stati finanziati 49 progetti, per un importo di 1.797.895,00 euro. Le reti attualmente attive sul territorio regionale comprendono un totale di più di 800 soggetti partner.

La realizzazione delle attività previste dai progetti è stata accompagnata da azioni di indirizzo, monitoraggio, di supporto alle attività anche attraverso un complesso intervento di formazione che ha coinvolto complessivamente 353 operatori e insegnanti impegnati nelle di orientamento in rete.

Valutando positivamente quanto realizzato fino ad oggi attraverso i progetti e considerando non di minore importanza garantire servizi di orientamento di qualità per i giovani nel percorso di assolvimento dell'obbligo di istruzione e di esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione, si ritiene opportuno per il 2008 proseguire nelle azioni di integrazione fra il mondo dell'istruzione e della formazione professionale, collaborando strettamente con le realtà economiche, sociali e pubbliche locali del territorio.

La Direttiva 2008 propone quindi la prosecuzione delle attività, alcune delle quali già individuate nelle precedenti programmazioni nell'ambito degli "interventi integrati di orientamento" altre da implementare nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta di orientamento e del miglioramento della qualità del servizio erogato.

Interesse precipuo della Regione del Veneto è diffondere, promuovere e sostenere le "buone pratiche" di orientamento già sperimentate con successo dalle reti, di incentivare e di intensificare ulteriormente la collaborazione già avviata tra le reti a livello Provinciale e Regionale e, in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi dell'Unione Europea, di promuovere

la diffusione della cultura della qualità e della valutazione dei servizi erogati allo scopo di garantire efficacia ed efficienza e di contribuire all'innovazione e competitività del Sistema Veneto.

Composizione delle reti territoriali e risorse per il finanziamento

La titolarità e la responsabilità per la gestione del progetto è del Soggetto proponente, che sarà indicato nel formulario allegato al presente provvedimento. Il soggetto proponente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e/o nell'ambito dell'obbligo formativo, pena l'esclusione del progetto dal finanziamento.

Se il progetto è proposto da un Istituto Scolastico, nel partenariato dovrà obbligatoriamente essere presente uno o più Organismi di Formazione Professionale che gestisca attività di formazione finalizzata all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, se presenti con proprie sedi nel territorio interessato.

Gli Istituti Scolastici che aderiscono al progetto possono essere solamente: Istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado

La partecipazione di altri soggetti interessati all'orientamento, erogatori di servizi, è consentita purché nella lettera di adesione formale sia chiaramente specificato il ruolo svolto all'interno del progetto.

I Soggetti coinvolti nella rete potranno essere dunque i seguenti:

Proponente e Partner: sono indicati nel progetto iniziale e la loro partecipazione attiva può essere finanziata dal contributo regionale. Per ogni partner indicato al punto 5 del formulario di presentazione del progetto ("Soggetto/i partner"), di cui all'Allegato E della presente Direttiva, dovrà essere necessariamente allegata una lettera di adesione formale del partner nella quale si specifica il ruolo all'interno del progetto. Qualora risulti assente la lettera di adesione di un organismo o ente, questo non potrà essere conteggiato tra i partner di progetto, con conseguente incidenza negativa sulla valutazione alla voce "qualificazione del partenariato".

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto. Qualora uno stesso Soggetto presenti adesione in qualità di proponente e/o partner a più di un progetto, il Soggetto verrà escluso da tutti i progetti presentati secondo quanto previsto in questo allegato.

Associati: possono aderire fin dall'inizio o in un momento successivo all'approvazione del progetto tuttavia la loro partecipazione non rientra nel contributo regionale. L'adesione deve essere formulata per iscritto in una lettera formale che contenga la specificazione del ruolo dell'associato all'interno del progetto e attesti che l'adesione non prevede la partecipazione al contributo regionale. Inoltre, solo per gli associati, esplicitando adeguata motivazione, è possibile aderire a più di un progetto.

Le Province possono aderire ai progetti dei territori di riferimento (come Provincia, Centri per l'Impiego, Centro di Formazione Professionale...) senza essere destinatari del finanziamento, in qualità quindi di associati; non possono invece essere soggetti partner in quanto sono già beneficiarie dei finanziamenti ex Allegato B della presente direttiva. Anche gli

Uffici Scolastici Provinciali, allo stesso modo delle Province, possono aderire ai progetti in qualità di associati senza essere destinatari del finanziamento.

L'unità territoriale di riferimento per costituire la rete integrata è il territorio della circoscrizione dei Servizi per l'Impiego delle Province, al fine di garantire bacini di utenza simili (dal punto di vista quantitativo) tra i diversi progetti, ed in modo da avvicinare i servizi all'utenza partendo dalle reti e dalle esperienze già esistenti nel territorio, garantendo un'adeguata gamma di servizi di orientamento.

Il finanziamento dei progetti, valutate anche le esperienze precedenti, considera l'ambito territoriale di riferimento e il numero di Istituti Scolastici e di Centri di Formazione Professionale che partecipano in qualità di partner effettivi al progetto.

In particolare si specifica che, per un corretto ed equo utilizzo delle risorse, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è fissato un numero minimo di partner (scuole o CFP) compresi nella rete. Non potranno essere finanziati progetti presentati da reti a cui aderiscano come partner meno di dieci (10) tra CFP e Scuole, di cui almeno tre (3) Scuole Secondarie di Primo Grado e almeno tre (3) enti tra Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado e Centri di Formazione Professionale (eventuali deroghe saranno concesse solo alle province di Rovigo e Belluno per documentate, motivate e importanti ragioni). È stabilita inoltre una dimensione massima delle reti che non potranno comprendere tra i partner effettivi più di trentacinque (35) tra Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionale. Il contributo Regionale -forfetario ed omnicomprensivo- potrà ammontare ad un massimo di euro 45.000,00 per le reti cui aderiscono in qualità di partner fino a 14 (quattordici) enti tra Istituti Scolastici o CFP potrà ammontare ad un massimo di euro 60.000,00 per le reti cui aderiscono in qualità di partner compreso tra quindici (15) e trentacinque (35) tra Istituti Scolastici o CFP. Qualora risultassero ammissibili al finanziamento progetti dello stesso bacino territoriale, le risorse potranno essere ripartite in modo proporzionale alle dimensioni delle reti.

Il coordinamento del Progetto può essere affidato solamente agli Istituti Scolastici e/o agli Organismi di Formazione Professionale; le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione sono comunque di competenza del soggetto proponente che si avvarrà della proficua collaborazione dei partner.

All'interno del progetto si prevede un gruppo di lavoro interistituzionale, incardinato all'interno del soggetto proponente e coordinato da un responsabile del progetto designato dal gruppo.

Ciascun progetto dovrà concludersi, pena il non riconoscimento o il riconoscimento parziale dei costi, con una dettagliata relazione finale quali/quantitativa di contenuto anche propositivo.

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 gennaio 2009.

Attività da prevedere nel progetto

Il progetto dovrà prevedere azioni coerenti con le tipologie di funzioni sopraindicate e con le tipologie specifiche indicate nel formulario.

Non sono previste e non saranno finanziate attività di formazione per operatori.

Le attività da prevedere nel progetto dovranno essere realizzate in coerenza con le attività previste all'interno di ciascun Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti Scolastici o Centri di Formazione Professionale coinvolti e a loro integrazione. Esse potranno avere carattere individuale o di gruppo e sono le seguenti:

1. incontri e iniziative con le famiglie nella fase di informazione e sensibilizzazione; coinvolgimento dei giovani e delle famiglie in attività a valenza orientativa o di ri-orientamento;
2. percorsi di orientamento per facilitare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale;
3. percorsi formativi di orientamento e ri-orientamento relativi alla possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, o di passare da un sistema all'altro, attraverso interventi mirati che si realizzano sia in itinere che al termine dei percorsi intermedi e con particolare attenzione alla documentazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;
4. attività rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'obbligo di istruzione e nell'esercizio - assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione;
5. attività per giovani svantaggiati e a rischio (disabili, stranieri, con difficoltà di relazione, a rischio di espulsione o abbandono, etc) compresi percorsi personalizzati congiunti tra istituti secondari di primo grado e formazione professionale anche in raccordo con le Province;
6. azioni di orientamento a sostegno della scelta del proprio percorso di istruzione e di formazione professionale rivolte a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi. Tali interventi potranno essere realizzate anche in collaborazione con le Università e con il mondo del lavoro;
7. azioni di coordinamento e monitoraggio tra le reti a livello provinciale, comprendenti momenti di confronto dei vari gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti allo scopo di fare una mappatura degli interventi in ambito provinciale e di condividerne strumenti e modalità, con la produzione obbligatoria di un report intermedio (entro settembre 2008) e finale (entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali). Tali azioni di coordinamento e monitoraggio potranno avvalersi del supporto delle Province nell'ambito delle azioni di cui all'allegato B alla presente Direttiva e degli Uffici Scolastici Provinciali.

Si precisa che all'interno delle azioni sopraindicate non possono in alcun modo trovare spazio azioni di pubblicizzazione dell'offerta formativa condotti in modo unilaterale da Istituti di Istruzione, Enti di Formazione o Atenei.

Particolare attenzione sarà posta in fase di progettazione e di realizzazione affinché le attività dei progetti in rete si integrino ma non si sovrappongano alle attività realizzate dalle Province rivolte ai giovani che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo, oppure ai giovani che abbiano cessato di frequentare la scuola e le attività formative.

Modalità e tempi di presentazione e di valutazione

I Soggetti che svolgono la funzione di proponente potranno presentare i progetti che devono pervenire a pena di esclusione, **entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto** dell'avviso di cui alla presente deliberazione, al seguente indirizzo: Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro - Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - Mestre (VE).

Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano e devono comunque pervenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BurV. I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'Allegato F e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata. I progetti dovranno essere presentati accompagnati da un protocollo condiviso tra reti in ambito provinciale rispetto alle modalità di realizzazione dell'azione di cui al punto 7 del presente provvedimento.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione composto da Direzione Regionale Lavoro (con funzione di coordinamento), Direzione Regionale Istruzione e Direzione Regionale Formazione.

Totale somma disponibile per i progetti di cui in Allegato C: euro 2.536.000,00.

Scheda di valutazione Attività territoriali di orientamento

Soggetto Proponente: _____

Titolo Progetto: _____

Requisiti di ammissibilità	Si	No
· Termini di presentazione	☐	☐
· Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e /o nell'ambito dell'obbligo formativo	☐	☐
· Preventivo dei costi secondo formulario	☐	☐
· Partenariato composto da almeno un Istituto scolastico e da un Organismo di formazione	☐	☐
· Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui alla Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento per l'anno 2008	☐	☐
· Composizione della rete rispondente ai criteri previsti dalla Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento per l'anno 2008	☐	☐
Parametri di valutazione	Punti	
· Rete beneficiaria del contributo regionale per l'anno 2006: mantenimento del 70% del partenariato fino a 15 punti	/15	
· Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto); fino a 30 punti	/30	
· Grado di coerenza e di verificabilità degli obiettivi progettuali; fino a 15 punti	/15	
· Metodologie e strutturazione del progetto fino a 40 punti		
Totale punti		

Limite minimo per la finanziabilità: 60 punti

1 Il punteggio verrà attribuito esclusivamente ai progetti di cui alla DGR n. 858/2007 che siano accompagnati da una relazione al 31.10.2007, da allegare obbligatoriamente al progetto, contenente l'elenco di scuole ed enti di formazione aderenti alla rete (si veda il Formulario di cui all'Allegato F al punto 3).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3225 del 16 ottobre 2007

Requisiti per il riconoscimento nell'elenco regionale delle associazioni di cooperative. Modifica criteri. Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, "normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto".

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare i criteri per il riconoscimento delle associazioni di cooperative previsto all'art. 3 della L.R. 17/2005 di cui in Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di confermare la modulistica approvata con Dgr 10.10.2006 n. 3157, applicando alla stessa gli aggiornamenti temporali con riferimento al corrente anno, di cui agli Allegati B, C, D;

3. di stabilire che, anche per il presente anno, sia data pubblicità alla possibilità di chiedere il riconoscimento di cui alla citata legge, oltre che con avvisi nelle sedi istituzionali, anche mediante avviso da pubblicare su quotidiani, specialmente a diffusione regionale.

Allegato A

Requisiti e modalità per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni di cooperative ai sensi della Legge Regionale 17/2005.

Le finalità per cui può essere richiesto il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni di cooperative sono quelle fissate dalla L.R. 17/2005.

Sono riconosciute di diritto come associazioni di cooperative le sezioni regionali venete delle centrali nazionali di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 recante provvedimenti per la cooperazione, ratificato, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, esistenti alla data di entrata in vigore della legge 17/2005.

Per tali soggetti non viene richiesta alcuna iniziativa di parte e pertanto:

Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative);
Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop);
Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci);
Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unci);
Unione Nazionale Italiana Cooperative (Un.I.Coop.)

sono inserite di diritto nell'elenco regionale di cui all'art. 5 ed i relativi presidenti, o loro delegati, fanno parte della Consulta di cui all'art. 6.

L'eventuale perdita del riconoscimento statale dà luogo a decadenza automatica del riconoscimento regionale.

Con deliberazione di Giunta regionale sono riconosciute come associazioni di cooperative le organizzazioni di rappresentanza delle cooperative che agiscono senza scopo di lucro, secondo i principi di mutualità, per le quali si accertino rappresentatività e diffusione in ambito regionale.

Ai fini della applicazione della legge, viene considerata "organizzazione di rappresentanza delle cooperative" l'associazione fra cooperative non aderenti ad alcuna delle centrali nazionali.

Tali soggetti, all'atto della domanda, debbono risultare costituiti con atto giuridicamente rilevante e debbono far risultare dallo statuto/atto costitutivo, nonché dal regolamento interno, ove presente, il potere di rappresentanza degli aderenti, che viene espresso in sede di Consulta.

Condizioni primarie dell'associazione, che deve avere sede in Veneto, è l'assenza di ogni finalità di lucro ed il rispetto del principio di mutualità: entrambi gli aspetti devono essere chiaramente definiti e specificati nell'atto costitutivo/statuto, che dovrà essere prodotto in sede di domanda di inserimento nell'elenco.

Ogni associazione, che deve essere costituita su base volontaria e non obbligatoria, deve interessare un raggruppamento eterogeneo di cooperative, sia a mutualità prevalente che non prevalente, e quindi accorpate almeno tre tipologie differenti (ad es. Cooperative di consumo, di produzione e lavoro, sociali, etc.).

Tra le cooperative costituenti l'organismo che aspira ad essere riconosciuto quale "organizzazione di rappresentanza delle cooperative" è ammessa la Società Cooperativa Europea (SCE), purché abbia sede in Veneto e risponda ai criteri di mutualità ed agli altri requisiti previsti dalla legge italiana per le cooperative di diritto nazionale.

Il legame associazionistico deve legare non meno di cento cooperative. Qualora tale requisito numerico, indicativo della rappresentatività dell'associazione, non sia mantenuto dopo l'avvenuto riconoscimento, si determina la cancellazione dall'elenco regionale.

Le cooperative debbono avere la sede in cui si effettua la revisione periodica nel territorio della regione Veneto.

Le sedi delle cooperative aderenti alle organizzazioni di rappresentanza che facciano richiesta di riconoscimento regionale devono insistere sul territorio di almeno cinque province della regione Veneto. In ognuna delle cinque province vi deve essere un numero minimo di tre sedi appartenenti ad altrettante cooperative. Qualora venga perduto tale requisito minimo di articolazione, si determina la cancellazione dall'elenco regionale.

Le cooperative debbono essere costituite in data antecedente il 1 gennaio 2005 e non debbono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né trovarsi in stato di sospensione dell'attività derivante da una procedura simile. L'assenza di tali condizioni dovrà essere attestata e dovrà altresì essere prodotta la dichiarazione antimafia.

Dovrà essere fornita la dimostrazione di essere in regola

con il versamento del contributo per il servizio di revisione (occorre produrre il mod. F24 relativo all'ultima revisione), con dichiarazione del legale rappresentante che la società è effettivamente operativa.

Le cooperative devono attestare di operare nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 36 della L. 20.5.1970 n. 300 e di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per legge.

L'associazione deve assumere l'impegno a fornire alle cooperative aderenti le informazioni sulle attività conseguenti al riconoscimento regionale. Inoltre, con la presentazione della domanda l'associazione che venga riconosciuta assume l'impegno ad informare la Regione delle eventuali variazioni nella composizione associativa che intervengano dopo l'avvenuto inserimento nell'elenco.

I soggetti interessati, per iscritto ed in lingua italiana, a pena di inammissibilità devono far pervenire le richieste di riconoscimento, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo e con allegata la documentazione più sotto indicata, alla Giunta regionale del Veneto, Direzione Industria, Corso del Popolo 14, 30170 Mestre (VE), entro e non oltre il 30 novembre 2007.

In conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 23 del 3.08.1982, così come modificata dall'art. 41 della legge regionale n. 7 del 22.02.1999, le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite con raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione: a questo effetto farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti e dichiarazioni:

1. copia, vistata e datata per conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000, da parte del legale rappresentante, dell'atto costitutivo e/o dello statuto vigenti del soggetto richiedente.
2. Copia dell'eventuale regolamento interno.
3. Elenco delle cooperative aderenti, con indicazione della sede (quella dove viene effettuata la revisione) e della tipologia/settore di attività (ad es. Cooperativa di consumo, di produzione e lavoro, sociale, etc.), suddivise per provincia. Accanto all'indicazione di ognuna di esse dovrà essere riportata la data di costituzione societaria, l'indicazione del legale rappresentante ed il numero dei soci alla data del 1 ottobre 2007. Tale elenco dovrà essere firmato dal presidente dell'associazione (schema Allegato D).
4. Dichiarazione di adesione di non meno di cento cooperative esprimenti la volontà che l'associazione, alla quale si conferisce potere di rappresentanza ai fini della LR 17/2005, sia riconosciuta dalla Regione. (schema Allegato C)
5. Visura storica camerale delle cooperative.
6. Dichiarazione delle cooperative di non essere aderenti ad alcuna delle associazioni di rappresentanza riconosciute dallo stato: Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative); Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop); Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci); Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unci); Unione Nazionale Italiana Cooperative (Un.I.Coop.) (schema in Allegato C).
7. Elenco nominativo dei soci delle cooperative alla data del 1 ottobre 2007.
8. Dichiarazione antimafia delle cooperative (schema in Allegato C).

9. Autorizzazione (contenuta nello schema Allegato B) al trattamento dei dati personali forniti, nei termini ed alle condizioni di cui al D.lgs. 196/2003, e di impegnarsi a trasmettere e/o far visionare ad incaricati della Regione del Veneto dati e documenti afferenti la domanda;
10. Dichiarazione delle cooperative di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né trovarsi in stato di sospensione dell'attività derivante da una procedura simile (schema in Allegato C).
11. Attestazione delle cooperative di operare nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 36 della L. 20.05.1970 n. 300 e di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per legge, nonché con i contributi di revisione (schema in Allegato C).
12. Copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'associazione.

La conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000, datando e siglando il documento per conformità all'originale con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" (od equivalente) da parte del legale rappresentante presentatore della domanda.

Allegato B

Schema di domanda di riconoscimento

Bollo
(se dovuto)

Alla
Giunta regionale del Veneto
Direzione Industria
Corso del Popolo, 14
30170 Venezia Mestre

Oggetto: L.R. 17/2005: domanda di riconoscimento regionale per l'anno 2007. Dgr n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a: _____ (cognome e nome)
nato a _____ il _____ e residente a _____
in via _____
nella qualità di Presidente del soggetto sottoindicato:

Vista la legge regionale 17/2005 che prevede la possibilità per alcune organizzazioni di rappresentanza delle cooperative di essere riconosciute come associazioni di cooperative ai fini dell'inserimento nell'elenco istituito presso la Giunta regionale del Veneto

chiede

Il riconoscimento regionale di cui all'art. 3 c. 1 e l'inserimento nell'elenco previsto all'art. 5 dell'associazione fra cooperative non aderenti ad alcuna delle centrali nazionali:

denominazione: _____ Sede _____ comune _____ prov. _____ CAP _____ via e n. civico _____ telefono _____ e-mail _____

dando atto che il riconoscimento avverrà su decisione della Giunta regionale e che l'inserimento nell'elenco comporta i diritti e gli oneri indicati nella legge regionale 17/2005

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e ss. del Dpr 28.12.2000 n. 445, in proprio e nella qualità di rappresentante del soggetto sopraindicato

dichiara

relativamente al soggetto rappresentato:

1. Che tale soggetto, costituito su base volontaria e non obbligatoria, rappresenta cooperative associate su base volontaria e aventi sede sul territorio della Regione Veneto e agisce senza scopo di lucro, secondo i principi di mutualità, come precisato nell'allegato statuto/atto costitutivo.
2. Che sussistono i requisiti richiesti per il riconoscimento dalla LR 17/2005 e dalla Dgr in oggetto, anche come oltre dichiarati.
3. Che le cooperative aderenti non sono iscritte ad alcuna delle associazioni di rappresentanza nazionali.

dichiara inoltre

- Che è rispettato il requisito numerico di almeno 100 cooperative aderenti;
- che le stesse hanno tutte sede di effettuazione della revisione periodica nel territorio della regione Veneto;
- che le sedi delle cooperative aderenti insistono sul territorio di almeno cinque province della regione Veneto e che in ognuna delle cinque province vi è un numero minimo di tre sedi appartenenti ad altrettante cooperative.
- Che sono rappresentate almeno tre tipologie di settore e precisamente (ad es. cooperative di consumo, sociali etc.):
- che gli atti prodotti in copia sono conformi all'originale;
- Di accettare tutti gli elementi e le prescrizioni contenuti nella legge 17/2005 e nella Dgr in oggetto.
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali forniti, nei termini ed alle condizioni di cui al d.lgs. 196/2003, e di impegnarsi a trasmettere e/o far visionare ad incaricati della Regione Veneto dati e documenti afferenti la presente domanda;

si impegna

1. a comunicare alla Regione Veneto - Direzione Industria - ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge e dalla Dgr regolante i criteri di applicazione, nonché eventuali variazioni rilevanti;
2. a richiedere ed ottenere l'autorizzazione - laddove necessaria - al trattamento dei dati personali di soggetti terzi, ai sensi del D.lgs. 196/2003, del personale interno e dei collaboratori esterni, a trasmettere e/o far visionare ad incaricati della Regione Veneto dati e documenti che li possono riguardare, inerenti le attività svolte ed i servizi fruiti;

autorizza

la Regione Veneto - Direzione Industria -ad utilizzare i dati indicati nella presente istanza e quelli forniti a corredo per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima (pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, indagini statistiche, etc.), trattandoli anche informaticamente, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003.

allega

- ☐ Autocertificazione dei legali rappresentanti delle cooperative aderenti, corredate da copia di documento di identità, di cui allo schema allegato sub C) della Dgr in oggetto. Ed inoltre i seguenti documenti (barrare le relative caselle)
- ☐ copia, vistata e datata per conformità all'originale, dell'atto costitutivo;
- ☐ copia dello statuto vigente, vistata per conformità all'originale;
- ☐ copia del regolamento interno;
- ☐ elenco aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dei soggetti aderenti alla data di presentazione della domanda. Tale elenco delle cooperative deve contenere l'indicazione della sede (quella dove viene effettuata la revisione) e della tipologia (ad es. Cooperativa di consumo, di produzione e lavoro, sociale etc.), suddivise per provincia. Accanto all'indicazione di ognuna di esse dovrà essere riportata la data di costituzione societaria, l'indicazione del legale rappresentante ed il numero dei soci alla data del 1 ottobre 2007;
- ☐ elenco nominativo dei soci delle cooperative alla data del 1 ottobre 2007;
- ☐ visura storica delle cooperative aderenti;
- ☐ copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto richiedente il riconoscimento regionale;
- ☐ Altro _____

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante/Presidente)

Allegato C

Schema di Autocertificazione delle cooperative aderenti alle associazioni che chiedono di essere riconosciute dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 17/05

La dichiarazione, formulata ai sensi del Dpr 445/2000, deve essere corredata da una fotocopia di documento d'identità del dichiarante, in corso di validità, e deve essere resa:

da coloro che possono impegnare legalmente la cooperativa. Il/la sottoscritto/a: _____ (cognome e nome)

nato a _____ il _____ e residente a _____

in via _____

nella qualità di _____ del soggetto sottoindicato:

denominazione: _____

Sede _____

comune _____ prov. _____ CAP _____ via
e n. civico _____ telefono _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e ss. del Dpr 28.12.2000 n. 445, in proprio e nella qualità di rappresentante del soggetto sopraindicato

dichiara

- che non sussistono, nei confronti propri e dei propri conviventi, nonché in quelli della società sopraindicata, cause di divieto, di decadenza e/o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31.5.1965 n. 575 e s.m.i. (normativa antimafia);
- che la società rappresentata è stata costituita in data antecedente il 1 gennaio 2005;
- che la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di sospensione dell'attività derivante da una procedura simile;
- di operare nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 36 della L. 20.5.1970 n. 300;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per legge;
- di non essere aderente ad alcuna delle associazioni di rappresentanza riconosciute dallo stato (Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative); Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop); Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci); Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unci); Unione Nazionale Italiana Cooperative (Un.I.Coop.);
- che il numero dei soci alla data del 1 ottobre 2007 è di _____;
- di essere in regola con i versamenti del contributo di revisione;
- che l'ultima revisione è stata effettuata in data _____;
- che la società è effettivamente operativa.

dichiara altresì

Di aderire all'associazione _____ conferendo ad essa il potere di rappresentanza in sede di consulta in conformità ed ai fini della legge regionale 17/05 ed alla Dgr n. _____ del _____ (approvativa del presente schema)

autorizza

il trattamento dei dati personali forniti, nei termini ed alle condizioni di cui al D.lgs. 196/2003, e di impegnarsi a trasmettere e/o far visionare ad incaricati della Regione Veneto dati e documenti afferenti la presente dichiarazione.

allega

- Elenco nominativo dei soci alla data del 1 ottobre 2007, firmato dal legale rappresentante;

- copia dell'ultimo mod. F 24 per il versamento del contributo di revisione in data _____;
- altro (specificare): _____

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data _____ Il dichiarante _____

Estremi documento di riconoscimento (da allegare alla presente)

Documento _____ n. _____ rilasciato il
 ____/____/____ da _____

Allegato D

Elenco delle cooperative aderenti all'associazione denominata

Coope- rativa aderente	Sede (ove si effettua la revisione)	Tipologia/ settore di attività	Data di costitu- zione	Legale rappresen- tante	Numero soci al 1/10/2007

Provincia di _____.

Coope- rativa aderente	Sede (ove si effettua la revisione)	Tipologia/ settore di attività	Data di costitu- zione	Legale rappresen- tante	Numero soci al 1/10/2007

ecc....

Data _____
 Firma del Presidente dell'associazione

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6, comma 1, 7 commi 2 e 3, 8, 22, 24,29,32,43 comma 1 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17, recante modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, pubblicata nel Bur n. 65 del 24 luglio 2007.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 40

Depositato il 26 settembre 2007

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
 CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO

per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN PERSONA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso per mandato ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici ha domicilio in Roma, via dei Portoghesi 12

ricorrente

contro

REGIONE VENETO, in persona del Presidente della Giunta Regionale attualmente in carica

resistente

per la dichiarazione
 di illegittimità costituzionale

degli articoli 6, comma 1, 7 commi 2 e 3, 8, 22, 24,29,32,43 comma 1 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17, recante modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n.27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, pubblicata sul Bur n. 65 del 24 luglio 2007.

Nell'esercizio della propria competenza legislativa, la Regione Veneto ha emanato la legge regionale n. 17/2007 con la quale ha apportato una serie di integrazioni e modifiche alla propria precedente legge n. 27 del 7 novembre 2003 mediante la quale aveva inteso introdurre una disciplina organica in materia di lavori pubblici di interesse regionale.

Detta legge, composta da 73 articoli, definisce le procedure relative alla programmazione, progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori di interesse regionale e introduce una particolare disciplina per quel che concerne il finanziamento di opere pubbliche attraverso l'apporto di capitali privati (project financing). Di rilievo sono anche le disposizioni con le quali la Regione ha stabilito le modalità di destinazione, sotto forma di contributi, delle risorse del proprio bilancio per la realizzazione di opere di interesse regionale. Da ricordare, infine, che si è anche provveduto alla istituzione di un Osservatorio regionale degli appalti, con compiti fra l'altro, di consulenza delle stazioni appaltanti e alla individuazione degli strumenti specifici per favorire la realizzazione di interventi ritenuti strategici.

La menzionata legge è stata oggetto di importanti modifiche ed integrazioni per effetto della recente legge regionale 20 luglio 2007 n. 17

Senonché, alcune delle norme della legge regionale in questione non appaiono in linea con i principi costituzionali che presidono al riparto delle competenze legislative nella

materia e per tal motivo il Consiglio dei Ministri ha ritenuto di doverle impugnare e a tanto in effetti si procede mediante il presente ricorso.

Ora, è noto che la questione del riparto di competenza legislativa fra Stato e Regioni in materia di affidamento ed esecuzione di commesse pubbliche ha avuto di recente un notevole contributo interpretativo ad opera delle sentenze n. 303 e 304 del 2003 e n. 345 del 2004 della Corte Costituzionale, nonché una precisa regolamentazione ad opera del c. d. "Codice degli appalti" di cui al decreto legislativo n. 163/2006.

In base ai principi desumibili dalle pronunce e dalle norme ora richiamate, è possibile affermare che la materia degli appalti pubblici - ancorché non espressamente menzionata dall'art. 117 della Costituzione - non appartiene per residualità alla competenza legislativa delle Regioni.

Come affermato da codesta Corte "si tratta di ambiti di legislazione che non integrano una vera e propria materia, ma si qualificano a seconda dell'oggetto al quale afferiscono, e, pertanto, possono essere ascritti di volta in volta a potestà legislative dello Stato, ovvero a potestà legislative concorrenti".

Se, dunque, si procede a scomporre la disciplina degli appalti pubblici in tutti i suoi momenti (dell'organizzazione, della programmazione, del finanziamento, della scelta del contraente, della sua qualificazione, dell'esecuzione del contratto, delle controversie) si ha che ciascuno di essi può essere ricondotto all'ambito di legislazione cui appartiene la relativa materia, e, di conseguenza, può essere individuato il soggetto titolare della connessa potestà legislativa.

Per grandi linee, si può affermare dunque che tutto ciò che attiene alla fase dell'affidamento dell'appalto - contenuto dei bandi di gara, criteri di aggiudicazione, disciplina della gara, qualificazione dei concorrenti - rientra nel generale concetto di regolamentazione della concorrenza e di regolazione del mercato (ed in questa prospettiva è la genesi di tutta la normativa comunitaria in materia, nonché la ragione della predominanza di questa sulla normativa interna), regolamentazione che, in quanto tale, appartiene allo Stato in via esclusiva.

In tal senso è espressamente l'orientamento della Corte Costituzionale, che ha affermato che l'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni secondo le procedure ad evidenza pubblica costituisce la concreta attuazione della pienezza dei rapporti concorrenziali. "Le procedure ad evidenza pubblica, anche alla luce delle direttive della Comunità Europea (cfr. da ultimo, la direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e servizi), hanno assunto un rilievo fondamentale per la tutela della concorrenza tra i vari operatori economici interessati alle commesse pubbliche. Viene in rilievo, a questo proposito, la disposizione di cui all'art. 117, secondo comma, della Costituzione, secondo la quale spetta allo Stato legiferare in via esclusiva in tema di tutela della concorrenza" (Corte Cost. 345/2004).

E la ragione è più che evidente e risiede nella insopprimibile esigenza che il mercato e le sue regole non soffrano della frantumazione conseguente alla pluralità di possibili discipline, articolate secondo le differenziazioni del territorio regionale e ciascuna rispondente a finalità politiche diverse, ed abbiano viceversa una disciplina omogenea ed unitaria su tutto il territorio nazionale.

Per altro verso occorre tener presente che la normativa di settore non risponde soltanto all'esigenza di assicurare la mas-

sima concorrenzialità fra le imprese in attuazione di principi sovranazionali soprattutto di matrice comunitaria ma anche all'esigenza, altrettanto rilevante, dell'amministrazione di individuare un contraente che sia affidabile sia sotto il profilo tecnico che finanziario. Sotto il primo profilo basti pensare alla imponente organizzazione di uomini e mezzi unitamente alla disponibilità di moderne tecnologie che in molti casi l'imprenditore deve possedere per poter aspirare ad eseguire determinati contratti aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche (ad esempio ponti, viadotti, gallerie ecc.). Sotto il secondo profilo basti ricordare che in molti casi la esecuzione di appalti affidati da pubbliche amministrazioni impegna l'imprenditore per un arco temporale consistente (è il caso di appalti di lavori aventi ad oggetto opere di grandi dimensioni e complessità ovvero il caso di appalti di servizi che per loro natura hanno carattere continuativo) durante il quale si rende mantenere attiva la struttura aziendale il che comporta costi notevoli.

Si, può, quindi affermare che nella misura in cui la normativa di settore risponde anche all'esigenza della stazione appaltante di poter aggiudicare l'appalto ad un soggetto che sia in possesso di certi requisiti che costituiscono indice della sua capacità finanziaria e tecnica incide direttamente sulla libertà di iniziativa economica (che, per così dire, costituisce l'altra faccia della medaglia rispetto al concetto di concorrenza) come noto, tutelata dall'art. 41 della Costituzione. E' evidente, infatti, che la normativa in materia di contratti pubblici preordinata alla individuazione dei requisiti occorrenti per poter aspirare all'aggiudicazione di un determinato appalto integra e completa la menzionata norma costituzionale, visto e considerato che finisce per conformare il diritto di iniziativa economica o, per meglio dire, l'attività d'impresa nello specifico settore qui considerato.

In conclusione si ha ragione di ritenere che nella specifica materia che in questa sede viene in considerazione lo Stato disponga di una potestà legislativa esclusiva che trova il suo fondamento non soltanto nell'art. 117, comma secondo, lett. e) (tutela della concorrenza) ma anche nell'art. 117, comma secondo, lett. l) e m) nella parte in cui stabiliscono una riserva di legge in suo favore per tutto quanto attiene all'ordinamento civile e alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili fra i quali va senza dubbio annoverato il diritto allo svolgimento dell'attività imprenditoriale che non casualmente trova la sua principale regolamentazione nelle norme contenute nel libro V del Codice Civile concernenti appunto l'impresa.

Le Regioni (e le Province Autonome di Trento e Bolzano), quindi, non possono emanare autonome norme di legge destinate a disciplinare le procedure di affidamento di contratti pubblici.

Il discorso ovviamente si pone negli stessi termini con riguardo ad altri aspetti della materia dei lavori pubblici (e dei contratti pubblici in genere), quali la sottoscrizione del contratto e la sua esecuzione, il subappalto, la disciplina delle controversie.

E' infatti evidente che tutta la vicenda contrattuale appartiene alla disciplina civilistica delle obbligazioni, delle loro fonti, del loro adempimento, del loro inadempimento e delle relative conseguenze giuridiche (non a caso il contratto di appalto trova compiuta disciplina negli articoli del codice civile, e l'appalto pubblico è tradizionalmente ritenuto un contratto di

diritto privato, ancorché speciale), e, come tale, rientra a pieno titolo nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, cui spetta, sempre a norma dell'art. 117 della Costituzione, legiferare in tema di ordinamento civile e penale.

Le Regioni (e le Province Autonome), quindi, non possono nemmeno emanare norme proprie volte a regolare gli aspetti contrattuali degli appalti pubblici.

Possono invece emanare norme dirette a disciplinare argomenti ed istituti che sono oggetto di competenza legislativa concorrente (programmazione, esercizio ed effetti dei poteri approvativi specialmente per quanto attiene all'ambito urbanistico ed espropriativo, ecc.), ma ciò nel rispetto dei principi fondamentali desumibili dalle norme statali.

Questo è l'assetto delle competenze legislative nella materia degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture quale risulta dalla più corretta interpretazione dei principi costituzionali, e quale attualmente accolta nella più recente normativa emanata dallo Stato sul punto: l'articolo 4 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Sulla base delle suesposte considerazioni di carattere preliminare e generale il Presidente del Consiglio dei Ministri giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 13 settembre 2007 intende impugnare la legge della Regione Veneto n. 17 del 20 luglio 2007 con la quale sono state apportate modifiche alla legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 che comportano senza dubbio il superamento della linea di demarcazione della potestà legislativa tra Stato e Regioni tracciata dalla Costituzione e, comunque, travalicano i limiti della competenza legislativa regionale in materia.

Ciò è avvenuto, secondo la Presidenza del Consiglio ricorrente, in relazione alle norme che di seguito specificamente si elencano e si censurano.

Articolo 6, comma 1, in relazione all'art. 117, comma 2, lett. e), l), m) della Costituzione.

Con la menzionata disposizione è stata modificata la norma (art. 8 della l. 7 novembre 2003 n. 27) che regola l'affidamento dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, anche integrata, e degli altri servizi tecnici connessi alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche essendo ora previsto che i predetti servizi possono essere affidati "a soggetti qualificati a termini di legge, in relazione alle specifiche tecniche del progetto da affidare, nel rispetto dei criteri di affidamento e delle condizioni di pubblicità previsti dall'art. 9, commi 1 e 2".

Contestualmente il menzionato art. 9, comma primo, della legge regionale n. 27 del 2003 è stato modificato con l'art. 7, comma secondo, della legge regionale n. 17/2007 qui impugnata che testualmente recita "I servizi di cui all'articolo 8, comportanti un compenso fra 40.000,00 euro e la soglia comunitaria, sono affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con provvedimento della Giunta regionale sono stabiliti i criteri di affidamento degli incarichi e individuate misure idonee di pubblicità preventive e successive."

La disciplina è diversa da quella dettata dallo Stato nell'ambito della propria competenza esclusiva con l'articolo 91, commi primo e secondo, del decreto legislativo 163/2006. Secondo la norma di fonte statale, infatti, gli incarichi di progettazione (direzione lavori e di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici) per importi superiori a euro 100.000 de-

vono applicarsi le disposizioni previste per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria (art. 28 e ss.), mentre per i soggetti operanti nei settori speciali trovano applicazione le disposizioni previste nella terza parte del Codice (art. 206 e ss.) (cfr art. 91 comma primo cit.). Per gli incarichi di progettazione di importi inferiori alla soglia comunitaria è, invece, sempre consentito l'affidamento diretto (o fiduciario) a quei soggetti esterni alla P. A. di cui all'art. 90, primo comma, lett. d), e), f), g) e h), ma la scelta dovrà necessariamente essere motivata dal responsabile del procedimento e dovrà essere effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Inoltre e, per quanto più da vicino rileva, l'affidamento deve avvenire mediante procedura negoziata alla quale dovranno essere invitati a partecipare almeno cinque soggetti (salvo che non vi siano soggetti idonei a sufficienza), scelti a rotazione e individuati sulla base di informazioni di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo desunte dal mercato.

Come si può facilmente arguire dalla comparazione delle menzionate disposizioni la norma regionale in sostanza lascia le stazioni appaltanti libere di scegliere le modalità attraverso le quali affidare incarichi aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura comportanti un compenso non superiore a 40.000,00 euro che, a rigor di logica, potrebbero essere anche attribuiti senza svolgimento di alcun serio confronto concorrenziale dal quale, al contrario, la normativa statale ha inteso non potersi prescindere, visto e considerato che ha imposto di inviare previo invito ad almeno cinque soggetti.

Sempre per quanto concerne le procedure di affidamento degli incarichi aventi ad oggetto i servizi sopra specificati, ma comportanti l'erogazione di un compenso superiore a 40.000,00 euro ed inferiore alla soglia comunitaria, il secondo capoverso dell'art. 6, comma primo, in sostanza rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta con il quale andranno stabiliti i criteri sulla base dei quali le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento degli stessi, che non necessariamente andranno a rispecchiare il disposto dell'art. 92, comma secondo, del D. Lgs. vo 163/2006.

In disparte ogni considerazione in merito al fatto che le modifiche che il legislatore regionale ha inteso introdurre sembrano chiaramente ispirate dall'intento di lasciare alle stazioni appaltanti maggiore libertà nella scelta dei professionisti esterni di cui avvalersi per l'espletamento di adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, quel che qui preme evidenziare è che mediante le menzionate disposizioni il legislatore regionale ha certamente invaso l'ambito di pertinenza esclusiva del legislatore statale.

Ed invero la norma di cui all'art. 91 del D. Lgs. vo 163/2006 non costituisce niente altro che espressione della potestà legislativa statale in materia di procedure di affidamento che lascia alle Regioni margini assai limitati di intervento, comunque concernenti i soli profili attinenti all'organizzazione amministrativa (cfr. art. 4 del D. Lgs. vo 163/2006), stante la diretta incidenza che la predetta normativa produce sul confronto concorrenziale che deve svilupparsi fra le imprese che mirano ad aggiudicarsi appalti pubblici e, più in generale, fra coloro che aspirino a vedersi affidare incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di servizi strettamente correlati alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, e, sulle modalità attraverso le quali si esplica l'attività d'impresa nello specifico settore qui considerato

Ed infatti a ben considerare i contenuti della disposizione che si è inteso impugnare ci si avvede agevolmente che il legislatore regionale si è spinto ben oltre i suddetti limiti posto che, nella sostanza, ha deproceduralizzato l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria integrata per i quali siano previsti compensi inferiori a euro 40.000,00 e, in buona sostanza, affidato alla Giunta (Organo amministrativo) il compito di individuare i criteri sulla base dei quali le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento dei medesimi servizi per i quali siano previsti compensi superiori a euro 40.000,00 ma inferiori alla soglia comunitaria.

Risulta, quindi, evidente il contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. e), l) e m) della Costituzione alla stregua del quale si è ritenuto che nella specifica materia dei lavori e contratti pubblici lo Stato è titolare di potestà legislativa esclusiva per tutto quanto attiene alle procedure attraverso le quali deve pervenirsi all'affidamento ovvero all'aggiudicazione degli appalti, cui si affiancano le procedure per l'affidamento di tutti quegli incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di attività tecnico-amministrativa strumentale, prodromica e comunque connessa alla progettazione e esecuzione degli appalti pubblici (non a caso di si tratta di procedure che trovano la loro regolamentazione sia a livello di disciplina statale che a livello di disciplina regionale nel medesimo contesto normativo concernente l'affidamento degli appalti), trattandosi di un complesso normativo attraverso il quale deve essere massimamente assicurato il confronto concorrenziale (non a caso si tratta di materia su cui è intervenuto in modo assai puntuale il legislatore dell'Unione Europea) e destinato a conformare sensibilmente l'esercizio dell'attività d'impresa.

Articolo 7, commi 2 e 3 in relazione all'art. 117, comma 2, lett. e), l), m) della Costituzione.

Si è già avuto modo di accennare al contenuto dell'art. 7, comma secondo, della legge regionale n. 17 del 20 luglio 2007 con il quale è stato modificato l'art. 9 della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 il cui nuovo testo è il seguente "I servizi di cui all'articolo 8, comportanti un compenso fra 40.000,00 euro e la soglia comunitaria, sono affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con provvedimento della Giunta regionale sono stabiliti i criteri di affidamento degli incarichi e individuate misure idonee di pubblicità preventive e successive."

Con il terzo comma della menzionata disposizione è stato ulteriormente modificato l'art. 9, secondo comma, della legge regionale n. 27/2003 il cui testo originario era stato sostituito per effetto di quanto previsto dall'art. 9, comma primo, lett. b) della legge regionale 26 novembre 2004, n. 23. La norma attualmente in vigore recita testualmente "Per gli incarichi comportanti un compenso inferiore a 40.000,00 euro l'onere di pubblicità è assolto mediante l'esposizione del provvedimento di incarico all'albo della stazione appaltante e la successiva trasmissione del medesimo all'Osservatorio regionale degli appalti di cui al Capo X, per darne pubblicazione su apposito sito Internet".

Entrambe le norme introducono una disciplina concernente l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata, e le modalità da seguire per la pubblicazione dell'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto i suddetti servizi per l'espletamento dei quali siano previsti compensi al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria e, in particolare, al di sotto della somma di euro 40.000,00 che si differenzia radicalmente dalla disciplina dettata dal legislatore statale negli art. 91 e 124 del D. Lgs. vo 163/2006.

Si è già visto che per effetto di quanto previsto dal menzionato art. 91 gli incarichi di progettazione per importi superiori a euro 100.000 devono applicarsi le disposizioni previste per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria (art. 28 e ss.), mentre per i soggetti operanti nei settori speciali trovano applicazione le disposizioni previste nella terza parte del Codice (art. 206 e ss.) (cfr art. 91 comma primo cit.). Per gli incarichi di progettazione di importi inferiori alla soglia comunitaria è, invece, sempre consentito l'affidamento diretto (o fiduciario) a quei soggetti esterni alla P. A. di cui all'art. 90, primo comma, lett. d), e), f), g) e h) ma la scelta dovrà necessariamente essere motivata dal responsabile del procedimento e dovrà essere effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Inoltre, per quanto più da vicino rileva, l'affidamento deve avvenire mediante procedura negoziata alla quale dovranno essere invitati a partecipare almeno cinque soggetti (salvo che non vi siano soggetti idonei a sufficienza), scelti a rotazione e individuati sulla base di informazioni di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo desunte dal mercato.

Dalla comparazione delle menzionate disposizioni si evince con chiarezza che il legislatore regionale ha inteso discostarsi dalla disciplina di cui all'art. 91, comma secondo, del D. Lgs. 163/2006 che in relazione ad ogni e qualsiasi affidamento di servizi attinenti a servizi e progettazione per i quali si debbano corrispondere meno di 100.000,00 euro ha imposto alla P. A. di procedere mediante trattativa privata invitando almeno cinque soggetti. Infatti è stata individuata una diversa soglia che, in pratica, funge da discriminazione posta che per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria remunerati più di 40.000,00 euro (e meno di 100.000,00) si dovrà procedere nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e dei criteri individuati con provvedimento della Giunta mentre per l'affidamento di servizi dello stesso genere remunerati meno di 40.000,00 euro è lasciata alle amministrazioni operanti nell'ambito della Regione Veneto ampia libertà di scegliere le modalità da seguire per scegliere il professionista di cui avvalersi.

Nell'esplicitare le ragioni poste a fondamento dell'art. 6 comma primo, della legge regionale n. 17 del 20 luglio 2007 si è già evidenziato che la disciplina dettata dalla Regione Veneto è certamente destinata a ridurre il confronto concorrenziale nell'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria e tecnici correlati alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, soprattutto nelle ipotesi in cui siano previsti compensi di entità modesta ma, quel che maggiormente preme sottolineare, ai fini che qui interessano, è la chiara invasione della sfera riservata alla potestà legislativa statale conseguente all'emanazione della norma impugnata.

Invero la disciplina introdotta dal legislatore regionale comporta radicali modifiche delle procedure preordinate all'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria ovvero che abbiano ad oggetto servizi tecnici strumentali, prodromici e comunque connessi alla progettazione e esecuzione degli appalti pubblici in relazione alle quali, come si è già chiarito, lo Stato ai sensi dell'art. 117 comma secondo, lett. e), l), m) dispone di potestà legislativa esclusiva (eccezione fatta per quanto attiene ai profili di organizzazione), trattandosi di un ambito che deve essere permeato da regole idonee ad assicurare il confronto concorrenziale (tanto vero che si tratta di materia su cui è intervenuto in modo assai puntuale il legislatore dell'Unione Europea) e destinato a conformare sensibilmente l'esercizio dell'attività d'impresa.

Per quanto concerne il terzo comma dell'art. 9 della legge n. 17 del 20 luglio 2007 della Regione Veneto si è visto che detta norma per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria ovvero di altri servizi tecnici connessi alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per i quali siano previsti compensi inferiori a 40.000,00 euro prevede che l'onere di pubblicità sia assolto mediante l'esposizione del provvedimento di incarico all'albo della stazione appaltante e la successiva trasmissione all'osservatorio regionale. Invece l'art. 124 del D. Lgs. vo 163/2006 concernente gli obblighi di pubblicità da osservarsi per l'affidamento di appalti di servizi e forniture, applicabile all'affidamento dei servizi che qui vengono in considerazione, prevede che debba sempre farsi luogo alla pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-Serie speciale contratti pubblici, sui siti informatici di cui all'art. 66, comma settimo, con le modalità ivi previste, e nell'albo della stazione appaltante.

Per quanto apparentemente si possa essere portati a ritenere che la disciplina delle modalità attraverso le quali occorre pubblicizzare gli incarichi aventi ad oggetto i servizi di cui si è più volte al fine di consentire a chi vi abbia interesse di averne notizia concernendo misure organizzative rientri nel limitato ambito entro cui le Regioni possono legiferare in realtà così non è.

E' da tener presente, infatti, che la regolamentazione delle modalità attraverso le quali le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a pubblicizzare gli incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di servizi di architettura, ingegneria e tecnici connessi alla progettazione e realizzazione di opere pubbliche assume rilievo decisivo al fine di consentire la partecipazione di coloro che aspirino a vedersi attribuire e, quindi si tratta di disposizioni che, a tutti gli effetti, rientrano fra quelle inerenti alle procedure di affidamento. E la miglior riprova di quanto si va qui dicendo sta proprio nel fatto che in definitiva la pubblicizzazione dell'incarico in vista della sua attribuzione costituisce proprio il provvedimento mediante il quale la singola amministrazione avvia la procedura preordinata al suo affidamento. Se, quindi, si tratta dell'atto mediante il quale si apre la sequenza è indubbio che esso viene a tutti gli effetti a costituire parte di essa.

E' appena, poi, il caso di aggiungere che le forme mediante le quali le amministrazioni devono notiziare chi vi abbia interesse dell'avvio delle procedure preordinate all'affidamento d'appalti ovvero di servizi connessi alla progettazione ovvero alla esecuzione di opere pubbliche assumono rilievo decisivo poiché da esse può, in larga misura, dipendere la partecipazione di un numero maggiore o minore di imprese ovvero di soggetti interessati a vedersi affidare il singolo incarico professionale e, quindi, la possibilità che le amministrazioni aggiudicatrici pervengano alla effettuazione delle proprie scelte attraverso un pieno e effettivo confronto concorrenziale.

E se così è, allora non può esser dubbio che nel momento in cui il legislatore regionale ha ritenuto di poter normare le modalità attraverso le quali le amministrazioni debbono pubblicizzare gli incarichi del tipo di quelli in precedenza indicati comportanti un compenso inferiore a euro 40.000 ha finito chiaramente con l'invadere l'ambito legislativo riservato al legislatore statale cui soltanto alla stregua di quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, della Costituzione lett. e), l) e m) e dall'art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2006 è consentito nella specifica materia dei lavori pubblici di regolare le proce-

dure aventi ad oggetto l'affidamento degli appalti e dei servizi di architettura, ingegneria, anche integrata, e tecnici connessi alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche.

In ultimo si evidenzia che l'art. 33, comma primo bis della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 che indica le ipotesi in cui può farsi luogo all'affidamento di contratti di lavori mediante procedura negoziata richiama nella sua integrità l'art. 9, comma primo, della legge per quanto attiene alla forma attraverso le quali le stazioni appaltanti devono dar notizia agli interessati dell'avvio della predetta procedura, ragion per cui l'auspicio dichiaratorio d'incostituzionalità di quest'ultima norma, nel testo risultante dalle modifiche introdotte con l'art. 7 comma secondo, della legge n. 17 del 20 luglio 2007 oggetto della presente impugnativa, dovrà necessariamente investire anche quest'ultima disposizione.

Articolo 8 in relazione all'art. 117, comma 2, lett. e), l), m) della Costituzione.

Mediante la suddetta disposizione è stato modificato l'art. 10 comma secondo della legge regionale 7 novembre n. 27 in tema di verifica e validazione del progetto.

La disposizione risultante dalle modifiche introdotte con la norma impugnata è la seguente "la verifica e la validazione possono essere attribuite anche ad organismi di controllo accreditati ai sensi della normativa europea della serie UNI-CEI-EN 45000, nonché ad altri soggetti esperti in possesso di adeguata qualificazione, individuati dalla stazione appaltante (espressione questa aggiunta dalla norma impugnata), qualora l'importo dell'incarico sia inferiore alla soglia comunitaria, nel rispetto dei criteri di affidamento e delle condizioni di pubblicità previsti dall'articolo 9, commi 1 e 2 (espressione che ha sostituito le parole "in soggetti di fiducia della stazione appaltante"),

La disciplina in questione si differenzia nettamente da quella voluta dal legislatore statale tanto vero che l'art. 112 del D. Lgs. vo 163/2003 prevede testualmente che "Nei contratti relativi a lavori, le stazioni appaltanti verificano nei termini e con le modalità stabiliti nel regolamento, la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 93, commi 1 e 2, e la loro conformità alla normativa vigente". Il comma quinto del citato art. 112 rinvia al regolamento anche per quanto attiene alle modalità di verifica fissando tuttavia i criteri cui dovrà ispirarsi la normativa di rango secondario.

In disparte la considerazione che nella sostanza mediante la modifica della parte finale della disposizione in cui si richiama, per quel che concerne i criteri di affidamento e le condizioni di pubblicità, l'art. 9 commi primo e secondo, della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 che sono stati contestualmente modificati dall'art. 7 commi secondo e terzo della n. 17 del 20 luglio 2007 e impugnati con il presente ricorso, ragion per cui l'auspicata dichiaratoria d'incostituzionalità delle menzionate disposizioni dovrebbe riflettersi anche sulle norme della legge che ad esse fanno richiamo, fra cui appunto l'art. 10 che qui viene in considerazione, lo sconfinamento operato dal legislatore regionale è qui più che mai evidente.

Invero l'art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2006, norma in cui è stato indicato il riparto di competenze fra legislatore statale e legislatore regionale, per come desumibile dal disposto dell'art. 117, comma secondo, della Costituzione e dalle chiare indicazioni offerte da codesta Corte nei propri recenti interventi cui si è già fatto cenno, è perentorio nel riservare al legislatore statale la competenza a legiferare in materia di

progettazione espressione con la quale ovviamente si è inteso fare riferimento alla normativa regolante ogni aspetto di tale complessa e delicatissima fase del procedimento attraverso il quale le amministrazioni debbono provvedere alla realizzazione delle opere pubbliche.

Non può esser dubbio, allora, che nell'ambito della progettazione rientrano anche quelle norme che, come quella qui considerata, regolano le modalità attraverso le quali si deve procedere alla verifica e validazione dei progetti. Per altro verso non sfuggirà che si tratta pur sempre di norme che, fra l'altro, regolano le procedure per affidare servizi tecnici connessi alla progettazione ragion per cui, anche a voler prescindere da quanto testualmente puntualizzato nel menzionato art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2006, si sarebbe senz'altro in un ambito riservato alla potestà legislativa esclusiva del legislatore statale con la conseguenza che la norma impugnata andrà necessariamente espunta dall'ordinamento siccome palesemente configgente con l'art. 117 lett. e), l) e m) della Costituzione.

Articolo 22, nella parte in cui introduce l'art. 31 bis commi primo e secondo della legge 7 novembre 2003 n. 27, in relazione all'art. 117, comma 2, lett. e) della Costituzione.

Per quanto qui rileva si evidenzia che mediante la norma di cui sopra dopo l'art. 31 della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 è stato, fra l'altro inserito l'art. 31 bis in tema di offerte anomale che testualmente recita "Nelle procedure aperte e nelle procedure ristrette, ivi comprese quelle semplificate di cui all'art. 32, in caso di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici di interesse regionale con il criterio del prezzo più basso, di importo inferiore alla soglia comunitaria, le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'articolo 86 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, sono sempre sottoposte a verifica di congruità in contraddittorio con l'interessato, secondo i criteri e le procedure di cui agli articoli 87 e 88 del medesimo decreto legislativo n. 163/2006, salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 e dall'articolo 31 ter.

Le giustificazioni sono fornite esclusivamente su richiesta della stazione appaltante ai concorrenti le cui offerte sono individuate come anomale".

La nuova norma che il legislatore regionale ha voluto a completamento della disciplina in precedenza introdotta a proposito delle offerte anomale presenta delle significative differenze rispetto alla disposizione statale che si occupa dello stesso tema.

Ed infatti mentre dall'art. 86 del D. Lgs. vo 163/2006 si evince che la stazione appaltante può valutare la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa la norma regionale restringe di molto l'ambito entro cui la stazione appaltante può (e anzi) deve effettuare siffatto tipo di verifica poiché se si tratta di aggiudicare contratti di lavori pubblici di interesse regionale con il criterio del prezzo più basso di importo inferiore alla soglia comunitaria debbono essere sottoposte a verifica di congruità esclusivamente le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del menzionato D. Lgs. vo 163/2003.

Per altro verso è agevole notare la distonia che sussiste fra l'impugnata norma regionale e la menzionata norma statale posto che il quinto comma di quest'ultima dispone testualmente

che le offerte debbono essere corredate sin dalla presentazione delle giustificazioni di cui all'articolo 8, comma secondo, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara mentre, alla stregua di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 31 bis della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 introdotto con la disposizione impugnata, le giustificazioni debbono essere fornite solo ed esclusivamente su richiesta della stazione appaltante dai concorrenti la cui offerta sia risultata anomala.

Orbene è fin troppo noto che la regolamentazione della verifica delle offerte anomale costituisce uno dei capitoli più tormentati della disciplina delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e, considerato che dalle scelte di fondo effettuate in merito alla effettuazione di tale verifica dipende la possibilità di ammettere o meno le singole partecipanti alla gara (rectius la possibilità di poter prendere in considerazione la loro offerta) e lo svolgersi del confronto concorrenziale, è fin troppo evidente che si tratta di un ambito in cui il legislatore statale è titolare di legislazione esclusiva ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. e) della Costituzione. Chiaro, pertanto, risulta lo sconfinamento del legislatore regionale che dovrà indurre la declaratoria d'incostituzionalità della disposizione impugnata.

Articolo 24 in relazione all'art. 117, comma 1 e 2, lett. e) della Costituzione.

Con la norma indicata in epigrafe il legislatore regionale ha inteso apportare una serie di rilevanti modifiche all'art. 33 della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 contenente l'indicazione delle ipotesi in cui può farsi luogo all'affidamento a trattativa privata dei contratti pubblici di interesse regionale.

In sintesi si è provveduto:

1) alla sostituzione della lettera a) del comma primo della norma, in tal modo consentendo il ricorso alla trattativa privata per la realizzazione di tutti gli interventi di importo inferiore a euro 500. 000, 00;

2) alla modifica della lettera b) del comma primo della norma nella parte in cui si prevedeva la possibilità di far ricorso alla trattativa privata per gli interventi da realizzare mediante l'utilizzo di somme rese disponibili da ribassi d'asta o da economie

3) alla modifica della lett. b) del comma primo della norma nella parte in cui si prevede la possibilità di affidare a trattativa privata lavori complementari a quelli che costituiscono oggetto del contratto principale, anche nei casi di esecuzione di opere per stralci o di esecuzione anticipata di lavori previsti come oggetto dello stralcio in esecuzione ora consentita "a condizione che detti interventi e lavori complementari:

1) siano divenuti necessari a seguito di circostanze impreviste;

2) non possano essere tecnicamente o economicamente separati dall'appalto principale senza gravi inconvenienti per le amministrazioni aggiudicatrici oppure, quantunque separabili, siano strettamente necessari al perfezionamento dell'appalto iniziale;

3) vengano affidati al medesimo soggetto che sta eseguendo il contratto principale;

4) non superino complessivamente, anche se affidati in più volte, il cinquanta per cento dell'importo dell'appalto principale";

4) alla modifica del secondo comma della norma essendosi prevista la possibilità, allorquando si rendano necessari

interventi di somma urgenza dovuti a situazioni di pericolo per la pubblica incolumità ovvero ad esigenze di salvaguardia della salute pubblica, di ricorrere all'affidamento diretto delle opere strettamente necessarie a rimuovere dette cause di pericolo; inoltre il capoverso finale della norma è stato corretto nel senso che "l'ente competente alla realizzazione degli interventi può successivamente autorizzare la prosecuzione dei lavori pubblici sempre che il valore dei medesimi non sia superiore a E 400. 000, 00 qualora permanga l'urgenza di intervenire a tutela della pubblica incolumità o a salvaguardia della salute pubblica";

5) alla modifica del terzo comma della norma essendosi prevista la possibilità di affidare i contratti di lavori pubblici di importo compreso fra 500. 000, 00 e 1. 000. 000, 00 di euro a trattativa privata previa gara informale tra almeno cinque soggetti in un serie di casi

6) alla modifica del comma sesto della norma essendosi previsto che per lavori di importo complessivo superiore a 1. 000. 000 euro, l'affidamento a trattativa privata è consentito esclusivamente nel caso di ripristino di opere già esistenti e funzionanti, danneggiate e rese inutilizzabili da eventi di natura calamitosa, qualora motivi di imperiosa urgenza rendano non esperibili le altre procedure di affidamento;

7) alla modifica del comma terzo lett. b) della norma essendo stata espunta il capoverso finale della norma che consentiva di affidare i contratti di lavori pubblici di importo compreso fra 300. 000, 00 e 7500. 000, 00 di euro a trattativa privata previa gara informale tra almeno cinque soggetti per la realizzazione di lavori per la cui natura non fosse possibile promuovere il concorso di pubbliche offerte;

8) alla modifica del comma terzo lettera c) della norma essendo stato soppresso il capoverso finale e prevista la possibilità di affidare contratti di lavori pubblici di importo compreso fra 300. 000, 00 e 7500. 000, 00 di euro (ora rispettivamente 500. 000, 00 e 1. 000. 000, 00) a trattativa privata previa gara informale tra almeno cinque soggetti quando fatta salva l'ipotesi di cui al comma 2 l'urgenza, non prevedibile da parte dell'amministrazione procedente, né addebitabile alla stessa, non è compatibile con le procedure di gara;

9) alla soppressione della lett. d) del comma terzo della norma;

10) alla modifica della lett. e) del comma terzo essendo stata prevista la possibilità di affidare contratti di lavori pubblici di importo compreso fra 300. 000, 00 e 7500. 000, 00 di euro (ora rispettivamente 500. 000, 00 e 1. 000. 000, 00) a trattativa privata previa gara informale tra almeno cinque soggetti per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria nel settore sanitario o della sicurezza dettati da esigenze di tutela della pubblica incolumità o di salvaguardia della salute pubblica e nel restauro di beni vincolati quando la peculiarità dei manufatti renda necessario affidarne l'esecuzione unicamente ad operatori economici determinati"

11) alla soppressione della lett. f) del comma terzo della norma;

12) all'introduzione del comma tre bis che testualmente recita "nell'elenco dei lavori pubblicato annualmente è specificato che i lavori il cui importo è compreso tra la soglia dei lavori di cui al comma 3, sono affidabili con trattativa privata qualora ricorrano i casi di cui al medesimo comma 3. I soggetti, pari almeno a tre, di cui al comma 1, lettera a), e i soggetti, pari almeno a cinque, di cui al comma 3, par-

tecipanti alla gara informale, sono individuati fra coloro che hanno chiesto di essere invitati sulla base del predetto Elenco annuale dei lavori e l'aggiudicazione è effettuata con il criterio di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a) ;

13) all'introduzione del comma sette bis che recita testualmente "nei casi di ricorso alla procedura negoziata preceduta da gara informale, a prescindere dal numero delle imprese concorrenti, la valutazione della congruità delle offerte ritenute anormalmente basse è sempre fatta in contraddittorio, ai sensi dell'articolo 31 bis".

La nuova veste che l'art. 33 della legge regionale 7 novembre 2003 è venuta ad assumere per effetto delle modifiche sostanziali ad essa apportate dalla norma impugnata la differenza sostanzialmente nei suoi tratti essenziali dalle disposizioni che il legislatore statale, peraltro attenendosi a quanto stabilito dal legislatore dell'Unione Europea, ha dettato a proposito della procedura negoziata.

Intanto ed in primo luogo è d'uopo ricordare che il legislatore nazionale ha distinto l'ipotesi della procedura negoziata avviata previa pubblicazione di bando di gara dalla procedura negoziata avviata senza previa pubblicazione del bando di gara.

Per quanto concerne la prima ipotesi l'art. 56 del D. Lgs. vo 163/2006 dispone che è consentito alle stazioni appaltanti di aggiudicare contratti pubblici seguendo la procedura negoziata nelle seguenti tassative ipotesi:

- a) quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in ordine a quanto previsto dal codice in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte se si tratta di contratti di importo inferiore a un milione di euro;
- b) in casi eccezionali, qualora si tratti di lavori, servizi, forniture, la cui particolare natura o i cui imprevisti, oggettivamente non imputabili alla stazione appaltante, non consentano la fissazione preliminare e globale dei prezzi;
- c) limitatamente ai servizi, nel caso di servizi rientranti nella categoria 6 dell'allegato II A e di prestazioni di natura intellettuale, quali la progettazione di opere, se la natura della prestazione da fornire renda impossibile stabilire le specifiche del contratto con la precisione sufficiente per poter aggiudicare l'appalto selezionando l'offerta migliore secondo le norme della procedura aperta o della procedura ristretta;
- d) nel caso di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne, invece, la seconda ipotesi l'art. 56 del D. Lgs. vo 163/2006 dispone che è consentito alle stazioni appaltanti di aggiudicare contratti pubblici seguendo la procedura negoziata nelle seguenti tassative ipotesi:

- a) qualora, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura se si tratta di contratti di lavoro di importo inferiore a un milione di euro;
- b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;

- c) nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti;
- d) nei contratti pubblici relativi a forniture qualora i prodotti oggetto del contratto siano fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto (lett. a del terzo comma dell'art. 57) ovvero nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate (lett. b del terzo comma dell'art. 57) ;
- e per forniture quotate o acquistate in una borsa di materie prime;
- f) per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese in crisi;
- g) nei contratti pubblici relativi a servizi qualora il contratto faccia seguito a un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso;
- g) nei contratti pubblici relativi a lavori e servizi per i lavori o servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza impreveduta, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
 - 2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;
 - 3) per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta (sempreché la procedura venga avviata nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e che la possibilità di ricorso alla stessa per l'affidamento di lavori e servizi fosse prevista nel bando con il quale era stata avviata la procedura per l'aggiudicazione del contratto iniziale)

Alla stregua di quanto si è sopra sintetizzato appare, pertanto, evidente quindi la differenza corrente fra normativa statale e normativa regionale in ragione della scelta compiuta dal legislatore regionale di consentire sempre e, comunque, il ricorso alla trattativa privata senza necessità di previa pubblicazione di bando di gara.

Al di là della scontata considerazione che il dispensare le stazioni appaltanti sempre e comunque dalla previa pubblicazione del bando di gara rischia di limitare in modo consistente il confronto concorrenziale che, nella prospettiva scelta dal legislatore statale, deve comunque svolgersi in tutta una serie di ipotesi in cui è consentito alle stazioni appaltanti di non seguire le altre procedure (aperta o ristretta) previste dal Codice, di gran lunga più impegnative sul piano degli adempimenti formali (e, conseguentemente, necessitanti di tempi più lunghi e in alcuni casi incompatibili con le esigenze cui occorre far fronte mediante i lavori e/o i servizi che si intende affidare ovvero mediante le forniture che si intende acquisire), o comunque, di condizionarlo posto che in definitiva il bando costituisce essenziale punto di riferimento per le imprese, ai fini della formulazione della propria offerta, e, per le stazioni appaltanti, al fine di effettuare una compiuta verifica delle stesse funzionale alla individuazione dell'offerta più conveniente (oltreché il contraente maggiormente idoneo), è evidente che nel momento in cui si è inteso prescindere dalla distinzione effettuata dal legislatore statale si è finito con l'imprimere alla procedura de qua un volto ben diverso per quanto concerne la fase attraverso la quale si provvede ad avviare la stessa.

Si è, quindi, in presenza di un intervento del legislatore regionale che certamente sconfina dall'ambito al medesimo riservato poiché le disposizioni che qui vengono in considerazione non toccano aspetti di carattere meramente organizzativo ma, come si è detto, stravolgono la fisionomia della procedura cui le stazioni appaltanti potranno far ricorso con maggiore libertà.

La riprova della fondatezza di quanto si va qui dicendo si ha anche in questo caso considerando quanto si è in precedenza ricordato a proposito della norma con la quale sono state stabilite le forme di pubblicità da osservarsi per rendere nota l'intenzione della stazione appaltante di attribuire gli incarichi relativi a servizi di architettura, ingegneria e tecnici in genere connessi alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche. Il bando, nella normalità dei casi, costituisce l'atto attraverso il quale è avviata la procedura ragion per cui così come la stessa risulta radicalmente modificata nella misura in cui si opti per l'una ovvero per l'altra forma di pubblicità allo stesso modo la procedura assume una determinata conformazione piuttosto che un'altra a seconda che si consenta che sia avviata previa pubblicazione del bando ovvero senza far luogo a tale adempimento.

Si versa, quindi, senza dubbio nell'ambito della disciplina che concerne le procedure attraverso le quali si perviene all'affidamento di contratti di lavori pubblici la quale a norma dell'art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2006 e, soprattutto, dell'art. 117, comma secondo, lett. e) della Costituzione è riservata al legislatore statale posto che mediante la stessa si va ad incidere sulle modalità attraverso le quali si svolge il confronto concorrenziale (nella sostanza ponendo norme che rischiano di limitarlo pesantemente), dal che consegue l'illegittimità costituzionale dell'impugnata disposizione.

Ma vi è di più. La norma che indica le ipotesi in cui le amministrazioni aggiudicatrici potranno far ricorso alla procedura negoziata, nel testo risultante per effetto delle modifiche, integrazioni e espunzioni operate con l'art. 24 della legge regionale 20 luglio 2007 oggetto della presente impugnativa, non si segnala soltanto in ragione del fatto che, a differenza della scelta operata dal legislatore statale, in nessun caso in cui si opti per la stessa occorre la previa pubblicazione del bando, ma anche in ragione del fatto che il legislatore regionale ha ritenuto di poter ampliare il novero delle situazioni in presenza delle quali le amministrazioni aggiudicatrici potranno avvalersi della stessa al fine di affidare appalti di lavori di interesse regionale.

Per la precisione si è prevista la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata nel caso in cui si debbano realizzare interventi di importo inferiore a euro 500.000,00, per quanto attiene all'affidamento di lavori complementari e per quanto attiene alla possibilità di ricorrere alla predetta procedura per fronteggiare situazioni di pericolo per la pubblica utilità e ad esigenze di salvaguardia della salute pubblica.

Si tratta di tutte ipotesi che non sono in alcun modo previste dagli art. 30 e 31 della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE. Orbene è noto che ai sensi dell'art. 117, comma primo, della Costituzione la normativa sovranazionale e, in particolare, la normativa dell'Unione Europea costituisce limite invalicabile per il legislatore regionale. E' chiaro, pertanto, che la norma impugnata con la quale in definitiva si è oltremodo ampliata la tassativa gamma di ipotesi in cui il legislatore dell'Unione Europea consente il ricorso alla procedura negoziata configge in radice con il disposto della menzionata norma della Carta fondamentale, la qual cosa ne imporrà la declaratoria d'incostituzionalità.

Articolo 29 in relazione all'art. 117, 2, lett. e), l e m) della Costituzione.

Mediante l'art. 29 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 l'art. 38 comma terzo della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 è stato integrato con le seguenti parole "limitatamente alle somma non corrisposta al subappaltatore risultante dalla fattura non quietanzata", ragion per cui il testo attuale è il seguente "L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, in suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti al subappaltatore cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento limitatamente alle somma non corrisposta al subappaltatore risultante dalla fattura non quietanzata".

La norma, così come risultante dall'aggiunta effettuata con la disposizione che si intende impugnare, si discosta sensibilmente dall'art. 118, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2003 con il quale il legislatore statale ha stabilito che "Nel bando di gara la stazione appaltante indica che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite o, in alternativa, che è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate. Nel caso di pagamento diretto, gli affidatari comunicano alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento"

Come si evince agevolmente dal raffronto fra la norma regionale e la norma statale la prima in buona sostanza contiene una disciplina del subappalto in effetti più rigorosa consentendo alla stazione appaltante di sospendere eventuali pagamenti in favore dell'affidatario allorché questi non si faccia carico di trasmettere le fatture concernente le lavorazioni eseguite dal subappaltatore debitamente quietanzate. Consimile intervento, tuttavia, non era affatto consentito al legislatore regionale per il semplice motivo che l'art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2003 in armonia con quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lett. l) e m) annovera il subappalto nell'ambito riservato alla esclusiva potestà legislativa del legislatore statale. Ciò si spiega in considerazione del fatto che il subappalto costituisce una modalità di esecuzione del contratto ambito rispetto al quale, come si è ricordato nella premessa di carattere generale che ha preceduto l'indicazione specifica delle norme impugnate e delle ragioni su cui l'impugnativa si fonda, sussiste la legislazione esclusiva dello Stato trattandosi senz'altro di disciplina che va ad incidere sull'ordinamento civile.

Siffatta conclusione nel caso di specie risulta poi rafforzata dall'ulteriore considerazione che nella sostanza il legislatore regionale ha inteso attribuire alla stazione appaltante un potere molto simile a quello di cui dispone ciascun contraente nei contratti a prestazioni corrispettive alla stregua di quanto previsto dall'art. 1460 del Codice Civile. Si è infatti previsto che nella misura in cui l'appaltatore non dia la prova effettiva di aver provveduto a corrispondere quanto dovuto al subappaltatore per le lavorazioni eseguite la stazione appaltante può astenersi dall'effettuare pagamenti (rectius sospendere ogni pagamento) riferito alle medesime lavorazioni. Come si vede si tratta di disposizione con la quale si regola l'inadempimento dell'appaltatore ad un ben preciso obbligo posto a suo carico dalla normativa di settore (ossia quello di documentare e tempestivamente i pagamenti effettuati in favore del subappaltatore) e, quindi, di disposizione che certamente esula dall'ambito entro il quale nella materia qui considerata il legislatore regionale è legittimato ad intervenire, ragion per cui se ne impone senz'altro la declaratoria d'incostituzionalità.

Articolo 32 in relazione all'art. 117, 2, lett. e), l e m) della Costituzione.

Con l'art. 32 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 la legge regionale del 7 novembre 2003 n. 27 è stata arricchita di un capo ulteriore - il VII Bis dedicato al leasing immobiliare - costituito da un'unica norma l'art. 46 bis che è così formulato "Qualora i soggetti di cui all'art. 2 della presente legge intendono acquisire immobili da costruire o ristrutturare con il ricorso a contratti di locazione finanziaria, si osservano le disposizioni di cui al presente Capo, particolarmente con riguardo alla realizzazione dei lavori necessari alla fruizione degli immobili da parte del committente.

Il contratto di locazione finanziaria di cui al comma 1 è stipulato con soggetti iscritti nell'elenco degli intermediari finanziari previsto dal Testo unico di cui al decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, individuati a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa in materia di appalti di servizi.

La progettazione definitiva dei lavori pubblici da realizzare con ricorso a contratto di locazione finanziaria resta a carico delle stazioni appaltanti, che vi provvedono secondo le modalità previste dalla normativa regionale e statale in materia di servizi di progettazione.

Il contratto di locazione finanziaria ha ad oggetto la realizzazione dei lavori, nonché la progettazione esecutiva, da espletarsi secondo il progetto preliminare e definitivo ed i capitolati prestazionali approvati dalla stazione appaltante. Qualora la società partecipante alla gara non sia in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dalle vigenti norme in materia di lavori pubblici, è tenuta ad associarsi con una o più imprese in possesso dei predetti requisiti. I requisiti di qualificazione degli esecutori devono essere indicati nel bando di gara.

I subappalti sono autorizzati dalla stazione appaltante con la medesima disciplina prevista dalle norme statali in materia di subappalto, integrata dall'articolo 38 della presente legge. I subappaltatori debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dalle vigenti norme in materia di lavori pubblici in relazione alla natura e all'importo dei lavori loro affidati. Il mancato rispetto della presente prescrizione costituisce grave inadempimento nel rapporto tra amministrazione aggiudicatrice e affidatario del contratto di leasing immobiliare.

La direzione dei lavori e il collaudo dell'opera sono effettuati in conformità alle vigenti disposizioni generali e statali in materia di lavori pubblici. I relativi oneri sono a carico del soggetto finanziatore.

Il legislatore statale per vero solo in tempi recentissimi ha dedicato una norma al leasing finanziario e si tratta per la precisione dell'art. 160 bis del D. Lgs. vo 163/2006 introdotto la lettera pp) del comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs. vo 113/2007 che testualmente recita "Per la realizzazione, l'acquisizione ed il completamento di opere pubbliche o di pubblica utilità i committenti tenuti all'applicazione del presente codice possono avvalersi anche del contratto di locazione finanziaria.

Nei casi di cui al comma 1, il bando, ferme le altre indicazioni previste dal presente codice, determina i requisiti soggettivi, funzionali, economici, tecnico-realizzativi ed organizzativi di partecipazione, le caratteristiche tecniche ed estetiche dell'opera, i costi, i tempi e le garanzie dell'operazione, nonché i parametri di valutazione tecnica ed economico-finanziaria dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'offerente di cui al comma 2 può essere anche una associazione temporanea costituita dal soggetto finanziatore e dal soggetto realizzatore, responsabili, ciascuno, in relazione alla specifica obbligazione assunta, ovvero un contraente generale. In caso di fallimento, inadempimento o sopravvenienza di qualsiasi causa impeditiva all'adempimento dell'obbligazione da parte di uno dei due soggetti costituenti l'associazione temporanea di imprese, l'altro può sostituirlo, con l'assenso del committente, con altro soggetto avente medesimi requisiti e caratteristiche.

L'adempimento degli impegni della stazione appaltante resta in ogni caso condizionato al positivo controllo della realizzazione ed alla eventuale gestione funzionale dell'opera secondo le modalità previste".

Il raffronto fra la norma regionale e la norma statale consente di cogliere *ictu oculi* la differenza dell'intervento legislativo che nel primo caso è certamente più penetrante nel caso della prima. Peraltro ciò che in questa sede assume rilievo non è tanto il contenuto della norma impugnata in se e per se considerato quanto la circostanza che mediante la suddetta disposizione il legislatore regionale si è spinto a introdurre una disciplina che concerne l'affidamento e la esecuzione di lavori pubblici (nella specie preordinati alla costruzione ovvero ristrutturazione di immobili) che in ragione di quanto previsto dall'art. 4, terzo comma, del D. Lgs. vo 163/2006 e, soprattutto, dall'art. 117, comma secondo, lett. e), l) e m) della Costituzione.

Ed, inverso, non sembra occorre spendere molte parole per dimostrare che già la sola possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di fare ricorso a tale strumento significa incidere sulle modalità procedurali attraverso le quali può pervenirsi all'affidamento di lavori pubblici il che, evidentemente significa anche intervenire sulle modalità attraverso le quali sarà destinato a svilupparsi il confronto concorrenziale.

Il discorso si pone negli stessi esatti termini per quanto attiene alla previsione con la quale si restringe la platea di soggetti che possono aspirare a vedersi affidare l'esecuzione dei lavori aventi ad oggetto la costruzione ovvero la manutenzione di immobili mediante lo strumento della locazione finanziaria, per quanto attiene alla disposizione secondo la quale il contratto deve sempre avere per oggetto la realizzazione dei lavori e la progettazione esecutiva degli stessi, alla disposizione che impone ai soggetti che non siano in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dalla vigente normativa in tema di lavori pubblici di associarsi con una o più imprese in possesso degli stessi, alla disposizione con la quale è previsto che la stazione appaltante possa autorizzare il subappalto (che, fra l'altro, comporta l'invasione della sfera riservata al legislatore statale anche per altro verso afferendo la disciplina del subappalto all'ambito della legislazione esclusiva del legislatore statale per le ragioni tutte che si sono chiarite nella premessa di carattere generale e nell'espone le ragioni a fondamento dell'impugnativa dell'art. 29 della legge regionale del 20 luglio 2007 n. 17) ragion per cui si confida che codesta Corte in accoglimento del presente ricorso pervenga alla declaratoria d'incostituzionalità della norma nel suo complesso.

Da ultimo è doveroso evidenziare che la norma oggetto d'impugnativa si pone anche in radicale contrasto con l'art. 1 della L. 296/2006 commi 907, 908, 912, 913, 914, peraltro abrogati contestualmente all'entrata in vigore dell'art. 160 bis del D. Lgs. vo 163/2006 disposizioni dalle quali si trae ulteriore conferma che l'ambito in cui il legislatore regionale ha ritenuto di intervenire è in effetti riservato alla potestà legislativa esclusiva del legislatore statale.

Articolo 43 commi 1 e 2 in relazione all'art. 117, 2, lett. e), l) e m) e s) della Costituzione.

Con l'art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 è stato aggiunto l'art. 70 bis- avente ad oggetto la verifica preventiva dell'interesse archeologico per i lavori pubblici di competenza regionale-alla legge regionale 7 novembre 2003 n. 27, il cui testo di seguito si riporta letteralmente "Qualora le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del decreto legislativo n. 163/2006, siano relative a lavori pubblici di competenza regionale, queste vengono eseguite da soggetti qualificati ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 163/2006, individuati per gli incarichi comportanti un compenso inferiore alla soglia comunitaria, con i criteri di affidamento e le condizioni di pubblicità previsti dagli art. 8, comma 1, e 9, commi 1 e 2.

Sono comunque esclusi dalle procedure di cui agli articoli 95 e 96 del decreto legislativo n. 163/2006, fatti salvi i casi di cui all'art. 95, comma 1, i lavori pubblici di competenza regionale:

- a) di importo inferiore a 200.000,00 euro;
- b) attinenti interventi di manutenzione idraulica non comportanti attività di escavazione, fatta eccezione per l'asportazione di depositi alluvionali di recente formazione;
- c) relativi ad interventi in regime di somma urgenza.

La giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere con la soprintendenza territorialmente competente appositi protocolli d'intesa, al fine di individuare ambiti territoriali da escludere dalle procedure di cui agli art. 95 e 96 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché dalle prescrizioni del presente articolo. »

Il primo comma della norma in questione, in sintonia con quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27, nel testo risultante dalle modifiche apportate con l'art. 6 della legge regionale del 20 luglio 2007 n. 17, e dall'art. 33-comma 1 bis prevede che per gli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2003 comportanti un compenso inferiore alla soglia comunitaria le amministrazioni aggiudicatrici dovranno utilizzare i medesimi criteri di affidamento previsti dagli art. 8 comma 1 e 9 comma 1 della legge e adottare le stesse condizioni di pubblicità di cui all'art. 9 comma 2 della legge.

Orbene le norme che si sono da ultimo menzionate sono state oggetto di radicali modifiche per effetto di quanto previsto dagli art. 6 e 7 commi primo e secondo della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 oggetto di contestuale impugnativa con il presente ricorso posto che mediante le stesse si è concretato un evidente sconfinamento del legislatore regionale in ambito riservato alla potestà legislativa del legislatore statale.

Con specifico riferimento alla disposizione qui considerata che si riferisce, come visto, ad un particolare genus di incarichi comunque connessi alla realizzazione delle opere pubbliche, tanto da essere oggetto di specifica regolamentazione sia da parte del legislatore statale (art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2003), sia da parte del legislatore regionale nell'ambito delle leggi in materia di lavori (e appalti) pubblici, valgono pertanto le medesime considerazioni svolte a proposito delle norme che sono oggetto di richiamo.

Precisamente ricordato che con l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 è stata modificata la norma (art. 8 della l. 7 novembre 2003 n. 27) che regola l'affidamento dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, anche integrata, e degli altri servizi tecnici connessi alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche essendo ora previsto che i predetti servizi possono essere affidati "a soggetti qualificati a termini di legge, in relazione alle specifiche tecniche del progetto da affidare, nel rispetto dei criteri di affidamento e delle condizioni di pubblicità previsti dall'art. 9, commi 1 e 2" e che contestualmente il menzionato art. 9, comma primo, della legge regionale n. 27 del 2003 è stato modificato con l'art. 7, comma secondo, della legge regionale n. 17/2007 qui impugnata che testualmente recita "I servizi di cui all'articolo 8, comportanti un compenso fra 40.000,00 euro e la soglia comunitaria, sono affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con provvedimento della Giunta regionale sono stabiliti i criteri di affidamento degli incarichi e individuate misure idonee di pubblicità preventive e successive" si era sottolineata la marcata differenza intercorrente fra la predetta disciplina e quella dettata dal legislatore statale nell'ambito della propria competenza esclusiva con l'articolo 91, commi primo e secondo, del decreto legislativo 163/2006. Ed infatti secondo la norma di fonte statale, gli incarichi di progettazione (direzione lavori e di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici) per

importi superiori a euro 100.000 devono applicarsi le disposizioni previste per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria (art. 28 e ss.), mentre per i soggetti operanti nei settori speciali trovano applicazione le disposizioni previste nella terza parte del Codice (art. 206 e ss.) (cfr art. 91 comma primo cit.). Per gli incarichi di progettazione di importi inferiori alla soglia comunitaria è, invece, sempre consentito l'affidamento diretto (o fiduciario) a quei soggetti esterni alla P. A. di cui all'art. 90, primo comma, lett. d), e), f), g) e h), ma la scelta dovrà necessariamente essere motivata dal responsabile del procedimento e dovrà essere effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Si era inoltre evidenziato che l'affidamento deve avvenire mediante procedura negoziata alla quale dovranno essere invitati a partecipare almeno cinque soggetti (salvo che non vi siano soggetti idonei a sufficienza), scelti a rotazione e individuati sulla base di informazioni di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo desunte dal mercato.

Tutto ciò puntualizzato si era rilevato che dalla comparazione delle menzionate disposizioni si evince che la norma regionale in sostanza lascia le stazioni appaltanti libere di scegliere le modalità attraverso le quali affidare incarichi aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura comportanti un compenso non superiore a 40.000,00 euro e, per effetto del rinvio contenuto nell'art. 70 bis introdotto con l'art. 43 della legge 20 luglio 2007 oggetto delle presente impugnativa, della medesima libertà dispongono per quanto concerne l'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche che, a rigor di logica, potrebbero essere anche attribuiti senza svolgimento di alcun serio confronto concorrenziale dal quale, al contrario, la normativa statale ha inteso non potersi prescindere, visto e considerato che ha imposto di inviare previo invito ad almeno cinque soggetti.

Sempre in riferimento alla norma avente ad oggetto le procedure di affidamento degli incarichi aventi ad oggetto i servizi di architettura, ingegneria, anche integrata, e tecnici connessi alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche ma comportanti l'erogazione di un compenso superiore a 40.000,00 euro ed inferiore alla soglia comunitaria, si era osservato che il secondo capoverso dell'art. 6, comma primo, in sostanza rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta con il quale andranno stabiliti i criteri sulla base dei quali le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento degli stessi, che non necessariamente andranno a rispecchiare il disposto dell'art. 92, comma secondo, del D. Lgs. vo 163/2006 e lo stesso varrà per effetto del rinvio operato dall'art. 70 bis introdotto con l'art. 43 della legge 20 luglio 2007 oggetto delle presente impugnativa per gli incarichi aventi ad oggetto indagini geologiche e archeologiche preliminari.

Ed, allora, come si era sostenuto in precedenza in disparte ogni considerazione in merito al fatto che le modifiche che il legislatore regionale ha inteso introdurre sembrano chiaramente ispirate dall'intento di lasciare alle stazioni appaltanti maggiore libertà nella scelta dei professionisti esterni di cui avvalersi per l'espletamento di adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, quel che qui preme evidenziare è che mediante le menzionate disposizioni il legislatore regionale ha certamente invaso un l'ambito di pertinenza esclusiva del legislatore statale.

Ed invero la norma di cui all'art. 91 del D. Lgs. vo 163/2006 non costituisce niente altro che espressione della potestà le-

gislativa statale in materia di procedure di affidamento che lascia alle Regioni margini assai limitati di intervento, comunque concernenti i soli profili attinenti all'organizzazione amministrativa (cfr. art. 4 del D. Lgs. vo 163/2006), stante la diretta incidenza che la predetta normativa produce sul confronto concorrenziale che deve svilupparsi fra le imprese che mirano ad aggiudicarsi appalti pubblici e, più in generale, fra coloro che aspirino a vedersi affidare incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di servizi strettamente correlati alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche e sulle modalità attraverso le quali si esplica l'attività d'impresa nello specifico settore qui considerato

Ed infatti a ben considerare i contenuti della disposizione che si è inteso impugnare ci si avvede agevolmente che la Regione Veneto si è spinta ben oltre i suddetti limiti posto che, nella sostanza, ha deproceduralizzato anche l'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto indagini geologiche e archeologiche complementari per i quali siano previsti compensi inferiori a euro 40. 000, 00 e, in buona sostanza, affidato alla Giunta (Organo amministrativo) il compito di individuare i criteri sulla base dei quali le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento dei medesimi incarichi per i quali siano previsti compensi superiori a euro 40. 000, 00 ma inferiori alla soglia comunitaria.

Risulta, quindi, evidente il contrasto fra l'impugnato art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 e l'art. 117, secondo comma, lett. e), l) e m) della Costituzione alla stregua del quale si è ritenuto che nella specifica materia dei lavori e contratti pubblici lo Stato è titolare di potestà legislativa esclusiva per tutto quanto attiene alle procedure attraverso le quali deve pervenirsi all'affidamento ovvero all'aggiudicazione degli appalti cui si affiancano le procedure per l'affidamento di tutti quegli incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di attività tecnico-amministrativa strumentale, prodromica e comunque connessa alla progettazione e esecuzione degli appalti pubblici (non a caso di si tratta di procedure che trovano la loro regolamentazione sia a livello di disciplina statale che a livello di disciplina regionale nel medesimo contesto normativo concernente l'affidamento degli appalti), trattandosi di un complesso normativo attraverso il quale deve essere massimamente assicurato il confronto concorrenziale (tanto vero che si tratta di materia su cui è intervenuto in modo assai puntuale il legislatore dell'Unione Europea) e destinato a conformare sensibilmente l'esercizio dell'attività d'impresa.

Nell'accennare al contenuto dell'art. 7, comma secondo, della legge regionale n. 17 del 20 luglio 2007 si è chiarito che con esso è stato modificato l'art. 9 della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003 il cui nuovo testo è il seguente "I servizi di cui all'articolo 8, comportanti un compenso fra 40. 000, 00 euro e la soglia comunitaria, sono affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con provvedimento della Giunta regionale sono stabiliti i criteri di affidamento degli incarichi e individuate misure idonee di pubblicità preventive e successive" e che con il terzo comma della menzionata disposizione è stato ulteriormente modificato l'art. 9, secondo comma, della legge regionale n. 27/2003, il cui testo originario era stato sostituito per effetto di quanto previsto dall'art. 9, comma primo, lett. b) della legge regionale 26 novembre 2004, n. 23 puntualizzando che la norma attualmente in vigore recita testualmente "Per gli

incarichi comportanti un compenso inferiore a 40. 000, 00 euro l'onere di pubblicità è assolto mediante l'esposizione del provvedimento di incarico all'albo della stazione appaltante e la successiva trasmissione del medesimo all'Osservatorio regionale degli appalti di cui al Capo X, per darne pubblicazione su apposito sito Internet".

Si era, quindi, soggiunto che entrambe le norme introducono una disciplina concernente l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata, e le modalità da seguire per la pubblicizzazione dell'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto i suddetti servizi per l'espletamento dei quali siano previsti compensi al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria e, in particolare, al di sotto della somma di euro 40. 000, 00 che si differenzia radicalmente dalla disciplina dettata dal legislatore statale negli art. 91 e 124 del D. Lgs. vo 163/2006 e lo stesso si viene a verificare per gli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 per effetto del rinvio effettuato alle menzionate disposizioni dall'art. 70 bis della legge regionale 7 novembre 2003 introdotto con l'impugnato art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17.

Infatti per effetto di quanto previsto dal menzionato art. 91 gli incarichi di progettazione e di supporto tecnico-amministrativo fra i quali si possono, senz'annoverare gli incarichi cui fa riferimento la norma impugnata per importi superiori a euro 100. 000 devono applicarsi le disposizioni previste per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria (art. 28 e ss.), mentre per i soggetti operanti nei settori speciali trovano applicazione le disposizioni previste nella terza parte del Codice (art. 206 e ss.) (cfr art. 91 comma primo cit.). Infine per gli incarichi di progettazione di importi inferiori alla soglia comunitaria è, invece, sempre consentito l'affidamento diretto (o fiduciario) a quei soggetti esterni alla P. A. di cui all'art. 90, primo comma, lett. d), e), f), g) e h) ma la scelta dovrà necessariamente essere motivata dal responsabile del procedimento e dovrà essere effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Inoltre e, per quanto più da vicino rileva, l'affidamento deve avvenire mediante procedura negoziata alla quale dovranno essere invitati a partecipare almeno cinque soggetti (salvo che non vi siano soggetti idonei a sufficienza), scelti a rotazione e individuati sulla base di informazioni di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo desunte dal mercato.

Come si già avuto occasione di evidenziare dalla comparazione delle menzionate disposizioni si evince con chiarezza che il legislatore regionale ha inteso discostarsi dalla disciplina di cui all'art. 91; comma secondo, del D. Lgs. 163/2006 che, in relazione ad ogni e qualsiasi affidamento di servizi attinenti a servizi e progettazione per i quali si debbano corrispondere meno di 100. 000, 00 euro ha imposto alla P. A. di procedere mediante trattativa privata invitando almeno cinque soggetti. Infatti è stata individuata una diversa soglia che, in pratica, funge da discriminare posto che per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria, anche integrata, e, in ragione del rinvio alle predette norme effettuato dall'art. 70 bis della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 introdotto con l'art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 oggetto d'impugnativa, per gli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006 remunerati più di 40. 000, 00 euro (e meno di 100. 000, 00) si dovrà procedere nel rispetto dei principi di

non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e dei criteri individuati con provvedimento della Giunta mentre per l'affidamento di servizi dello stesso genere remunerati meno di 40. 000, 00 euro è lasciata alle amministrazioni operanti nell'ambito della Regione Veneto ampia libertà di scegliere le modalità da seguire per scegliere il professionista di cui avvalersi.

Come già chiarito nell'esplicitare le ragioni poste a fondamento dell'art. 6 comma primo, della legge regionale n. 17 del 20 luglio 2007 la disciplina introdotta dalla Regione Veneto con le menzionate disposizioni è certamente destinata a ridurre il confronto concorrenziale anche nell'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006, soprattutto nelle ipotesi in cui siano previsti compensi di entità modesta e soprattutto, ai fini che qui interessano, comporta una chiara invasione della sfera riservata alla potestà legislativa statale.

Invero la disciplina introdotta dalla Regione Veneto per effetto del rinvio agli art. 8 comma primo e 9 commi primo e secondo della legge effettuato dall'art. 70 bis della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 introdotto con l'art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17 comporta radicali modifiche anche delle procedure preordinate all'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006 in relazione alle quali, come si è già chiarito, lo Stato ai sensi dell'art. 117 comma secondo, lett. e), l), m) dispone di potestà legislativa esclusiva (eccezione fatta per quanto attiene ai profili di organizzazione), trattandosi di un ambito che deve essere permeato da regole che idonee ad assicurare assicurato il confronto concorrenziale (non a caso si tratta di materia su cui è intervenuto in modo assai puntuale il legislatore dell'Unione Europea) e destinato a conformare sensibilmente l'esercizio dell'attività d'impresa.

Con specifico riferimento al secondo comma dell'art. 9 della legge n. 17 del 20 luglio 2007 della Regione Veneto si è chiarito che detta norma per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria ovvero di altri servizi tecnici connessi alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per i quali siano previsti compensi inferiori a 40. 000, 00 euro prevede che l'onere di pubblicità sia assolto mediante l'esposizione del provvedimento di incarico all'albo della stazione appaltante e la successiva trasmissione all'osservatorio regionale. La medesima disciplina si applica per quanto attiene alle condizioni di pubblicità che debbono essere rispettate in vista dell'affidamento degli incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006 per effetto del rinvio agli art. 8 comma primo e 9 commi primo e secondo della legge effettuato dall'art. 70 bis della legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 introdotto con l'art. 43 della legge regionale 20 luglio 2007 n. 17. Invece l'art. 124 del D. Lgs. vo 163/2006 concernente gli obblighi di pubblicità da osservarsi per l'affidamento di appalti di servizi e forniture, applicabile all'affidamento dei servizi che qui vengono in considerazione, prevede che debba sempre farsi luogo alla pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-serie speciale contratti pubblici, sui siti informatici di cui all'art. 66, comma settimo, con le modalità ivi previste, e nell'albo della stazione appaltante.

Tutto ciò chiarito va qui ribadito che per quanto apparentemente si possa essere portati a ritenere che la disciplina delle modalità attraverso le quali occorre pubblicizzare gli incarichi aventi ad oggetto i suddetti servizi al fine di consentire a chi vi abbia interesse di averne notizia concernendo misure organizzative rientri nel limitato ambito entro cui le Regioni possono legiferare in realtà così non è.

E' da tener presente, infatti, che la regolamentazione delle modalità attraverso le quali le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicizzare la propria volontà di affidare incarichi aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche preliminari di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006 assume rilievo decisivo al fine di consentire la partecipazione di coloro che aspirino a vederseli attribuire e, quindi si tratta di disposizioni che, a tutti gli effetti, rientrano fra quelle inerenti alle procedure di affidamento. E la miglior riprova di quanto si va qui dicendo sta proprio nel fatto che in definitiva la pubblicizzazione dell'incarico in vista della sua attribuzione costituisce esattamente il provvedimento mediante il quale la singola amministrazione avvia la procedura preordinata al suo affidamento. Se, quindi, si tratta dell'atto mediante il quale si apre la sequenza è indubbio che esso viene a tutti gli effetti a costituire parte di essa. E' appena, poi, il caso di aggiungere che le forme mediante le quali le amministrazioni devono notificare chi vi abbia interesse dell'avvio delle procedure preordinate all'affidamento d'appalti ovvero di incarichi connessi alla progettazione ovvero alla esecuzione di opere pubbliche come senz'altro sono quelli contemplati dalla norma impugnata assumono rilievo decisivo poiché da esse può in larga misura dipendere la partecipazione di un numero maggiore o minore di imprese ovvero di soggetti interessati a vedersi affidare il singolo incarico professionale e, quindi, la possibilità che le amministrazioni aggiudicatrici pervengano alla effettuazione delle proprie scelte attraverso un pieno e effettivo confronto concorrenziale.

E se così è, allora non può esser dubbio che nel momento in cui la Regione Veneto ha ritenuto di poter normare le modalità attraverso le quali le amministrazioni debbono pubblicizzare gli incarichi del tipo di quelli indicati dalla norma impugnata (aventi ad oggetto le indagini geologiche e archeologiche di cui agli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006) comportanti un compenso inferiore a euro 40. 000 ha finito chiaramente con l'invasione l'ambito legislativo riservato al legislatore statale cui soltanto alla stregua di quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, della Costituzione lett. e), l) e m) e dall'art. 4, comma terzo, del D. Lgs. vo 163/2006 è consentito nella specifica materia dei lavori pubblici di regolare le procedure aventi ad oggetto l'affidamento di quel tipo di incarichi il che, evidentemente, impone a codesta Corte di dichiarare l'incostituzionalità del contestato art. 43 della legge regionale del 20 luglio 2007 n. 17.

Da ultimo e per quel che concerne il secondo comma della disposizione impugnata che pure è oggetto della presente impugnativa si ha ragione di ritenere che nel momento in cui il legislatore regionale si è spinto a escludere dalle procedure previste dagli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2003 alcuni interventi specificamente indicati ha certamente esorbitato dall'ambito legislativo entro il quale gli era consentito di intervenire con proprie disposizioni nella materia qui considerata visto e considerato che l'art. 3, comma quarto, del D. Lgs. vo 163/2006 riserva al legislatore statale la competenza esclusiva

in materia di contratti relativi alla tutela dei beni culturali e ciò in conformità quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lett. s) della Costituzione lo Stato ha legislazione esclusiva per tutto quanto attiene alla tutela dei beni culturali.

Orbene non si ritiene necessario spendere molte parole al fine di dimostrare che le norme con le quali si prescrive l'effettuazione di sondaggi geologici e archeologici sono ispirate dalla necessità di evitare che si effettuino interventi su aree ove siano localizzati reperti e manufatti che possano rivestire interesse sotto il profilo storico, artistico o archeologico e la norma qui censurata che nella sostanza nei casi in essa indicati consente di prescindere dallo svolgimento delle indagini e dei rilievi a tal fine necessari si pone in radicale contrasto con la normativa statale che viene ad essere derogata con la quale, in attuazione dell'art. 117 comma secondo lett. s della Costituzione, si è provveduto a contemperare l'interesse correlato alla realizzazione di opere pubbliche con l'interesse correlato alla cura e tutela dei beni culturali e per tal modo dovrà necessariamente essere dichiarata incostituzionale da codesta Corte.

P. Q. M.

Alla luce di quanti si è venuto sin qui esponendo e deducendo si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto del 17 luglio 2007 n. 17 pubblicata nel bollettino n°65 del 24 luglio 2007, recante "Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

quanto all'art. 6 comma 1 con il quale è stato modificato l'art. 8 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di affidamento dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria;

all'art. 7 commi 2 e 3 con i quali è stato modificato l'art. 9 commi primo e secondo della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Criteri di affidamento, forme di pubblicità e bandi tipo" e all'art. 33-comma 1 bis della stessa legge in tema di "Criteri di affidamento e forme di pubblicità" nella parte in cui richiama l'art. 9 commi primo e secondo della stessa legge;

all'art. 8 con il quale è stato modificato l'art. 10 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Verifica e validazione del progetto" nella parte in cui prevede che tali operazioni debbono essere attribuite nel rispetto dei criteri di affidamento e delle condizioni di pubblicità previsti dall'art. 9, commi 1 e 2 della stessa legge"

all'art. 22 con il quale è stato modificato l'articolo 31 bis commi primo e secondo della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Affidamento e criteri di aggiudicazione dei lavori" nella parte in cui rende facoltativa la verifica di congruità dell'offerta che presenta una percentuale inferiore alla soglia di anomalia e nella parte in cui prescrive la facoltatività e non l'obbligatorietà delle giustificazioni del prezzo;

all'art. 24 con il quale è stato modificato l'art. 33 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Procedura negoziata" nella parte in cui non distingue tra procedura negoziata previa e senza previa pubblicazione del bando e nella parte in cui non rispetta le condizioni tassative di ricorso a detta procedura in recepimento della direttiva 2004/18/CE e

nella parte in cui sono introdotte nuove e diverse ipotesi (interventi inferiori a 500. 000, 00 euro, lavori complementari, e interventi imposti dal pericolo per la pubblica incolumità e per la salute pubblica) non previste dalla menzionata direttiva in cui le amministrazioni aggiudicatrici possono fare ricorso alla predetta procedura;

all'art. 29 con il quale è stato modificato l'art. 38 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Subappalti" nella parte in cui stabilisce la sospensione del pagamento del corrispettivo solo limitatamente alla somma non corrisposta al subappaltatore nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate;

all'art. 32 con il quale è stato introdotto l'art. 46 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Leasing immobiliare-Procedure di realizzazione";

all'art. 43 comma primo con il quale è stato introdotto l'art. 70 bis della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 in tema di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico per i lavori pubblici di competenza regionale" nella parte in cui prevede che per i lavori di competenza regionale le indagini geologiche e archeologiche preliminari siano eseguite da soggetti individuati con i criteri di affidamento e le modalità di pubblicità previsti dagli art. 8, comma primo, e, 9 commi primo e secondo della stessa legge e nella parte in cui prevede delle deroghe rispetto alle procedure di verifica dell'interesse archeologico disciplinate dagli art. 95 e 96 del D. Lgs. vo 163/2006 e ivi non contemplate.

Roma, addì 19 settembre 2007

Tito Varrone
Avvocato dello Stato

CONCORSI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO, PARMA

Selezione pubblica, per titoli ed esame, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato, sino al 31/12/2009 per n. 1 operatore di conca, categoria giuridica B3 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali - Area Tecnica.

Requisiti per l'ammissione alla selezione:

- Età non inferiore ai 18 anni;
- Titolo di studio:
- Diploma di qualifica almeno biennale ad indirizzo tecnico ovvero attestato di qualifica almeno biennale ad indirizzo tecnico.

La domanda deve essere fatta pervenire **entro le ore 12 del 19 novembre 2007** e deve essere presentata direttamente o indirizzata a mezzo raccomandata all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Via Garibaldi 75, 43100 Parma, con esclusione di qualsiasi altro mezzo.

Il colloquio si svolgerà in data 28 novembre 2007 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Gestione Navigazione Lombarda dell'Agenzia, Via della Conca, 3 a Cremona.

Il testo integrale del bando e fac-simile della domanda sono reperibili in Internet all'indirizzo www.agenziapo.it in documentazione scaricabile.

per eventuali informazioni:
Ufficio Organizzazione e Personale
Via Garibaldi, n. 75 - Parma
Telefono: 0521797263 - fax n. 0521 797 297
dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Il Direttore
Dott. Bruno Leonardo Brunetti

AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, per n. 4 collaboratori professionali sanitari del personale tecnico sanitario - tecnici sanitari di radiologia medica - categoria D.

In esecuzione della deliberazione 25.09.2007, n. 1530, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n. 4 collaboratori professionali sanitari del personale tecnico sanitario - tecnici sanitari di radiologia medica - categoria D.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.Lgs. 8.5.2001, n. 215, il 30% dei posti è riservato ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito dalla ferma triennale o quinquennale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalla norma di cui al Dpr 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, al D.M. 26.09.1994, n. 746, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al Dpr 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del S.S.N.. Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed enti di cui al punto 1), lett. B dell'art. 2 del Dpr 27.3.2001, n. 220, è dispensato dalla visita medica.
- c) laurea di tecnico sanitario di radiologia medica, ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma terzo, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, o altri diplomi equipollenti ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (tecnico sanitario di radiologia medica ex legge 04/08/1965 n. 1103, legge 31/01/1983 n. 25 - tecnico di radiologia medica ex Dpr 10/03/1982 n. 162),
- d) iscrizione all'albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti dalla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, in stampatello o in forma dattiloscritta ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Verona - p.le A. Stefani, n. 1 - Verona, devono pervenire **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - Verona.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande presentate a mano devono essere consegnate all'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera - P.le A. Stefani, 1 - Verona, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00, il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a precedenza e/o preferenza nell'assunzione (appartenenza a categorie riservatarie, ecc...);
- il numero del codice fiscale;
- la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex Dpr 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Laurea di tecnico sanitario di radiologia medica ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, come stabilito dalla lettera c) dei requisiti per l'ammissione;
- certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica;
- fotocopia del codice fiscale;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria

Tali titoli possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi del Dpr 28.12.2000, n. 445, purché completa di tutti i dati che ne permettano all'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera di Verona di effettuare gli opportuni controlli, da rendersi anche contestualmente all'istanza secondo l'allegato schema esemplificativo "A", oppure formare oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegate fotocopie.

- le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale;
- Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

- Gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- Un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni presentate, datato e firmato dal candidato;
- Un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- Fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità valido.

Tali titoli, costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, devono essere allegati alla domanda di partecipazione, in originale o in fotocopia con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato accompagnata dalla fotocopia di documento di identità valido, che ne attesti la conformità all'originale (come previsto dal Dpr 28.12.2000, n. 445).

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del Dpr 28.12.2000, n. 445, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dall'art. 11 del Dpr 27.3.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 15 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 4 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 4 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 7 |

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge, ovvero non autocertificate nei limiti e secondo le modalità previste dal presente bando.

Non saranno valutate le dichiarazioni fornite nel curriculum formativo e professionale.

L'eventuale attività svolta durante l'espletamento del servizio militare, dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

- Commissione esaminatrice e prove di esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 38 del Dpr 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso;

- prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- prova orale: sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; la prova comprenderà oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese o francese o tedesco.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

- almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta
- almeno 20 giorni prima della prova pratica e della prova orale.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del Dpr 27.3.2001, n. 220, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 20 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

- Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze che ai sensi del Dpr 9.5.1994, n. 487, nonché l'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. 16.6.1998, n. 191, risultano essere le seguenti:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - gli orfani di guerra;
 - gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i feriti in combattimento;
 - gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - gli invalidi ed i mutilati civili;
 - militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - dalla minor età.

All'approvazione della graduatoria generale dei candidati idonei provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenzae nella nomina, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

- Trattamento dei dati personali

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso.

- Assunzioni

L'Azienda Ospedaliera di Verona procederà all'assunzione dei candidati vincitori del concorso subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione invita i destinatari a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso o selezione, assegnando loro un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro

responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Azienda Ospedaliera di Verona.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge 18.2.1999, n. 28).

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 12.3.1999, n. 68, "salvi i requisiti di idoneità specifica per singoli funzioni, sono abrogate le norme che richiedono il requisito di sana e robusta costituzione fisica nei bandi di concorso per il pubblico impiego". A tale scopo verranno espletate, al momento dell'assunzione, le opportune visite mediche.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata sia per l'assunzione a tempo pieno che a tempo parziale.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuta un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

Restituzione documenti

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria) i candidati avranno a disposizione 30 giorni per il ritiro dei titoli presentati per la partecipazione al presente concorso.

Decorso quest'ultimo termine senza che i candidati abbiano provveduto al ritiro dei documenti l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici provvederà alla spedizione degli stessi con spese a carico dei candidati.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al Dpr 10.1.1957, n. 3, al Dpr 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni e integrazioni e al C.C.N.L. del personale del S.S.N.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali del Servizio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Verona - dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121650 - 8121645 o consultare il sito aziendale "www.ospedaliverona.it".

Il Direttore Generale
Dott. Valerio Alberti

Allegato A

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera di Verona
P.le A. Stefani, 1
Verona

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n. 4 collaboratori professionali sanitari del personale tecnico sanitario - tecnici sanitari di radiologia medica - cat. D indetto da codesta Amministrazione con bando in data _____ N. di prot. _____.

Fa presente di essere titolare dei seguenti diritti di precedenza e/o preferenza: _____

Fa presente di aver diritto all'ausilio di: _____ in relazione al proprio handicap, nonché alla necessità di tempi aggiuntivi. (1)

Ai sensi e per gli effetti previsti dal Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. ____;
- di essere di stato civile: _____ (figli n. ____);
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla) ____;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- di non avere riportato condanne penali _____ (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio e/o professionale _____ conseguito in data _____ presso _____ (specificare se ente pubblico o privato) Via _____ tel. _____;
- di essere iscritto al n. ____ dell'Albo del Collegio dei _____ della Provincia di _____ - Via _____ - Tel. _____ a decorrere dal _____;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4);
- di appartenere / non appartenere alla categoria disabili;

- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il numero del codice fiscale è il seguente _____;
- di essere a conoscenza della seguente lingua straniera: (indicare quella interessata)
 - ☐ Inglese
 - ☐ Francese
 - ☐ Tedesco

dichiara inoltre

Ai fini della valutazione di merito

- di aver svolto la seguente attività didattica (indicare corso di studio, ente ed indirizzo, presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento) _____
- di aver svolto le seguenti ulteriori attività (indicare precisamente il tipo di attività, nonché la data di inizio e cessazione) _____
- di possedere i seguenti ulteriori titoli: _____
- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli):
corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting dal titolo _____ organizzato da _____
Città _____ Via _____ tel./fax _____
tenutosi a _____ presso _____ dal _____
al _____ di n. _____ giornate con / senza esame finale
in veste di Uditore ovvero Docente/Relatore
- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso: _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione): _____
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____, n. _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____
(Tel. _____)

Data _____

(firma del candidato)

- 1) tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104
- 2) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- 3) in caso affermativo specificare quali.
- 4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, la posizione funziona-

le e la qualifica, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, data di inizio e di termine di ogni rapporto di lavoro, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per posti di addetto all'assistenza - a tempo determinato - cat. B - posizione economica B1 - Ccnl dei dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

È stata indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di posti di Addetto all'assistenza - a tempo determinato - Cat. B - Posizione economica B1 - C.C.N.L. dei dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Titolo di studio :

Attestato di qualifica professionale di "Addetto all'assistenza" o titoli equipollenti.

Scadenza presentazione domanda: **entro le ore 12.00 del 27 novembre 2007.**

Per ulteriori informazioni, copia integrale bando e fac simile domanda, rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Ente tel. 0442/28555 o al sito internet www.casariposolegnago.it

Riepilogo documenti da presentare

1. Domanda di partecipazione alla selezione per addetti all'assistenza (fac simile allegato alla domanda).
2. Titolo di studio.
3. Attestato di addetto all'assistenza.
4. Eventuali certificati di servizio.
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (fac simile allegato alla domanda) nel caso in cui i documenti di cui sopra non siano in originale.
6. Fotocopia della carta d'identità.
7. Elenco in due copie, di tutti i documenti presentati

CASA DI RIPOSO "F. BEGGIATO", CONSELVE (PADOVA)

Riapertura termini selezione pubblica, per soli esami, a tempo determinato, orario pieno o parziale, per infermieri professionali, categoria C, posizione economica C1, del Ccnl 2002/2005 Regioni/ Autonomie Locali.

Titolo di studio: Diploma Universitario di Infermiere, ovvero Laurea Di 1° Livello Di Infermiere, ovvero Diploma Di Infermiere Professionale (vecchio ordinamento); per i cittadini non italiani ma appartenenti all'unione europea: diploma del paese d'origine, verbale di asseverazione del titolo di studio, decreto di riconoscimento del titolo di studio estero rilasciato dal ministero della salute; Iscrizione all'albo professionale.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione nel BurV.**

Per il testo integrale del bando e per il fac-simile della domanda e/o ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 0499500732).

Il Segretario D.A.
dr. Fabrizio Gabaldo

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "DOMENICO SARTOR", CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di operatore addetto all'assistenza a tempo pieno e indeterminato, cat. B, pos. ec. B1 - Ccdl Regioni e Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione: possesso della licenza della scuola dell'obbligo e dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario" o titolo dichiarato equipollente dalla DgrV. n. 3973 del 30/12/2002 e dalla L.R. n. 17/2002, rilasciato da istituto professionale di stato o scuola di formazione riconosciuti. Gli interessati dovranno presentare la domanda **entro le ore dodici del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Gli interessati potranno chiedere copia integrale del bando ed ulteriori informazioni all'Ufficio Personale dell'Ente.

Il Segretario Direttore
Dott. Mauro Volpato

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, nel profilo di fisioterapista - categoria C - posiz. C1 - Ccnl Regioni/Autonomie Locali 2002-2005.

Requisiti di ammissione: Laurea in fisioterapia o titolo equipollente conseguito presso strutture universitarie o presidi del Servizio Sanitario Nazionale ai quali si accede con diploma di istruzione secondaria (diploma di maturità).

Termine di presentazione delle domande: Le domande dovranno pervenire **entro le ore 13,00 del giorno 10 dicembre 2007.**

Per informazioni Il bando integrale è disponibile sul sito dell'Ente: www.csabonora.it

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti alla Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente: Tel. 049/9317111 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00) - e-mail: csabonora@csabonora.it.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 1 posto di ufficiale tecnico - istruttore - categoria C, posizione economica C1 - a tempo indeterminato ed a tempo pieno da assegnare al Settore sviluppo del territorio, Servizio sportello unico.

Fra i requisiti per l'ammissione, previsti integralmente dal bando a cui si rimanda, sono previsti:

- il possesso del diploma di geometra o di perito industriale ad indirizzo edilizia;
- il possesso della patente di guida di categoria "B".

Le domande, nei modi previsti dal bando, dovranno essere presentate o inviate mediante raccomandata A.R. al Comune di Castelfranco Veneto **entro e non oltre il termine perentorio,**

a pena di esclusione, del giorno 17/11/2007.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- la prova scritta (anche in forma di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla oppure in test bilanciati) si svolgerà il giorno 04/12/2007, con inizio alle ore 09.00, presso la Scuola Media Statale Giorgione, sita a Castelfranco Veneto (TV), Via A. Volta n. 3;
- la prova a contenuto teorico pratico si svolgerà il giorno 05/12/2007, con inizio alle ore 09.00, presso la Scuola Media Statale Giorgione, sita a Castelfranco Veneto (TV), Via A. Volta n. 3;
- la prova orale si svolgerà il giorno 17/12/2007, con inizio alle ore 09.00, presso la Sala Consiliare del Municipio del Comune di Castelfranco Veneto (TV), sita a Castelfranco Veneto (TV), Via F.M. Preti n. 36. L'eventuale proseguimento della prova orale, qualora necessario per la conclusione dei lavori, sarà tenuto il giorno 18/12/2007, con inizio alle ore 09.00, sempre presso la Sala Consiliare del Municipio del Comune di Castelfranco Veneto (TV).

I candidati ai quali non verrà comunicata l'esclusione dalla procedura selettiva pubblica dovranno presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, alle prove d'esame nel luogo, giorno ed ora indicati nel presente avviso. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelfranco Veneto ed inserito nel sito internet del medesimo Comune (www.comune.castelfrancoveneto.tv.it), senza ulteriori comunicazioni. La tassa di partecipazione alla procedura selettiva è di euro 7,50. Il bando della procedura selettiva, al quale si rimanda integralmente per ogni disposizione ivi contemplata, è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelfranco Veneto e disponibile anche nel sito internet del medesimo Comune. Per informazioni rivolgersi al Comune di Castelfranco Veneto, Servizio Risorse Umane e Organizzazione - Telefono 0423735596 oppure 0423735598.

Il Segretario Generale
Dott. Ivano Cescon

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Procedura selettiva pubblica, per esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico - categoria D1, posizione economica D1 - a tempo indeterminato ed a tempo pieno da assegnare al Settore lavori pubblici, Servizio opere pubbliche.

Fra i requisiti per l'ammissione, previsti integralmente dal bando a cui si rimanda, sono previsti:

- laurea in architettura; laurea in ingegneria civile; laurea in ingegneria edile; laurea in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (in base all'ordinamento universitario previgente a quello introdotto con il D.M. 03/11/1999, n. 509);

o

- laurea specialistica (LS) appartenente alle seguenti nuove classi delle lauree specialistiche (LS) (decreto interministeriale 05/05/2004):

- classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile (classe 4/S);
 - classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile (classe 28/S);
 - classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (classe 54/S);
- o
- laurea appartenente alle seguenti classi delle lauree (decreto ministeriale 04/08/2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie"):
 - classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe 4);
 - classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (classe 7);
 - classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (classe 8).

Sono ammesse le lauree dichiarate equipollenti per legge ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Fra i requisiti per l'ammissione, è previsto anche il possesso della patente di guida di categoria "B".

Le domande, nei modi previsti dal bando, dovranno essere presentate o inviate mediante raccomandata A.R. al Comune di Castelfranco Veneto **entro e non oltre il termine perentorio, a pena di esclusione, del giorno 17/11/2007.**

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- la prova scritta (anche in forma di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla oppure in test bilanciati) si svolgerà il giorno 14/12/2007, con inizio alle ore 09.00, presso la Scuola Media Statale Giorgione, sita a Castelfranco Veneto (TV), Via A. Volta n. 3;
- la prova a contenuto teorico pratico si svolgerà il giorno 14/12/2007, con inizio alle ore 14.00, presso la Scuola Media Statale Giorgione, sita a Castelfranco Veneto (TV), Via A. Volta n. 3;
- la prova orale si svolgerà il giorno 21/12/2007, con inizio alle ore 14.00, presso la Sala Consiliare del Municipio del Comune di Castelfranco Veneto (TV), sita a Castelfranco Veneto (TV), Via F.M. Preti n. 36.

I candidati ai quali non verrà comunicata l'esclusione dalla procedura selettiva pubblica dovranno presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, alle prove d'esame nel luogo, giorno ed ora indicati nel presente avviso. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelfranco Veneto ed inserito nel sito internet del medesimo Comune (www.comune.castelfrancoveneto.tv.it), senza ulteriori comunicazioni. La tassa di partecipazione alla procedura selettiva è di euro 7,50. Il bando della procedura selettiva, al quale si rimanda integralmente per ogni disposizione ivi contemplata, è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelfranco Veneto e disponibile anche nel sito internet del medesimo Comune. Per informazioni rivolgersi al Comune di Castelfranco Veneto, Servizio Risorse Umane e Organizzazione - Telefono 0423735596 oppure 0423735598.

Il Segretario Generale
Dott. Ivano Cescon

COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per esami, a tempo determinato, per n. 4 mesi, per n. 1 istruttore direttivo - area urbanistica - edilizia privata - ambiente, cat. D, posizione economica D1.

Requisiti di ammissione: laurea in ingegneria o equipollente.
Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 16 novembre 2007.**

Il bando integrale è scaricabile collegandosi al sito: www.comune.fossaltadiportogruaro.ve.it.

Il Segretario/Direttore
Dott. Fabio Olivi

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto, cat. B3, a mezzo contratto formazione e lavoro, per mesi 12, di collaboratore professionale, messo.

Requisiti per l'ammissione:

- a) Età non inferiore a 18 anni e non superiore a 32;
- b) diploma di istruzione secondaria di 2° grado;
- c) possesso patente di guida autoveicoli cat. B.

Termine per la presentazione delle domande: **entro 05.12.2007.**

Calendario delle prove:

Prova Scritta e Prova Pratica: 18.12.2007 ore 15,00;

Prova Orale: 20.12.2007 ore 09,30.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria - Comune di Piombino Dese - PD - tel. 049.9369412.

I.P.A.B. "LA PIEVE", BREGANZE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato - categoria C, posizione economica C1 (Ccnl Enti Locali).

Requisiti di ammissione: Diploma universitario di infermiere ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento e iscrizione all'Albo.

Termine di presentazione delle domande: **21 novembre 2007 ore 12.00.**

Le prove d'esame si svolgeranno presso la sede dell'Ente, salvo tempestiva comunicazione di altra sede idonea in relazione al numero dei candidati nei giorni:

- 3 dicembre 2007 ore 9.00 1° prova scritta teorica
- 3 dicembre 2007 ore 14.30 2° prova scritta teorico-pratica
- 10 dicembre 2007 ore 9.00 3° prova orale

Il Bando completo può essere scaricato dal sito dell'Ente www.ipablapieve.it. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente. (tel. 0445/306327 dal lunedì al venerdì con orario 10.00 - 12.00)

Il Segretario - Direttore
Bertinazzi dott.ssa Dania

PROVINCIA DI TREVISO

Bando esame di idoneità per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo anno 2007 (L. 33/2002).

Requisiti d'ammissione:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di Stato componente dell'Unione Europea o cittadinanza extra U.E. secondo quanto previsto nel bando;
- residenza o domicilio professionale in uno dei Comuni della Provincia di Treviso;
- diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'accesso all'Università;
- esercizio attività lavorativa con mansioni di concetto o superiori secondo le modalità specificate nel bando.

La domanda di ammissione dovrà essere redatta in bollo, su modello predisposto dall'Amministrazione e corredata dal pagamento di una quota per le spese organizzative di Euro 100,00.

La domanda dovrà essere presentata all'Amministrazione Provinciale di Treviso **entro e non oltre il 30° giorno, dalla data di pubblicazione del bando nel Bur della Regione Veneto.**

Copia integrale del bando potrà essere ritirata presso la Provincia di Treviso - Ufficio Agenzie di viaggio - Viale C. Battisti n. 42 Treviso (tel. 0422656701) e sarà disponibile sul sito (www.provincia.treviso.it alla voce "bandi e concorsi").

Il Dirigente Settore Promozione del Territorio
Dott.ssa Diana Melocco

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso, per soli titoli, per l'assunzione provvisoria di n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso per l'assunzione provvisoria di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario (Tecnico Sanitario di Radiologia Medica) Cat. D (determina n. 250 del 24.08.2007).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 220 del 27.03.2001 e disposizioni in materia della Regione del Veneto.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604338) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente Responsabile
del Servizio per Il Personale
Dott. Urbano Brazzale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario di categoria D, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Bando di concorso pubblico n. 105.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 281 in data 11.07.2007, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario di categoria "D", tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, Dpr 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, Dpr 27.3.2001, n. 220 e D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (1° settembre 1995).

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
- b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al comma 1 dell'art. 18, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 è dispensato dalla visita medica;
- c) diploma di laurea (L) abilitante alla specifica professione (Classe n. 4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione - D.M. 2.4.2001) ovvero diploma universitario (D.M. 739 del 14.9.1994) o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso - redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. - devono essere presentate **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'U.L.S.S. n. 6 Vicenza - Ufficio Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono indicare:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
9. il codice fiscale;
10. il consenso all'utilizzo dei dati personali sensibili se necessari alla procedura (D.Lgs. n. 196/2003).

I candidati sono tenuti inoltre ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere loro fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.S.S. stessa.

Il candidato avente titolo ad usufruire di riserve, preferenze o preferenze, deve indicare nella domanda la norma di legge che gli conferisce detto diritto allegando i relativi documenti probatori.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

- la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, in nessun caso rimborsabile, di euro 10,00 da versare sul c/c postale n. 10311363 intestato a U.L.S.S. n. 6 - Vicenza, Servizio di Tesoreria, precisando la causale del versamento.

Nel loro interesse inoltre i candidati possono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato, che per essere oggetto di valutazione dovrà essere formalmente documentato.

I documenti possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/00, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi od altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore), dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____".

Nella certificazione relativa ai servizi in strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27.3.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 44 del Dpr 220/01 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: sulla materia connessa alla qualificazione professionale richiesta. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso.

prova orale: sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta fra quelle indicate nel presente bando di concorso.

Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

- Graduatoria e conferimento dei posti

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riporta-

ta da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bur del Veneto e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

È fatta salva la riserva del 30% dei posti e l'eventuale cumulo di riserva ai sensi dell'art. 39, comma 15, del D.Lgs. 196/95, come modificato dall'art. 18, commi 6 e 7, del D.Lgs. 215/01, da applicare ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle tre forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003).

Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e

Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza.

Il Direttore del Servizio
Risorse Umane e Relazioni Sindacali
dott.ssa Laura Moretti

Schema esemplificativo della domanda di ammissione al
concorso pubblico n. 105 (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'U.L.SS. n. 6 Viale Rodolfi, 37
36100 Vicenza

I sottoscritt _____ chiede di essere
ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto da
codesta Azienda, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1
collaboratore professionale sanitario di categoria "D" - Tecnico
della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.
76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiara-
zioni mendaci ivi indicate, dichiara:

1. di essere nat_ a _____ il ____ e di risiedere attualmente
a _____ (CAP: ____) in via _____ n. ____
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (A)
3. di essere/non essere iscritti_ nelle liste elettorali del Comune
di _____ (B)
4. di avere/non avere riportato condanne penali (C)
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli ob-
blighi militari: ____ (D)
6. di essere in possesso del seguente diploma _____
conseguito in data _____ presso _____
7. di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche am-
ministrazioni _____ (E)
8. di scegliere la seguente lingua straniera _____ al fine
dell'accertamento della stessa in sede di prova orale (F)
9. di avere il seguente codice fiscale _____.

Esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali sensibili se
necessari alla procedura.

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al presente
concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ via _____ (CAP _____) Comune _____
_____ Provincia ____ (tel. ____)

Allega infine dettagliato elenco dei documenti e dei titoli
presentati (G)

(luogo)(data) _____

(firma) _____

Note:

- (A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadi-
nanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; questi ultimi
devono inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza
della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici
nello Stato di appartenenza.
- (B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso
negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della
cancellazione dalle liste medesime.
- (C) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo
dichiararne espressamente l'assenza.
- (D) Dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile.

(E) In caso affermativo specificare l'Amministrazione e gli
eventuali motivi di cessazione.

(F) Da scegliere tra le seguenti lingue straniere: francese,
inglese o tedesco.

(G) I documenti da allegare tassativamente, così come le mo-
dalità di loro presentazione, sono specificati nel bando.

N.B.: Il presente schema non è utilizzabile per la presentazione
della domanda.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

**Avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato,
per personale nel profilo professionale di collaboratore
professionale sanitario, cat. D, tecnico sanitario di radio-
logia medica.**

Si rende noto che è bandito avviso pubblico, per soli titoli,
per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo
professionale di collaboratore professionale sanitario della cat.
D, tecnico sanitario di radiologia medica.

Domande e documenti dovranno pervenire **entro il 20°
giorno successivo alla data di pubblicazione del presente
avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

Per informazioni e per ricevere copie integrali dei bandi,
reperibili anche nel sito Internet www.ulssvicenza.it, rivolger-
si al Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali - sezione
concorsi dell'U.L.SS. n. 6 - Vicenza (telefono 0444/753479
- 753641).

Il Direttore del Servizio
Risorse Umane e Relazioni Sindacali
dott.ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

**Approvazione graduatoria relativa al concorso pubbli-
co, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina
di psichiatria.**

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio
Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 366 in data 01.10.2007,
è stata approvata la graduatoria relativa al seguente concorso
pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Dirigente
Medico, disciplina di Psichiatria:

1) Strizzolo dr.ssa Stefania	punti	74,200/100
2) Maggiolo dr. Davide	punti	73,400/100
3) Cogo dr.ssa Alessandra	punti	72,950/100
4) Fusco dr.ssa Elisabetta	punti	70,100/100
5) Austoni dr. Giovanni	punti	68,300/100
6) Sessa dr. Francesco	punti	65,800/100
7) Vignaga dr. Federico	punti	65,400/100
8) Civiero dr.ssa Martina	punti	64,200/100
9) Perego dr. Gianandrea	punti	63,400/100
10) Tarantino dr. Marco	punti	63,000/100
11) Perrone dr.ssa Rosa	punti	62,500/100.

Il Direttore del Servizio
Risorse Umane e Relazioni Sindacali
Dott.Ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente amministrativo con particolari competenze giuridiche, da assegnare ad aree di attività giuridiche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 897 del 30.8.2007, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente amministrativo con particolari competenze giuridiche, da assegnare ad aree di attività giuridiche dell'U.L.S.S. n. 8 di Asolo (Ruolo: Amministrativo - Profilo Professionale: Dirigente Amministrativo).

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, del Dpr 9.5.1994, n. 487, e del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del Dpr 10 Dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

A Requisiti generali e specifici per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso (ai sensi degli articoli 1 e 70 del Dpr 10.12.1977, n. 483) sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità fisica all'impiego:
 - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura del S.P.I.S.A.L. dell'Unità locale socio sanitaria (U.l.s.s.) n.8, prima dell'immissione in servizio; se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
 - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- d) titolo di studio:
 - nuovo ordinamento: laurea specialistica in scienze dell'economia (CLS - 64/S), laurea specialistica in scienze economico aziendali (CLS - 84S), laurea specialistica in giurisprudenza (CLS - 22S), laurea specialistica in scienze della politica (CLS - 70S), laurea specialistica in scienze delle pubbliche amministrazioni (CLS - 71S);
 - vecchio ordinamento: diploma di laurea ("magistrale") in giurisprudenza o scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente, secondo il vecchio ordinamento equiparata alla Laurea Specialistica ai sensi del Decreto 5 maggio 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- e) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso redatte, su carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr n. 483/1997, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV) devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la lingua straniera scelta (Inglese o Francese), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni; tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato B del presente bando); nel

caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o a tempo parziale);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);

10. il diritto ad eventuali riserve, precedenza o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);

11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;

12. il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15.5.1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

C Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. titolo di studio (indicato nel precedente punto A, lettera d);
2. certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; è necessario che la certificazione o la dichiarazione sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse; in caso contrario, saranno ritenute "non valutabili"; per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al precedente punto 8, lettera B, del presente bando;
3. le altre certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di

notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; è necessario che le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse; in caso contrario, saranno ritenute "non valutabili"; per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al punto 8, lettera B, del presente bando;

4. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di EURO 7,75 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Via Ospedale, 18, precisando la causale del versamento;
6. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000; a tale proposito, si allega uno schema esemplificativo (allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (allegato B), devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, accompagnate da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;
- b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici di studio:

- a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
- b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

E Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dagli articoli 5 e 71 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
- prova pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
- prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelte dal candidato: inglese o francese. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (costituita da quesiti a risposta multipla che riguarderanno le materie delle prove scritta, pratica ed orale) per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

prova scritta: almeno 15 giorni prima

prova pratica: almeno 15 giorni prima

prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

FG graduatoria, Titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito, a parità di merito e di titoli di preferenza, il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G Adempimenti dei vincitori

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Gestione Giuridica e Disciplinare delle Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.L.SS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del vincitore, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

I Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al Tar: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Gestione Giuridica e Disciplinare delle Risorse Umane restituirà ai candidati i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso, con spese a carico dei candidati stessi.

L Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, saranno applicate le disposizioni di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483 in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Gestione Giuridica e Disciplinare delle Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

I bandi di concorso sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it

Il Direttore Generale
Dott. Gino Redigolo

Allegato A**Fac-simile domanda di ammissione**

Al Direttore Generale
Azienda U.L.SS. n. 8
Via Forestuzzo, 41
31011 -Asolo (TV)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Amministrativo (ruolo: amministrativo; profilo professionale: dirigente amministrativo), con particolari competenze giuridiche da assegnare ad aree di attività giuridiche dell'Ulss n.8 di Asolo, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. 897 del 30.8.2007 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. ____ del ____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale - n. ____ del ____).

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ (2);
- g) di scegliere la seguente lingua straniera _____;
- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- i) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
- j) di essere/non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) di avere/non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (4);
- l) di aver/non aver diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 (5);
- m) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

(data) _____

(firma) _____

1. in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
2. in caso affermativo, specificare quali;
3. in caso affermativo, allegare i relativi certificati di servizio oppure, in mancanza, dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
4. in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori;
5. in caso affermativo, specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

Allegato B

Fac-simile Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 Dpr n. 445 /2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
e residente a _____ in via _____ n. _____

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Dichiara, inoltre, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal Decreto stesso.

(data) _____

(firma) _____

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 726 del 4.10.2007 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica, personale tecnico-sanitario / Area tecnico-diagnostica - cat. "D" -

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico della corrispondente categoria previsto dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità vigente.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20.12.1979 n.761, dalla L.R. 6.09.1983 n. 50, dal Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, dal D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal Dpr 27.3.2001 n.220, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità e dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale del 31.12.2001 e successive integrazioni.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

- a) diploma di Laurea di 1° livello (L) di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (classe n.3, Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche - area tecnico diagnostica - D.I. 2 aprile 2001), ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore Generale dell'Ulss 13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, alla sede dell'Azienda Ulss 13, Via Mariutto, 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1° giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
 - a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 13 del CCNL del Comparto Sanità 19.04.2004 prevede il licenziamento con o senza preavviso;
 - b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
 - c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
5. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
6. la lingua straniera oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'Albo Professionale, con l'indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n.958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
10. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale diritto a preferenza nella nomina a parità di punteggio (Dpr 9.5.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni);
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - Documentazione.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000). Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
- b) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 220 del 27.3.2001;
- c) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
- d) I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;
- e) Elenco dettagliato, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

“Io sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale:(data-firma)”.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n.761/79 e nel Dpr n.220 del 27.3.2001.

I 30 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: punti 15
 - Titoli accademici e di studio: punti 3
 - Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
 - Curriculum formativo e professionale: punti 9
- Titoli di carriera:
- a) Servizio reso presso le Usl, le aziende ospedaliere, gli enti di cui all'art. 21 e 22 del Dpr 220 del 27.3.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1,20 per anno
 - b) Servizio reso negli enti di cui al punto a) nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0,60 per anno

Nella valutazione dei titoli di carriera il punteggio da attribuire ai servizi resi in profili di categoria superiore rispetto a quello messo a concorso deve essere uguale a quello assegnato a quest'ultimo. La Commissione potrà, in sede di valutazione del curriculum formativo e professionale, attribuire un punteggio per l'ulteriore qualificazione professionale acquisita durante il servizio reso nel profilo di categoria superiore.

Non possono essere valutati come titoli di carriera i servizi resi in professioni diverse ancorchè riconducibili allo stesso profilo. Detti servizi potranno essere valutati nel curriculum.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.20, 21 e 22 del Dpr n.220 del 27.3.2001.

Titoli accademici e di studio - Pubblicazioni e titoli scientifici:

Il punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale oggetto del concorso, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Dpr 220/01.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Ulss e sarà costituita come stabilito dal Dpr 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

- Il ruolo del TSRM nell'utilizzo di sorgenti di radiazioni ionizzanti (artificiali e naturali), di energie ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare. L'erogazione delle prestazioni e il controllo delle apparecchiature.
- I sistemi digitali in radiologia.
- La relazione con il cittadino.
- La protezione in ambito radiologico.
- I sistemi informativi Ris e Pacs.
- L'organizzazione sanitaria.

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica:

Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Prova orale:

vertente sugli argomenti della prova scritta, su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.Ulss13mirano.ven.it - concorsi - prove d'esame, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, Titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) Conferimento dei posti

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.1979, n. 761.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.09.1995.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

9) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del Dpr 220/2001.

10) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso

l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa "Sezione Gestione Risorse Umane" del Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL. SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 27.3.2001 n. 220, al Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L.R. 6.09.1983 n. 50, nonché ai C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità 1.9.1995 e 7.04.1999.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Ulss N.13 - Dipartimento Risorse Umane e Materiali - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven.it.

Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e Materiali
Dr. Vasco Veri

Fac-simile di domanda

Al Direttore Generale
dell'Ulss n.13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)

Il sottoscritto

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Tecnico sanitario di radiologia medica - cat "D".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- 1) di essere nato a (prov.)
il e di risiedere a (prov.)
in Via n. ... (cap);
- 2) di essere cittadino (nazionalità)
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
- 5) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
- 6) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente: (3)
- 7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
..... conseguito presso
in data;
..... conseguito presso
in data;
- 8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di (4);
- 9) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
- 10) di avere diritto alla riserva dei posti in quanto(6);
- 11) di aver diritto a preferenza in quanto(7);
- 12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando, e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi(8).

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: (indicare CAP)
Tel. n.

Data

firma

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
- 3) Indicare la lingua prescelta tra le seguenti: inglese - francese - tedesco - spagnolo;
- 4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
- 5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
- 6) Allegare il titolo che dà diritto alla riserva.
- 7) Dichiarare il titolo che dà diritto a preferenza a parità di punteggio (Dpr 487/94 e successive modificazioni e integrazioni)
- 8) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto nato a ()
il e residente a () in Via
....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000:

Sotto la mia personale responsabilità dichiaro

.....
.....
.....

(luogo, data)

(firma del dichiarante)

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento Risorse Umane

Atteso che il dichiarante Sig., da me identificato a mezzo, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.
Dolo,

Informativa ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Graduatorie aziendali per incarichi, a tempo determinato, vacanti nell'anno 2008 nei servizi di continuità assistenziale, assistenza ai villeggianti ed emergenza sanitaria territoriale.

(Determinazione n. 601 del 1/10/07).

Questa AULss è interessata ad acquisire la disponibilità di medici per l'eventuale conferimento degli incarichi in oggetto ai sensi degli artt. n.ri 30, 70 e 97 dell'ACN per la medicina generale esecutivo il 23/3/05 (per gli incarichi di emergenza sanitaria è indispensabile l'attestato di idoneità rilasciato a seguito della frequenza dell'apposito corso di formazione previsto dall'art.66 del Dpr 270/00 e 96 del suddetto ACN) e della Dgr n.1068 del 17/4/07.

Con le disponibilità pervenute saranno formulate cinque graduatorie aziendali, in ciascuna categoria avranno precedenza assoluta i residenti nell'ambito territoriale di questa AULss, col seguente ordine successivo di prevalenza:

1. Medici iscritti nella graduatoria unica regionale vigente, ordinati per punteggio;

2. Medici non iscritti nella graduatoria regionale vigente, ma abilitati entro il 31/12/94 o che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale;
3. Medici abilitati dopo il 1994 e non iscritti né al corso di formazione in medicina generale né a scuole di specialità,
4. Medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale;
5. Medici specializzandi, anche se in possesso del titolo di formazione in medicina generale.

Per i medici non iscritti in graduatoria unica regionale verranno considerati, in ordine successivo di priorità, la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto e l'anzianità di laurea che devono, pertanto, essere evincibili dall'istanza inoltrata.

I medici devono essere in grado di raggiungere le sedi assegnate, ubicate nell'ambito dei Comuni di Chioggia - Cavarzere - Piove di Sacco, in tempo utile per garantire la completa copertura del servizio.

Il fac-simile della domanda e della contestuale dichiarazione di responsabilità da inoltrare in carta semplice, unitamente a copia di un valido documento d'identità ed al consenso informato per l'utilizzo dei dati, è a disposizione presso l'Uff. Medicina Convenzionata (te.0415534741) e nel sito: www.asl14chioggia.veneto.it - sezione Bandi e Concorsi - Dipartimento Risorse Umane.

Le graduatorie aziendali, valide per gli incarichi da attribuire nel corso dell'anno 2008, saranno oggetto di integrazione in corso di validità nel rispetto del suespecificato ordine di priorità.

Il Direttore
Dipartimento Risorse Umane
Dr. Luciano Frizziero

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PA-DOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per dirigente medico - disciplina di medicina interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 934 del 10.10.2007 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa Ulss di dirigente medico - disciplina di medicina interna.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'Ulss 17 - Via Salute, 14/b - 35042 Este - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul Bur della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'Ulss 17 - Unità Operativa Area Giuridica del Personale - Sede di Este - tel. 0429/618225 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.bussolasalute.com - area concorsi e avvisi.

Il Direttore Generale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto di dirigente medico, a tempo indeterminato, disciplina di neuroradiologia.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 847 del 9.10.2007, è bandito pubblico concorso, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto di dirigente medico a tempo indeterminato, disciplina: neuroradiologia da assegnare alla Sos Dpt neuroradiologia dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo.

Al predetto profilo professionale: Medici, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali e specifici per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda Ulss, prima dell'immissione in servizio;
- c) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998 e s.m.i.), o in disciplina affine (D.M. 31.01.1998 e s.m.i.);
- e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ulss 18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr N. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il codice fiscale;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati

e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del Dpr 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
4. certificato di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, Dpr n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile e a pena di esclusione, di Euro 10,33 da versare sul conto corrente postale n. 10871457 intestato all'Azienda Ulss 18 di Rovigo, Gestione Servizi Sanitari - Servizio Tesoreria - Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo, precisando la causale del versamento;
6. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata al sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, Dpr 28.12.2000, n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - allegato C.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità, del sottoscrittore.

Per quanto riguarda i servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno - part-time e relativo regime orario), le date di inizio e conclusione del

servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione (in caso contrario non viene valutata).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979 n. 761. in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei Dpr n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli

80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta

30 per la prova pratica

20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10

titoli accademici e di studio: 3

pubblicazioni e titoli scientifici: 3

curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati di 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare (legge n. 958/1986).

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

- Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del Dpr medesimo. Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso alle ore 9.00.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

- Prove di esame

La Commissione esaminatrice sottoporà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà inviato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli.

- Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria è immediatamente efficace e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. Sono conferibili, oltre ai posti specificatamente indicati eventuali posti che siano resi vacanti dopo la pubblicazione del presente bando o che si renderanno vacanti entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di merito, salvo successive modificazioni intervenute a norma di legge.

La graduatoria di cui sopra potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi a tempo determinato che si rendessero necessari a giudizio insindacabile dell'Azienda, sempre nell'ambito della validità della stessa graduatoria.

- Adempimenti dei vincitori

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla SOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda Ulss 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963).

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Marcolongo

Modulo A

Domanda di ammissione

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 -Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ e residente a _____ in Via _____
_____ Telefono _____ Codice Fiscale _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto della posizione funzionale di Dirigente Medico - disciplina: Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti

ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanni penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 5) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 7) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 8) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 9) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 10) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1) ;
- 11) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
- 12) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 13) di acconsentire all'utilizzo dei dati personali;
- 14) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____ Via _____
 _____ Comune di _____
 (Prov. _____) Cap _____ Tel. _____.

▪ Alla presente allega :

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegato);

- Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;
- Ricevuta del conto corrente postale comprovante l'avvenuto versamento della tassa concorsuale.

Data _____

Firma _____

- Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

- (1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto della posizione funzionale di Dirigente Medico - disciplina: Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss
 Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

- (1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per n. 1 posto della posizione funzionale di Dirigente Medico - disciplina: Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

- (1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

Bando di gara per l'affidamento di un incarico di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei servizi automobilistici nello Scenario a Regime da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale".

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto -Direzione Mobilità - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - telefono 39 041 2792238 - Fax 39 0412792031 e-mail:mobilita@regione.veneto.it- sito internet:www.regione.veneto.it/Bandi

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte: come al punto I.

I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello regionale/locale

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria del servizio, 12

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *"Offerta per il servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale"

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Affidamento servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario con S.F.M.R. a regime, da porre a base della gara che sarà espletata dalla Regione, per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale,

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

Regione del Veneto-Direzione Mobilità - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia e presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali e Comunali di Padova, Treviso, Venezia.

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *Oggetto principale 74.23.11.20-4 Oggetti complementari 74.14.15.20-0; 74.14.11.00-0;

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) rif. CPC n. 867

II.2.1) Quantitativo o entità totale L'importo a base d'asta è pari a € 203.000,00 (Euro duecentotremila/00) oltre ai contributi obbligatori per la cassa previdenza (se dovuti) ed IVA.

II.3) Durata dell'appalto: 150 giorni dalla data di stipula del contratto. Tale spazio temporale comprende al suo interno 30 giorni riservati all'Amministrazione Regionale.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base di gara secondo le disposizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto. Cauzione definitiva determinata in ragione del 10% dell'importo contrattuale a base di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: l'appalto è finanziato mediante risorse proprie della Regione per l'importo di € 83.000,00 oltre ai contributi obbligatori per la cassa previdenza (se dovuti) ed IVA e delle Amministrazioni Provinciali e Comunali di Padova, Treviso e Venezia, in quote uguali pari ad € 20.000,00 oltre ai contributi obbligatori per la cassa previdenza (se dovuti) ed IVA. Il corrispettivo è pagato nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Ex art. 34 D.Lgs 163/2006.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere

Le indicazioni relative al presente punto sono desumibili dal Bando Integrato e dal Capitolato Speciale d'Appalto reperibili sul sito internet <http://www.regione.veneto.it/Bandi>, la cui data di pubblicazione potrà essere richiesta alla Direzione Mobilità della Regione del Veneto, telefonando ai numeri indicati in Allegato A)

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Come al precedente punto III.2.1

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: Come al precedente punto III.2.1

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste: Come al precedente punto III.2.1

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? SI

Sezione IV: Procedure

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) criteri di aggiudicazione: B) Offerta economicamente più vantaggiosa B2) criteri enunciati nel Capitolato Speciale d'Appalto

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Rilascio gratuito.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione:

scadenza: **alle ore 12,00 del 24° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U (26 ottobre 2007 data pubblicazione)**

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: Italiano

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti dei concorrenti o loro delegati muniti di procura speciale con firma autenticata

IV.3.7.2) Data, ora e luogo

La data e l'ora saranno comunicate via fax a tutti i concorrenti; luogo :Venezia- Calle Priuli, Cannaregio 99, presso Direzione Mobilità

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Informazioni complementari

Ulteriori indicazioni relative al presente bando sono desumibili dal Bando Integrato e dal Capitolato Speciale d'Appalto reperibili sul sito internet <http://www.regione.veneto.it/Bandi>, la cui data di pubblicazione potrà essere richiesta alla Direzione Mobilità della Regione del Veneto, telefonando ai numeri indicati al punto I.1

Carli

(Bando di gara costituente parte integrante del Decreto del dirigente della Direzione mobilità n. 111 del 17 ottobre 2007, pubblicato a pag. 7 del presente Bollettino, *ndr*)

Allegato A

1.4) Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione

Denominazione Regione del Veneto	Servizio responsabile Direzione Mobilità
Indirizzo Regione del Veneto-Segreteria Infrastrutture e Mobilità-Direzione Mobilità-Palazzo Linetti-Cannaregio 99-	C.A.P. 30121

Località/Città Venezia	Stato Italia
Telefono +39 041 2792238 - 0412793924	Telefax +39 041 2792031
Posta elettronica (e-mail) mobilita@regione.veneto.it	Indirizzo Internet (URL) http://www.regione.veneto.it/Bandi

REGIONE DEL VENETO

Indizione gara, mediante procedura aperta, per l'accensione di un finanziamento per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007. Rating Aa2 (Moody's).

Estratto del bando di gara n. 01/2007.

La Regione del Veneto ha indetto una gara mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'accensione di un finanziamento per investimenti autorizzati con il Bilancio di previsione regionale 2007 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3.

Termine per la ricezione delle offerte: **entro le ore 12:00 del giorno 12 novembre 2007.**

Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 18 ottobre 2007 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo integrale del Bando, del Disciplinare di gara, dello Schema di Contratto di Finanziamento e dello Schema di Atto di Erogazione sono disponibili sul sito internet: www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi oppure possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo risorsefinanziarie@regione.veneto.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Risorse Finanziarie della Regione Veneto, telefonando al numero 041/2791194 oppure inviando un fax al n. 041/2791245.

Strusi

(Bando di gara costituente parte integrante del Decreto del dirigente della Direzione risorse finanziarie n. 7 del 16 ottobre 2007, pubblicato a pag. 9 del presente Bollettino, *ndr*)

CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI" IPAB, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Asta pubblica per l'alienazione, ad unico e definitivo incanto, dell'immobile denominato "Barchessa" situato nel Comune di Noventa Vicentina.

Prezzo a base d'asta € 260.000,00.

1) Modalità di gara. La gara si terrà con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. n.827 del 23.05.1924 con offerte in miglioramento sulla base d'asta. Deposito cauzionale 10% del prezzo a base d'asta.

2) Modalità di inoltro della domanda. La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione indicata, dovrà pervenire in busta chiusa e sigillata **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03 dicembre 2007** presso lo Studio del Notaio Dr. Signorile Pietro sito in via Masotto n.10 - Noventa Vicentina - con la seguente dicitura esterna "Offerta Barchessa"

L'asta pubblica si terrà il giorno 04 dicembre 2007 alle ore 10.00 presso lo Studio del Notaio Dr. Signorile Pietro sito in via Masotto n.10 - Noventa Vicentina. L'avviso integrale d'asta e il relativo allegato sono reperibili sul sito internet www.casariposocaarnaldi.it e presso l'Ufficio Economato dell'Ente (tel. 0444/887868 - fax 0444/787885).

Noventa Vicentina il 10/10/2007.

Il Presidente
Crivellaro Girolamo

Il Direttore
Franco Zaccaria

C.A.S.A. "LUIGI MARIUTTO" CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI, MIRANO (VENEZIA)

Bando di gara per il servizio infermieristico per il periodo 01.02.2008 - 31.01.2012.

L'I.P.A.B. "Luigi Mariutto" via Zinelli, 1 - 30035 Mirano (VE), indice gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio infermieristico per il periodo 01.02.2008 - 31.01.2012. Importo a base di gara: € 2.537.480,00= oltre oneri fiscali.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di ricezione delle offerte: **ore 12:00 del 11 dicembre 2007**. Il bando integrale e il capitolato speciale di appalto sono disponibili sul sito www.casalugi-mariutto.it. Per informazioni Area Gare e Contratti Beni e Servizi tel. 041 5799758.

Il Direttore
Dott. Vincenzo Rossi

C.A.S.A. "LUIGI MARIUTTO" CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI, MIRANO (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per l'individuazione del futuro conduttore di una unità immobiliare con destinazione residenziale sita in Mirano - 2° incanto.

In esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 84 del 5 ottobre 2007, si rende noto che il 14.11.2007, alle ore 15,00, presso la sala consiliare dell'Ente avrà luogo il 2° incanto dell'asta pubblica per l'individuazione del futuro conduttore di una unità immobiliare con destinazione residenziale sita in Mirano, via Pensieri n. 1E/3.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire l'offerta all'Ufficio Protocollo dell'Ente **entro le ore 12,00 del 13.11.2007**, con le modalità indicate nel bando prot. 9737/2007, a cui si rinvia per la puntuale regolamentazione della presente asta.

Il Vice Direttore
Dott. Eros Riccato

COMUNE DI CEGGIA (VENEZIA)

Appalto per i lavori di ampliamento del cimitero comunale per la costruzione di nuovi loculi e ossari.

Descrizione: Ampliamento interno del cimitero comunale, costruzione di nuovi loculi cimiteriali

Categoria: OG1

importo: € 300.000,00

Per informazioni:

telefono 0421/329621-329593-329979 ~

Fax 0421/329703 ~

Email ceggia@provincia.venezia.it

Il Responsabile del Secondo Settore
Arch. Mauro Montagner

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Avviso pubblico di vendita, mediante pubblico incanto, di un immobile di proprietà comunale ubicato in Tregnago, Piazza Massalongo 12.

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Tregnago, in esecuzione della determinazione n. 382 del 16.10.2007, avvisa che il giorno 20.11.2007 alle ore 10.00 avrà luogo presso la Sede Municipale il secondo esperimento d'Asta mediante pubblico incanto - sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato - per la vendita di un immobile di proprietà comunale ubicato in Tregnago Piazza Massalongo 12, censito al foglio 34, mappale n. 77, sub 31, avente superficie catastale di mq. 192.

Prezzo a base d'asta € 234.000,00=

Deposito cauzionale € 23.400,00=

Presentazione offerte **entro le ore 12.30 del giorno 19.11.2007.**

Per informazioni ed esame documentazione relativa all'immobile rivolgersi all'ufficio tecnico comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 tel. n. 045/6508631.

Il Responsabile Area Tecnica
arch. Maurizio Massei

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Avviso pubblico di vendita, mediante pubblico incanto, di un immobile di proprietà comunale denominato "ex Macello" ubicato in Tregnago Via Tiro a Segno.

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Tregnago, in esecuzione della determinazione n. 383 del 16.10.2007 avvisa che il giorno 20.11.2007 alle ore 11.00 avrà luogo presso la Sede Municipale il secondo esperimento d'Asta mediante pubblico incanto - sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato - per la vendita di un immobile di proprietà comunale denominato "ex Macello" ubicato in Tregnago Via Tiro a Segno, censito al foglio 34, mappale n. 2705, sub 1, avente superficie catastale di mq. 371.

Prezzo a base d'asta € 345.000,00=

Deposito cauzionale € 34.500,00=

Presentazione offerte **entro le ore 12.30 del giorno 19.11.2007.**

Per informazioni ed esame documentazione relativa all'immobile rivolgersi all'ufficio tecnico comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 tel. n. 045-6508631.

Il Responsabile Area Tecnica
arch. Maurizio Massei

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso relativo agli appalti aggiudicati.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Veneto - Direzione Sistema Informatico, via Pacinotti 4, 30175 Venezia. Tel. 04 12 79 22 02 - 22 04. E-mail: dir.informati-ca@regione.veneto.it. Fax 0412792218. Indirizzo(i) internet: www.regione.veneto.it. Profilo di committente www.regione.veneto.it.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale o locale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Appalto concorso per la realizzazione della dorsale pluricanale regionale, in tecnologia digitale". TLC 01/2006.

II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura. Luogo principale di esecuzione: Venezia. Codice NUTS ITD35

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Realizzazione dorsale pluricanale regionale in tecnologia digitale in ponte radio di supporto al canale di radiolocalizzazione delle ambulanze regionali e ai collegamenti di emergenza delle centrali operative provinciali 118, del centro tecnico di gestione, per il potenziamento delle reti radio provinciali.

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 32.41.21.00-5. II.2) Valore finale totale degli appalti: EUR € 4.287.988,13 IVA esclusa.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito: Offerta economica. Ponderazione: 30. Offerta tecnica: Ponderazione: 70.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: TLC 01/2006.

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

V.1) Data di Aggiudicazione: 11/10/2007

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Denominazione ufficiale costituenda ATI tra le imprese Selex Spa con sede in Genova, via Pieragostini 80 (mandataria), e Telecom Italia S.p.a. con sede in Milano Piazza degli Affari 2 (mandante).

Indirizzo postale: (Selex spa - Unità locale di Milano) via Palmanova 185, 20132 Milano. Paese: Italia. Tel: 0498064311. Fax: 049.8064326.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto

Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 4.466.654,30= (IVA esclusa). Valore finale totale dell'appalto: € 4.287.988,13= (IVA esclusa).

V.5) Percentuale del contratto subappaltabile a terzi: 30 %

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Canaregio, 2277/2278,1-30122 Venezia. Tel. 041.2403911. Fax 041.2403940/41.

VI.3.2) Presentazione di ricorso: termine di 60 giorni ex art. 21 L. 6 dicembre 1971 n. 1034.

Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 18.10.2007.

Salomoni

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del dirigente della Direzione sistema informatico n. 126 dell'11 ottobre 2007, pubblicato a pag. 10 del presente Bollettino, ndr)

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Zorzi S.p.A. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località Fiera del Comune di Treviso ad uso industriale. Pratica n. 1084.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 26.03.1999 della Ditta Zorzi S.p.A. con sede in Via Postumia - Treviso, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.02000 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Fiera nel Comune di Treviso - (pratica n. 1084)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 22/10/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Colomberotto S.p.A. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Montegrappa del Comune di Moriago della Battaglia ad uso industriale. Pratica n. 1087.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 18.12.1998 della Ditta Colomberotto S.p.A. con sede in Via Montegrappa - Moriago della Battaglia, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00700 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località via Montegrappa nel Comune di Moriago della Battaglia - (pratica n. 1087)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/10/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Sistemi s.a.s. di Colomberotto L. & C. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Piave del Comune di Maserada sul Piave ad uso potabile, zootecnico e irriguo. Pratica n. 1088.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 18.12.1998 della Ditta Sistemi s.a.s. di Colomberotto L. & C. con sede in Viale Luzzati - Treviso, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00160 d'acqua per uso igienico sanitario dal falda sotterranea pozzo 2 in località via Piave nel Comune di Maserada sul Piave - (pratica n. 1088)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/10/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località Bonisiolo del Comune di Mogliano Veneto ad uso antincendio. Pratica n. 1090.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 15.10.1998 della Ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. con sede in Via Tintoretto - Bonisiolo - Mogliano Veneto, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.02000 d'acqua per uso antincendio dalla falda sotterranea in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto - (pratica n. 1090)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29/10/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località V.le della Repubblica n. 96 del Comune di Treviso ad uso antincendio. Pratica n. 1091.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 30.01.1998 della Ditta Autotrasporti Pastro Giuseppe S.a.s. con sede in Via Tintoretto - Bonisiolo - Mogliano Veneto, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.01000 d'acqua per uso antincendio dalla falda sotterranea in località V.le della Repubblica n. 96 nel Comune di Treviso - (pratica n. 1091)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29/10/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della ditta Italpromac S.r.l. per concessione di derivazione di acqua pubblica in località via Postioma del Comune di villorba ad uso igienico sanitario. Pratica n. 1092.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 28.01.1998 della Ditta Italpromac S.r.l. con sede in Via Postioma - Villorba, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00850 d'acqua per uso igienico sanitario dalla falda sotterranea in località via Postioma nel Comune di Villorba - (pratica n. 1092)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 05/11/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza

Ordinanza d'istruttoria per concessione di derivazione d'acqua. Pratica n. 560/AG - Protocollo n. 590673 del 23 ottobre 2007.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 26.07.1993 della Ditta Agrifap s.r.l. con sede in S. Martino Buonalbergo tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.20 per uso assimilato all'igienico e irriguo, da falda sotterranea in località Fraz. Caselle - Borgo le Valli nel Comune di Noventa Vicentina;

Visto il verbale di sopralluogo in data 27.09.2007 dal quale si è accertato che il prelievo effettivo annuo è pari a moduli 0,0037;

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la Dgr n.642/02;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 22.04.1994 n.2105/93/b.5.11./2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13.11.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Noventa Vicentina perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BurV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali domande concorrenti.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di Noventa Vicentina entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BurV della presente ordinanza. Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Vicenza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008.

Sono aperti i termini per la presentazione dei progetti di orientamento da attuarsi secondo le indicazioni della Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento per l'anno 2008

I progetti dovranno attenersi ai criteri ed alle modalità di cui alla Dgr n. 3218 del 16 ottobre 2007.

I progetti, corredata -ove previsto- da domanda in bollo, devono pervenire a pena di esclusione al presente indirizzo:

Giunta regionale del Veneto
Direzione Regionale Lavoro
Via Torino, 105 - 30172 Mestre (VE)
entro e non oltre:

- **25 (venticinque) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso per gli Allegati A e B.

- **30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso per l'Allegato C (Attività territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione).

I progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano e devono comunque pervenire entro le ore 13.00 delle scadenze sopra indicate.

La presentazione dei progetti costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità che presiedono alla presentazione dei progetti medesimi.

È possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro - Servizio Orientamento, Formazione Continua e Progetti Speciali per ulteriori informazioni (tel: 041/2795252; 041/2795324; fax 041/2795237) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Internet www.regione.veneto.it/Bandi/ e www.regione.veneto.it/orientamento.

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 3218 del 16 ottobre 2007, pubblicata a pag. 19 del presente Bollettino, ndr).

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Arcugnano (VI)	2 funzionario esperto amministrativo	laurea in giurisprudenza o altro	03 dicembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Arzignano (VI)	1 dirigente amministrativo	laurea specialistica o altro	05 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
Campiglia dei Berici (VI)	1 istruttore amministrativo	diploma di scuola media superiore	20 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Camponogara (VE)	1 assistente sociale	diploma universitario di assistente sociale e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	26 ottobre 2007, n. 93
Camposampiero (PD)	1 istruttore amministrativo economico	diploma di scuola secondaria superiore	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 istruttore amministrativo informatico	diploma quinquennale di perito informatico o altro	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 collaboratore amministrativo	diploma di qualifica professionale o altro	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Carmignano di Brenta (PD)	1 istruttore tecnico	diploma scuola media superiore di geometra o altro	19 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Casaleone (VR)	1 unità di personale categoria D	diploma di laurea in economia e commercio o altro	05 novembre 2007	05 ottobre 2007, n. 87
Castelfranco Veneto (TV)	4 operatore agente di polizia municipale	diploma di istruzione secondaria superiore e altro	12 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 istruttore direttivo contabile		12 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 istruttore	diploma geometra o altro	17 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
	1 istruttore direttivo tecnico	laurea in architettura o altro	17 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Castelnovo Bariano (RO)	1 istruttore amministrativo	diploma di scuola media superiore	04 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Codognè (TV)	1 istruttore economico	diploma di ragioniere o analista contabile o altro	13 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Godega di Sant'Urbano (TV)	1 agente di polizia municipale	diploma di scuola media superiore	19 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Istrana (TV)	1 istruttore direttivo tecnico	dipl. di laurea quinquennale in ingegneria o altro	14 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Negrar (VR)	1 istruttore assistente di biblioteca	diploma di scuola media superiore	12 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 agente di polizia locale	diploma di scuola media superiore	12 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
Noale (VE)				
	1 agente di polizia locale	diploma di scuola media superiore	16 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	1 istruttore direttivo tecnico	laurea specialistica in architettura o altro	21 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Oppeano (VR)				
	1 istruttore amministrativo	diploma di istruzione di 2° grado	30° giorno pub. g.u.	21 settembre 2007, n. 83
	1 collaboratore amministrativo area tecnica	diploma di istruzione di 2° grado	30° giorno pub. g.u.	21 settembre 2007, n. 83
	1 collaborat. amm.vo area servizi demografici	diploma di istruzione di 2° grado	30° giorno pub. g.u.	21 settembre 2007, n. 83
Paese (TV)				
	1 agente di polizia locale	diploma di maturità e altro	19 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Piombino Dese (PD)				
	1 collaboratore - messo	diploma di istruz. secondaria di 2° grado e altro	05 dicembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
San Stino di Livenza (VE)				
	1 collaboratore operaio specializzato	attestato di idoneità prof.le in elettrotecnica o altro	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Sorgà (VR)				
	1 collaboratore professionale	diploma di scuola media inferiore	18 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
PROVINCIA				
Treviso				
	direttore tecnico di agenzia di viaggio	dipl. di istituto di istruzione secondaria di II grado	02 dicembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente biologo	diploma di laurea in scienze biologiche e altro	30° giorno pub. g.u.	28 settembre 2007, n. 85
	1 dirigente di chirurgia pediatrica	laurea in medicina e chirurgia e altro	08 novembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
	1 dirigente malattie infettive	laurea in medicina e chirurgia e altro	08 novembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
Verona				
	1 dirigente di pediatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	30° giorno pub. g.u.	10 agosto 2007, n. 70
	4 collaboratori tecnici	laurea di tecnico di laboratorio o altro	30° giorno pub. g.u.	24 agosto 2007, n. 75
	1 dirigente di chirurgia toracica	laurea in medicina e chirurgia toracica e altro	30° giorno pub. g.u.	28 settembre 2007, n. 85
	4 collaboratori tecnici di radiologia	laurea di tecnico di radiologia e altro	30° giorno pub. g.u.	02 novembre 2007, n. 95
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	2 dirigente di pediatria	diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro	02 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente radiodiagnostica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30° giorno pub. g.u.	14 settembre 2007, n. 81
	1 dirigente di fisica e riabilitazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30° giorno pub. g.u.	05 ottobre 2007, n. 87
5, Arzignano (VI)				
	1 collaboratore di radiologia	dipl. universitario di tecnico di radiologia o altro	30° giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
6, Vicenza				
	1 collaboratore statistico	dipl. di laurea in scienze statist. ed econom. o altro	12 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
	1 collab. tecnico della prevenzione nell'ambiente	diploma di laurea o altro	30° giorno pub. g.u.	02 novembre 2007, n. 95
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 dirigente di medicina interna	laurea in medicina e chirurgia e altro	15 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
	1 dirigente veterinario	laurea in veterinaria	15 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)				
	1 tecnico di radiologia medica	dipl. laurea tecnico rad. o altro	18 novembre 2007	22 giugno 2007, n. 56
	1 dirigente di psichiatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	18 novembre 2007	05 ottobre 2007, n. 87
	1 assistente amministrativo	dipl. di istruzione secondaria di II grado e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	05 ottobre 2007, n. 87
	1 dirigente amministrativo	laurea specialistica in scienze dell'economia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	02 novembre 2007, n. 95
9, Treviso				
	1 dirigente di radiodiagnostica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 collaboratore tecnico di radiologia		22 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente veterinario	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 collaboratore assistente sanitario	dipl. di laurea di 1° liv. in assist. sanitaria o altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di cardiologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	31 agosto 2007, n. 77
	1 dirigente di oftalmologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	07 settembre 2007, n. 79
	1 dirigente analista	diploma di laurea in informatica o altro	22 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 collaboratore infermiere	dipl. di laurea di 1° liv. di infermiere e altro	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
	1 collaboratore tecnico di radiologia	dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico di radiologia o altro	30 ^a giorno pub. g.u.	02 novembre 2007, n. 95
15, Cittadella (PD)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	08 novembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	laurea in medicina e chirurgia e altro	22 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 collaboratore assistente sociale	dipl. di laurea di 1° livello in servizio sociale o altro	22 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 collaboratore statistico	diploma di laurea in scienze statistiche o altro	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
18, Rovigo				
	1 collaboratore ortottista	diploma universitario di ortottista e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	06 luglio 2007, n. 60
	1 dirigente di malattie infettive	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 dirigente di ostetricia e ginecologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 dirigente di oftalmologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 dirigente di radiodiagnostica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 dirigente di neuroradiografia	diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	02 novembre 2007, n. 95
19, Adria (RO)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	19 ottobre 2007, n. 90
20, Verona				
	3 collaboratori ostetriche	dipl. di laurea di 1° liv. per ostetrica o altro	22 novembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
	1 collaboratore assistente sanitario	dipl. di laurea di 1° liv. per assistente san. o altro	22 novembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
	1 dirigente di nefrologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 dirigente di oncologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 dirigente di gastroenterologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 collaboratore infermiere	dipl. di laurea di 1° livello per infermiere e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 programmatore	diploma di perito in informatica o altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente di malattie metaboliche	laurea in medicina e chirurgia e altro	08 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
	1 dirigente di neurologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	28 settembre 2007, n. 85
	1 dirigente di nefrologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	28 settembre 2007, n. 85
	1 collaboratore tecnico	dipl. di laurea di 1° liv. in tecniche di lab. biomedico	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
22, Bussolengo (VR)				
	1 dirigente di radiologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	12 ottobre 2007, n. 89
	1 collaboratore di radiologia	dipl. universitario di tecnico di radiologia e altro	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
	1 dirigente di anatomia patologica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
Agenzia interregionale per il fiume Po, Parma	2 istruttore amministrativo	diploma di scuola media superiore	12 novembre 2007	05 ottobre 2007, n. 87
Casa di riposo "Villa Belvedere", Crocetta del Montello (TV)	1 infermiere professionale	laurea in scienze infermieristiche o altro	11 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
Casa di riposo "Villa Grassi Perosini", Albaredo d'Adige (VR)	1 esecutore cuoco	_____	18 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Centro anziani "Villa Aldina", Vicenza	2 infermiere professionale	diploma di infermiere professionale	11 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
Centro residenziale anziani "Umberto I", Piove di Sacco (PD)	1 geometra	diploma di geometra	15 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Centro residenziale per anziani, Cittadella (PD)	10 operatore addetto all'assistenza	licenza della scuola dell'obbligo e altro	06 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Centro residenziale per anziani "Domenico Sartor", Castelfranco Veneto (TV)	1 operatore addetto all'assistenza	licenza della scuola dell'obbligo e altro	02 dicembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Centro servizi per anziani "A. Moretti Bonora", Camposampiero (PD)	1 infermiere	diploma di laurea in infermieristica e altro	15 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 fisioterapista	laurea in fisioterapia o altro	10 dicembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
IPAB "La Pieve", Breganze (VI)	1 infermiere professionale	diploma universitario di infermiere o altro	21 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Istituto Cesana Malanotti, Vittorio Veneto (TV)	4 addetto assist.za	lic. scuola media inf. e altro	03 novembre 2007	[17 agosto 2007, n. 72 21 settembre 2007, n. 83]
Istituto per anziani, Chioggia (VE)	1 educatore animatore	dipl. di educatore professionale animatore o altro	14 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Istituto per anziani "Casa De Battisti", Cerea (VR)	3 infermiere professionale	diploma di infermiere professionale o altro	18 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani, Treviso	20 infermiere professionale	diploma universitario in scienze infermieristiche	04 novembre 2007	05 ottobre 2007, n. 87
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	1 dirigente amministrativo	diploma di laurea in giurisprudenza o altro	15 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Opera pia "F. Bottoni", Papozze (RO)	1 istruttore - educatore prof. animatore	diploma universitario di educatore prof.le o altro	12 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 istruttore direttivo - assistente sociale	diploma universitario di assistente sociale	12 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 istruttore direttivo psicologo	diploma di laurea in psicologia o altro	12 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
	1 istruttore infermiere	diploma universitario di infermiere o altro	12 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
Pio ospizio S. Michele, Nogara (VR)	1 operatore socio sanitario	diploma di operatore socio sanitario o altro	30 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Unione dei comuni del Camposampierese, Padova	2 agente di polizia municipale	diploma di maturità quinquennale e altro	18 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Fossalta di Portogruaro (VE)	1 istruttore direttivo	laurea in ingegneria o equipollente	16 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Loreggia (PD)	collaboratore prof.le messo	diploma di istruzione secondaria di 2° grado	26 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Mira (VE)	assistente sociale	laurea in servizio sociale o altro	19 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Monteviale (VI)	1 istruttore tecnico	diploma di geometra	30^ giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
AZIENDA OSPEDALIERA				
Verona	1 dirigente di cardiologia 11 collaboratori professionali	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u. 11 novembre 2007	15 giugno 2007, n. 54 26 ottobre 2007, n. 93
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno	direttore del servizio igiene degli allevamenti	_____	30^ giorno pub. g.u.	31 agosto 2007, n. 77
3, Bassano del Grappa (VI)	1 collaboratore tecnico di radiologia	_____	22 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
4, Thiene (VI)	dirigente di radiodiagnostica collaboratore tecnico di radiologia	_____ _____	18 novembre 2007 25 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90 26 ottobre 2007, n. 93
5, Arzignano (VI)	collaboratore ostetrica dirigente di anestesia e rianimazione	_____ _____	02 novembre 2007 15 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89 26 ottobre 2007, n. 93
6, Vicenza	direttore di malattie infettive direttore della centrale operativa del Suem collaboratore tecnico di radiologia	_____ _____ _____	30^ giorno pub. g.u. 30^ giorno pub. g.u. 22 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83 21 settembre 2007, n. 83 02 novembre 2007, n. 95
7, Pieve di Soligo (TV)	collaboratore infermiere	_____	05 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
9, Treviso	direzione del servizio igiene 1 dirigente di ortopedia e traumatologia 1 collaboratore tecnico di radiologia	_____ _____ _____	30^ giorno pub. g.u. 08 novembre 2007 15 novembre 2007	05 ottobre 2007, n. 87 19 ottobre 2007, n. 90 26 ottobre 2007, n. 93
10, San Donà di Piave (VE)	dirigente di neuropsichiatria infantile dirigente veterinario dirigente di radiodiagnostica dirigente di oftalmologia	_____ _____ _____ _____	11 novembre 2007 11 novembre 2007 11 novembre 2007 18 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89 12 ottobre 2007, n. 89 12 ottobre 2007, n. 89 19 ottobre 2007, n. 90

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
12, Veneziana	<i>1 dirigente veterinario</i>	_____	12 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
13, Mirano (VE)	<i>Collaboratore infermiere</i>	_____	01 novembre 2007	12 ottobre 2007, n. 89
15, Cittadella (PD)	<i>dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	_____	03 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
17, Este (PD)	<i>dirigente di medicina interna</i>	_____	22 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
21, Legnano (VR)	<i>collaboratore esperto infermiere</i>	_____	15 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	<i>collaboratori infermieri</i>	_____	15 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	<i>collaboratori fisioterapisti</i>	_____	15 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
ALTRI ENTI				
Agenzia interregionale per il fiume Po, Parma	<i>1 operatore di conca</i>	<i>diploma di qualifica ad indirizzo tecnico o altro</i>	19 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
A.R.P.A.V., Padova	<i>1 ingegnere</i>	<i>laurea in ingegneria o altro</i>	30^ giorno pub. g.u.	28 settembre 2007, n. 85
A.V.E.P.A., Padova	<i>specialista tecnico</i>	_____	10 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Autorità d'Ambito territoriale ottimale "Alto Veneto", Belluno	<i>1 specialista tecnico</i>	<i>diploma di laurea in ingegneria o altro</i>	05 novembre 2007	21 settembre 2007, n. 83
Casa di riposo Cesare Bertoli, Nogarole Rocca (VR)	<i>operatori socio sanitari</i>	<i>diploma di qualifica di operatore socio sanitario</i>	12 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Casa di riposo di Legnago (VR)	<i>addetto all'assistenza</i>	<i>addetto all'assistenza o altro</i>	27 novembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Casa di riposo "F. Beggiano", Conselve (PD)	<i>infermieri professionali</i>	<i>diploma universitario di infermiere o altro</i>	02 dicembre 2007	02 novembre 2007, n. 95
Casa di riposo Morelli Bugna, Villafranca di Verona (VR)	<i>assistente sociale</i>	<i>diploma universitario in servizio sociale o altro</i>	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
	<i>animatore professionale</i>	<i>diploma di educatore professionale o altro</i>	25 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Casa di riposo "San Giorgio", Casale di Scodosia (PD)	<i>infermieri professionali</i>	<i>diploma universitario di infermiere o altro</i>	18 novembre 2007	19 ottobre 2007, n. 90
Casa di soggiorno e pensionato della Città murata, Montagnana (PD)	<i>infermiere professionale</i>	<i>diploma universitario di infermiere o altro</i>	31 dicembre 2007	28 settembre 2007, n. 85
Istituto di riposo per anziani, Padova	<i>addetto all'assistenza</i>	<i>scuola dell'obbligo</i>	05 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Istituto "Luigi Confogliachi" per minorati della vista, Padova	<i>coordinatore servizio cucina</i>	<i>dipl. maturità tecnico servizi di ristorazione o altro</i>	15 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	<i>1 assistente amministrativo</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di secondo grado</i>	30^ giorno pub. g. u.	26 ottobre 2007, n. 93
	<i>1 dirigente veterinario</i>	<i>diploma di laurea in veterinaria o altro</i>	22 novembre 2007	26 ottobre 2007, n. 93

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Enti ed istituzioni pubbliche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;

- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006. Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va

presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Nucleo familiare con un I.S.E.E. inferiore o eguale ad Euro 10.632,94.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.

FINALITÀ: Contributo per acquistare libri di testo per gli studenti delle istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di 1° e 2° grado.

SCADENZA: 9 novembre 2007. N.B. La domanda dovrà essere presentata al Comune di residenza dello studente.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 89 del 12/10/2007. Dgr n. 2973 del 25/09/2007. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795100 - fax 041/2795966 - e-mail: istruzione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - gli Enti ed Associazioni iscritti all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale alla data del 3 settembre 2007;

- gli Enti ed Associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, potranno partecipare alle progettualità proposte associandosi al soggetto proponente, se in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza scopo di lucro;
- b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
- c) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18.

FINALITÀ: Contributi per progetti di attuazione nell'ambito di:

- assistenza e servizio sociale;
- valorizzazione, del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- promozione e organizzazione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile.

SCADENZA: 15 novembre 2007.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 91 del 19/10/2007. Dgr n. 3082 del 2/10/2007. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30121 Venezia (tel. 041/2791439 - fax 041/2791592 - e-mail: serviziocivile@regione.veneto.it - sito: www.venetosociale.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Concessionari degli impianti funiviari e delle piste iscritti nei registri di cui agli artt. 33 e 57 della legge regionale 6 marzo 1990, n. 18. Sono altresì ammesse le Amministrazioni Comunali ubicate in territorio montano che intendono realizzare nuove aree sciabili di interesse locale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 11.

FINALITÀ: a) realizzazione di nuovi impianti o completa sostituzione di impianti esistenti;

- b) interventi di ammodernamento o sistemazione di impianti esistenti le cui scadenze previste dal Decreto del Ministro dei Trasporti 2 gennaio 1985 non siano successive alla data del 31.12.2008;
- c) realizzazione di nuovi impianti di innevamento, ammodernamento o razionalizzazione di impianti esistenti;

d) acquisto di mezzi battipista specificamente dimensionati ed attrezzati per la battitura di piste da fondo;

e) realizzazione o ammodernamento di slittovie meccaniche destinate all'utilizzo anche estivo delle aree sciabili.

SCADENZA: 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR (18/11/2007).

PUBBLICAZIONE: BUR n. 91 del 19/10/2007. Dgr n. 2876 del 18/09/2007. Info: Direzione mobilità - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792053 - fax 041/2792021 - e-mail: ivan.fava@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: Comuni, organismi di formazione, centri territoriali per l'educazione degli adulti - iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento.

FINALITÀ: Interventi di orientamento per adulti.

SCADENZA: 25 giorni dalla pubblicazione nel BUR (27/11/2007).

- DESTINATARI: Province e Veneto Lavoro.

FINALITÀ: Interventi per l'orientamento in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione.

SCADENZA: 25 giorni dalla pubblicazione nel BUR (27/11/2007).

- DESTINATARI: Enti di Formazione o Istituzioni scolastiche - iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e/o nell'ambito dell'obbligo formativo.

FINALITÀ: Attività territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione.

SCADENZA: 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR (02/12/2007).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 2/11/2007. Dgr n. 3218 del 16/10/2007. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795252/5324 - fax 041/2795237 - sito: www.regione.veneto.it/orientamento - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Apicoltori in forme associate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Reg. (CE) n. 797/2004.

FINALITÀ: Contributi per sostenere le azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele.

SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (17/12/2007).

PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 2/11/2007. Dgr n. 3092 del 9/10/2007. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Via N. Tommaseo, 67 - Padova (tel. 049/7708711 - fax 049/7708750 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 555 del 17 ottobre 2007

Aiuti al magazzinaggio privato di vini e mosti. Approvazione delle istruzioni per la presentazione della domanda di aiuto, della modulistica e del manuale delle procedure, controlli e sanzioni per la gestione delle domande di aiuto al magazzinaggio. Campagna 2007/2008.

Il Direttore

decreta

1. di approvare i seguenti documenti:
 - le "Istruzioni per la presentazione della domanda di aiuto al magazzinaggio privato dei vini e dei mosti" (all. 1);
 - le "Istruzioni per la compilazione informatica della domanda di aiuto agli (all. 2);
 - il "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni per il magazzinaggio dei vini e dei mosti, campagna 2007/2008" (all. 3);
2. di dare atto che la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto al magazzinaggio è disponibile nel sistema operativo pratiche di Avepa;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibile il presente provvedimento nella sezione Vitivinicolo del sito web istituzionale di Avepa (www.avepa.it) al fine di consentirne la più ampia diffusione.

Fausto Luciani

- completamento a sud, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/aac/prot. N. 7890 del 2.2.2004 dell'Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori, con /A31/Prot. n. 011/2007-LO2a del 15/10/2007 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Torri Di Quartesolo, necessari per realizzare il Lotto 2 - Nodo A4 - A31 - Svincolo di Montegaldella - Longare - Il stralcio, di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova per realizzare le suddette opere, e le indennità provvisorie di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

P.P. 5 - Vantin Giuseppe nato a Vicenza il 24/03/1938, C.F. VNTGPP38C24L840X.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Torri Di Quartesolo Fg. 5 con i mm. nn. 247.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 340.

L'indennità determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 10.404,00.

P.P. 7 - Gorlin Eugenio nato a Torri di Quartesolo il 20/12/1949, C.F. GRLGNE49T20L297N.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Torri Di Quartesolo Fg. 4 con i mm. nn. 397.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 195.

L'indennità determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 5.967,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata. Laddove intervenga la condivisione dell'indennità offerta, entro 30 giorni dalla data d'immissione nel possesso, verranno applicate le maggiorazioni previste dalla legge.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Lepore

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., VERONA

Decreto n. 11 del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud, Comune di Torri di Quartesolo. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 12 comma 2 Dpr 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori - con provvedimento DAT/seam/prot. N. 6775 del 12.10.2004 in merito alla realizzazione della Autostrada A31 Valdastico

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., VERONA

Decreto n. 12 del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Comune di Montegaldella. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 12 comma 2 Dpr 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori - con provvedimento DAT/seam/prot. N. 6775 del 12.10.2004 in merito alla realizzazione della Autostrada A31 Valdastico

- completamento a sud, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/aac/prot. N. 7890 del 2.2.2004 dell'Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori, con /A31/Prot. n. 012/2007-LO2c del 15/10/2007 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Montegalda, necessari per realizzare il Lotto 2 - Nodo A4 - A31 - Svincolo di Montegalda - Longare - II stralcio, di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova per realizzare le suddette opere, e le indennità provvisorie di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

P.P. 8 - CARRARO ENRICA nata a Vicenza il 29/12/1967, C.F. CRRNRC67T69L840V, Canton Giovanni nato a Longare il 19/12/1943, C.F. CNTGNN43T19E671P (usufruttuario).

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 19 con i mm. nn. 437-438-440.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 178.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 1.852,98.

P.P. 9 - Roman Annalisa nata a Somma Lombardo il 05/06/1963, C.F. RMNNLS63H45I819U, Sancineti Carlo nato a Padova il 25/01/1973, C.F. SNCCRL73A25G224F.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 19 con i mm. nn. 442-443-447-448.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 20.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 1.300,00.

P.P. 11 - Nardi Maria Teresa nata a Vicenza il 01/05/1967, C.F. NRDMTR67E41L840B, Nardi Pierluigi nato a Arzignano il 08/08/1972, C.F. NRDPDG72M08A459E, Nardi Pierino nato a Montegalda il 28/06/1935, C.F. NRDPNR35H28F514C (usufruttuario), Nardi Erminio nato a Montegalda il 11/06/1941, C.F. NRDRMN41H11F514S (usufruttuario).

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 19 con i mm. nn. 428-430-431.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 449.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 3.666,81.

P.P. 14 - Matteazzi Pierluigi nato a Vicenza il 06/07/1956, C.F. MTTPLG56L06L840T.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 21 con i mm. nn. 299.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 2.402.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 34.565,36.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata. Laddove intervenga la condivisione dell'indennità offerta, entro 30 giorni dalla data d'immissione nel possesso, verranno applicate le maggiorazioni previste dalla legge.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Lepore

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., VERONA

Decreto n. 13 del 15 ottobre 2007

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Comune di Montegalda. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 12 comma 2 Dpr 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori - con provvedimento DAT/seam/prot. N. 6775 del 12.10.2004 in merito alla realizzazione della Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/aac/prot. N. 7890 del 2.2.2004 dell'Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori, con /A31/Prot. n. 013/2007-LO2d del 15/10/2007 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Montegalda, necessari per realizzare il Lotto 2 - Nodo A4 - A31 - Svincolo di Montegalda - Longare - II stralcio, di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla S.p.A. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova per realizzare le suddette opere, e le indennità provvisorie di espropriazione determinate dall'autorità espropriante medesima ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

P.P. 5 - Ferrovie dello Stato S.P.A. Sede in Piazza della Croce Rossa, 1 00161 ROMA RM, P.IVA 01008081000.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 2 con i mm. nn. 305-306-307.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 2.190.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 5.650,20.

P.P. 8 - sbalchiero giancarlo nato a montegalda il 18/10/1934, C.F. SBLGCR34R18F515M.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 2 con i mm. nn. 288-289-290.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 620.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 11.502,11.

P.P. 10 - Facchin Giustina nata a Castegnaro il 18/10/1928, C.F. FCCGTN28R58C056R (usufruttuario), Franzoia Ilario nato a Castegnaro il 26/03/1964, C.F. FRNLRI64C26C056L.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 2 con i mm. nn. 309.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 113.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 11.930,00.

P.P. 15 - Fradellin Domenico nato a Veggiano il 01/10/1915, C.F. FRDDNC15R01L710B.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 2 con i mm. nn. 256-257-259-261-263-268-269-270-297-298-299-300-301-302-303.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 25.275.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 502.382,43.

P.P. 18 - Carli Gino nato a Montegaldella il 24/03/1953, C.F. CRLGNI53C24F515U.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 2 con i mm. nn. 280-282-284-285.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 12.577.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 220.965,96.

P.P. 19 - Cecchetto Attilio nato a Castegnero il 25/11/1935, C.F. CCCTTL35S25C056O.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 235-236-237-238-239-240.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 7.065.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 140.134,62.

P.P. 20 - Ozzi Graziella nata a Longare (VI) il 15/01/1942, C.F. ZZOGZL42A55E671Z, Stimamiglio Angelo nato a Montegaldella il 25/09/1942, C.F. STMNGL42P25F515T.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 2 con i mm. nn. 272-273-274-276-277-278-292-293-294-295.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 5.103.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 66.900,33.

P.P. 21 - Cecchetto Enzo nato a Vicenza il 01/11/1974, C.F. CCCNZE74S01L840Q.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 230-231-232-233-254-255-256-257-259.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 26.522.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 517.057,46.

P.P. 23 - Toffanin Giovanni & C. SAS SOC. Agricola Sede in Via Terminon, 4 36040 Montegaldella VI, P.IVA 03191860240, Toffanin Patrizia nata a Vicenza il 01/01/1962, C.F. TFFPRZ62A41L840H, Toffanin Elsa nata a Vicenza il 13/01/1970, C.F. TFFLSE70A53L840U.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 94-195-196-197-198-223.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 5.118.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 204.052,60.

P.P. 24 - Dal Molin Gianfranco nato a Montegaldella il 06/02/1937, C.F. DLMGFR37B06F515D, Dal Molin Adriano nato a Montegaldella il 18/05/1946, C.F. DLMDR-N46E18F515G.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 173-174.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 13.368.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 275.613,73.

P.P. 26 - Maruzzo Annamaria nata a Longare il 13/05/1940, C.F. MRZNM40E53E671G (usufruttuario), Bortoli Franca nata a Vicenza il 16/08/1966, C.F. BRTFNC66M56L840W.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 244.

La superficie espropriata misura complessivamente mq.

1.331.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 11.632,94.

P.P. 27 - Raffaello Irma nata a Montegaldella il 30/04/1913, C.F. RFFRMI13D70F515P (usufruttuario), Dalla Sega Danila nata a Santa Giustina il 17/02/1948, C.F. DLLDNL48B57I206T, Bortoli Manfredo nato a Montegaldella il 28/02/1944, C.F. BRTMFR44B28F515J.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegaldella Fg. 3 con i mm. nn. 247-248-250-251.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 7.004.

L'indennità provvisoriamente determinata a titolo di espropriazione ammonta a €. 102.786,51.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata. Laddove intervenga la condivisione dell'indennità offerta, entro 30 giorni dalla data d'immissione nel possesso, verranno applicate le maggiorazioni previste dalla legge.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Lepore

CENTRO VENETO SERVIZI, MONSELICE (PADOVA)

Estratto dei decreti nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27 del 30 luglio 2007

Lavori di suddivisione acque nere e bianche nel centro e nel nucleo storico di Monselice. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 Dpr 327/2001.

Il Responsabile del procedimento

porta a conoscenza che con i sottostanti provvedimenti è disposto quanto segue:

1. L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili di loro proprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto indicati, è determinata d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, così come indicato nel sottostante elenco.

2. È pronunciata, a favore del Centro Veneto Servizi S.p.a. con sede legale in Monselice Viale Tre Venezie n. 26 C.F. 00064780281 beneficiario dell'espropriazione, dell'asservimento e dell'occupazione temporanea degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente nel Monselice

3. Elenco decreti

§Decreto n. 1 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 70 porzione di semin arbor di mq. 592 di occupazione temporanea di cui mq 301 risultano per servitù - ARTOLLI ALESSIA nata a Monselice il 13/04/1980 residente a Monselice Via Vetta 15 c.f. RTL LSS 80D53 F382F Proprietà per 1/5 - ARTOLLI ALICE nata a Monselice il 01/05/1969 residente a Monselice Via Santo Stefano 8 c.f. RTL LCA 69E41 F382F Proprietà per 1/5 - ARTOLLI ARIANNA

nata a Monselice il 07/01/1975 residente a Granze Via Dello Stadio 9 c.f. RTL RNN 75A47 F382U Proprietà per 1/5 - ARTOLLI ROSSELLA nata a Monselice il 30/01/1971 residente a Monselice Via Albere 1 c.f. RTL RSL 71A70 F382T Proprietà per 1/5 - ARTOLLI SERENA nata a Monselice il 27/07/1973 residente a Monselice Via Vetta 15 c.f. RTL SRN 73L67 F382M Proprietà per 1/5 -

Indennità provvisoria di asservimento € 478,59 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 474,62 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea € 237,31

§Decreto n. 2 del 30/07/2007

C.T. foglio 20 mappale 76 porzione di semin arbor di mq 25,00 di esproprio - CANAZZA ROSELLA S.S. con sede a Monselice Via Garibaldi 25 c.f. 02423220280 Proprietà per 1/1 - indennità provvisoria di esproprio € 119,25

§Decreto n. 3 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 71 porzione di ente urbano di mq 80,00 di occupazione temporanea di cui mq 48,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/26 mappale 71 subalterni 2 e 3 - CUSIN CRISTIAN nato a Monselice il 03/03/1975 residente a Monselice Via Del Borgo 8/A c.f. CSN CST 75C03 F382F Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 240,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 200,00 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 100,00

§Decreto n. 4 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 755 porzione di semin arbor di mq 97,00 di occupazione temporanea di cui mq 48,00 risultano per servitù - CUSIN IVAN nato a Monselice il 13/07/1963 residente a Monselice Via Del Borgo 8 c.f. CSN VNI 63L13 F382R Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 76,32 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 77,12 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 38,56

§Decreto n. 5 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 235 porzione di semin arbor di mq 60,00 di occupazione temporanea di cui mq 26,00 risultano per servitù - BRUNELLO PIERINA nata a Monselice il 19/01/1934 residente a Monselice Via Isola Verso Monte 6/A/3 c.f. BRN PRN 34A59 F382G Proprietà per 3/9 - CUSIN ENRICO nata a Monselice il 01/02/1963 residente a Monselice Via Isola Verso Monte 7/26 c.f. CSN NRC 63B01 F382F Proprietà per 2/9 - CUSIN MAURO nata a Monselice il 14/10/1953 residente a Tribano Via Gambarare c.f. CSN MRA 53R14 F382S Proprietà per 2/9 - CUSIN DANIELA nata a Monselice il 08/02/1955 residente a Ponte San Nicolò Via XX Settembre c.f. CSN DNL 55B48 F382N Proprietà per 2/9 - Indennità provvisoria di asservimento € 41,34 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 47,70 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 23,85

§Decreto n. 6 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 68 porzione di semin arbor di mq 301,00 di occupazione temporanea di cui mq 151,00 risultano per servitù - GHEDIN MANUELA nata a Monselice il

20/03/1958 residente a Monselice Via Del Borgo 4/I c.f. GHD MNL 58C60 F382A Proprietà per 1/2 - GHEDIN RENZO nato a Monselice il 28/07/1956 residente a Monselice Via Del Borgo 4/H c.f. GHD RNZ 56L28 F382E Proprietà per 1/2 - Indennità provvisoria di asservimento € 240,09 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 239,30 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 119,65

§Decreto n. 7 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 899 porzione di semin arbor di mq 439,00 di occupazione temporanea di cui mq 226,00 risultano per servitù - ANDOLFO GIANCARLO nato a Monselice il 17/04/1944 residente a Monselice Via Vetta 20 c.f. NDL GCR 44D17 F382O Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 359,34 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 349,01 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 174,50

§Decreto n. 8 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 857 porzione di semin arbor di mq 67,00 di occupazione temporanea di cui mq 30,00 risultano per servitù - GHEDIN MANUELA nata a Monselice il 20/03/1958 residente a Monselice Via Del Borgo 4/I c.f. GHD MNL 58C60 F382A Proprietà per 1/3 - GHEDIN RENZO nato a Monselice il 28/07/1956 residente a Monselice Via Del Borgo 4/H c.f. GHD RNZ 56L28 F382E Proprietà per 1/3 - MINAZZO ROSANNA nata a Este il 14/11/1935 residente a Monselice Via del Borgo 4/G c.f. MNZ RNN 35S54 D442H Proprietà per 1/3 - Indennità provvisoria di asservimento € 47,70 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 53,27 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 26,63

§Decreto n. 9 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 887 porzione di seminativo di mq 200,00 di occupazione temporanea di cui mq 95,00 risultano per servitù - C.T. foglio 32 mappale 862 porzione di seminativo di mq 905,00 di occupazione temporanea di cui mq 452,00 risultano per servitù - BOZZA LINA nata a Monselice il 19/07/1938 residente a Monselice Via Vittorio Veneto 10 c.f. BZZ LNI 38L59 F382B Proprietà per 1/4 - TURATO ONORATO nato a Candiana il 04/12/1930 residente a Monselice Via Vittorio Veneto 10 c.f. TRT NRT 30T04 B589C Proprietà per 1/4 - TURATO ROMILDA nata a Arquà Petrarca il 23/02/1933 residente a Monselice Via Vittorio Veneto 10 c.f. TRT RLD 33B63 A434J Proprietà per 1/4 - TURATO SILVIO nato a Candiana il 02/04/1933 residente a Monselice Via Vittorio Veneto 10 c.f. TRT SLV 33D02 B589X Proprietà per 1/4 - Indennità provvisoria di asservimento € 869,73 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 878,48 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 439,24

§Decreto n. 10 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 833 porzione di seminativo di mq 1031,00 di occupazione temporanea di cui mq 515,00 risultano per servitù - SCHIAVON WALLY nata a Padova il 27/01/1932 residente a Padova Via Sondrio 17 c.f. SCH WLY 32A67 G224G Proprietà per 3/9 - GALLO MARINA nata a Padova il 24/07/1958 residente a Selvazzano Dentro Via Pelosa 141 c.f.

GLL MRN 59C64 G224X Proprietà per 2/9 - GALLO PAOLA nata a Padova il 12/12/1960 residente a Padova Vicolo Pastori 3 c.f. GLL PLA 60T52 G224G Proprietà per 2/9 - GALLO FRANCESCA nata a Padova il 14/01/1969 residente a Padova Via Sondrio 17 c.f. GLL FNC 69A54 G224O Proprietà per 2/9 - Indennità provvisoria di asservimento € 818,85 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 819,65 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 409,82

§Decreto n. 11 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 831 porzione di seminativo di mq 1225,00 di occupazione temporanea di cui mq 612,00 risultano per servitù - C.T. foglio 32 mappale 852 porzione di seminativo di mq 1333,00 di occupazione temporanea di cui mq 667,00 risultano per servitù - GALLO EMILIA nata a Monselice il 25/02/1927 residente a Padova Piazzetta Colonna 4 c.f. GLL MLE 27B65 F382C Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 2033,61 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 2033,61 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 1016,81

§Decreto n. 12 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 829 porzione di seminativo di mq 1565,00 di occupazione temporanea di cui mq 791,00 risultano per servitù - BUSSOLIN CARLO nato a Monselice il 07/04/1926 residente a Monselice Via Pozzonovo 19 c.f. BSS CRL 26D07 F382H Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 1257,69 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 1244,18 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 622,09

§Decreto n. 13 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1732 porzione di semin arbor di mq 68,00 di occupazione temporanea di cui mq 34,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1730 porzione di semin arbor di mq 221,00 di occupazione temporanea di cui mq 111,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1735 porzione di semin arbor di mq 145,00 di occupazione temporanea di cui mq 73,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1731 porzione di semin arbor di mq 292,00 di occupazione temporanea di cui mq 146,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1736 porzione di semin arbor di mq 145,00 di occupazione temporanea di cui mq 73,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1734 porzione di semin arbor di mq 105,00 di occupazione temporanea di cui mq 60,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1733 porzione di semin arbor di mq 137,00 di occupazione temporanea di cui mq 70,00 risultano per servitù - MIAZZI GRAZIANO nato a Sant'Urbano il 27/10/1937 residente a Monselice Via Canterella 26/D c.f. MZZ GZN 37R27 I375C Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 901,53 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 884,84 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 442,42

§Decreto n. 14 del 30/07/2007

C.T. foglio 32 mappale 326 porzione di semin arbor di mq 74,00 di occupazione temporanea di cui mq 20,00 risultano per servitù - BALDON ZITA nata a Pernumia il 22/11/1942 residente a Monselice Strada Rivigana 15/C c.f. BLD RTI

42S62 G461I Proprietà per 1/2 - ZURMA STEFANIA nata a Monselice il 04/09/1969 residente a Monselice Strada Rivigana 15/C c.f. ZRM SFN 69P44 F382L Proprietà per 1/2 - Indennità provvisoria di asservimento € 31,80 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 58,83 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 29,42

§Decreto n. 15 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1446 porzione di seminativo di mq 604,00 di occupazione temporanea di cui mq 310,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1442 porzione di seminativo di mq 514,00 di occupazione temporanea di cui mq 257,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 1440 porzione di seminativo di mq 304,00 di occupazione temporanea di cui mq 152,00 risultano per servitù - CANTAREA DI VOLPE DR. LUIGI E C. S.A.S. con sede a Monselice Strada Rovigana 15/C c.f. 02483590283 Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 1143,21 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 1130,49 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 565,25

§Decreto n. 16 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 426 porzione di ente urbano di mq 360,00 di occupazione temporanea di cui mq 180,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 541 - SEVEN SERVICES DI FLORIANA RIATTI & C. S.N.C. con sede in Padova Piazza Salvemini Gaetano 7 c.f. 03595750286 Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 900,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 900,00

§Decreto n. 17 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1218 porzione di ente urbano di mq 491,00 di occupazione temporanea di cui mq 283,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 1218 subalterni 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40 - POLI MARCO nato a Ferrara il 03/08/1972 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/5 c.f. PLO MRC 72M03 D548A Proprietà - RONCON FEDERICA nata a Bagnoli di Sopra il 26/04/1975 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/5

c.f. RNC FRC 75D66 A568Z Proprietà - BELCARO CINZIA nato a Monselice il 31/07/1976 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/4 c.f. BLC CNZ 76L71 F382S Proprietà - GUGLIELMO FILIPPO nato a Monselice il 24/10/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/5 c.f. GGL FPP 73R24 F382I Proprietà - ROCCA MARA nata a Monselice il 09/04/1944 residente a Monselice Via Roma 51 c.f. RCC MRA 44D49 F382B Proprietà - FATTORE BARBARA nata a Camposampiero il 01/05/1975 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/2 c.f. FTT BBR 75E41 B563W Proprietà - STEFANIN MICHELE nato a Monselice il 15/06/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/2 c.f. STF MHL 73H15 F382E Proprietà - FALAGUASTA ROMINA nata a Padova il 04/06/1970 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/1 c.f. FLG RMN 70H44 G224A Proprietà - LEMONI LORIS nato a Monselice il 26/04/1963 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/1 c.f. LMN LRS 63D26 F382K Proprietà

- CAZZARO CINZIA nata a Monselice il 15/10/1974 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/10 c.f. CZZ CNZ 74R55 F382Q Proprietà - TULLIO GIACOMO nato a Monselice il 17/10/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/10 c.f. TLL GCM 73R17 F382T Proprietà - PUGGINA STEFANO nato a Monselice il 06/12/1972 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/9 c.f. PGG SFN 72T06 F382L Proprietà - CALDIERI MELCHIORRE nato a Thiene il 17/07/1946 residente a Monselice Via Negrelli 1/1 c.f. CLD MCH 46L17 L157N Proprietà - BRUNELLO MICHELE nato a Monselice il 02/04/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/7 c.f. BRN MHL 73D02 F382E Proprietà - BORTOLAMI OMAR nato a Este il 02/03/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/6 c.f. BRT MRO 73C02 D442M Proprietà - FORNASIERO SILVIA nata a Monselice il 19/09/1976 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 1/6

c.f. FRN SLV 76P59 F382O Proprietà - BONELLO DEL-FINA nata a Arquà Petrarca il 08/02/1935 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/5 c.f. BNL DFN 35B48 A434Y Proprietà - BAGARRY VANESSA GAELLE nata in Francia il 23/02/1974 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/12 c.f. BGR VSS 74B63 Z110W Proprietà - SORGENTE LEONARDO nato a Bitonto il 17/06/1968 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/12 c.f. SRG LRD 68H17 A893D Proprietà - BOVO ANTONIO nato a Monselice il 20/09/1948 residente a Monselice Via Cavallino 11 c.f. BVO NTN 48P20 F382Q Proprietà - BOVO GIACOMO nato a Abano Terme il 28/09/1995 residente a Monselice Via Cavallino 11 c.f. BVO GCM 95P28 A001C Proprietà - MARAN MORENA nata a Monselice il 01/07/1965 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/2 c.f. MRN MRN 65L41 F382L Proprietà - RASI GRAZIANO nato a Capiago Intimiano il 05/12/1961 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/2 c.f. RSA GZN 61T05 B563K Proprietà - FRENNA MASSIMO nato a Mestre il 23/09/1958 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/1 c.f. FRN MSM 58P23 F159U Proprietà - FORATO PIETRO nato a Este il 07/01/1965 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/10 c.f. FRT PTR 65A07 D442T Proprietà - GOLDIN MASSIMO nato a Monselice il 28/11/1963 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/9 c.f. GLD MSM 63S28 F382P Proprietà - ZEFFIN PATRIZIA nata a Pernumia il 11/06/1968 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/9 c.f. ZFF PRZ 68H51 G461Z Proprietà - FERRIAN BEATRICE nata a Monselice il 20/06/1972 residente a Monselice Via Calchera 1A/1 c.f. FRR BRC 72H60 F382N Proprietà - WHEELER JANE CHRISTINE nato in Gran Bretagna il 07/11/1957 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 3/7 c.f. WHL JCH 57S47 Z114M Proprietà - FERRIAN SIMONE nato a Monselice il 03/06/1977 residente a Monselice Via Calchera 1A/1 c.f. FRR SMN 77H03 F382E Proprietà - Indennità provvisoria di asservimento € 1415,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 8445,00

§Decreto n. 18 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1219 porzione di semin arbor di mq 41,00 di occupazione temporanea di cui mq 19,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 2016 porzione di semin arbor di mq 124,00 di occupazione temporanea di cui mq 84,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 2022 porzione di semin arbor di mq 151,00 di occupazione temporanea di cui mq 93,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 2014

porzione di semin arbor di mq 109,00 di occupazione temporanea di cui mq 62,00 risultano per servitù - MARIGO LOREDANA nato a Solesino il 12/01/1956 residente a Monselice Via Garibaldi 49 c.f. MRG LDN 56A52 I799K Proprietà per 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 410,22 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 337,88 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 168,94

§Decreto n. 19 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 2010 porzione di ente urbano di mq 121,00 di occupazione temporanea di cui mq 75,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 2010 subalterni 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17 - FERRAZZIN BIANCA nata a Monselice il 09/05/1985 residente a Monselice Via Garibaldi 16 c.f. FRR BNC 85E49 F382O Proprietà - FERRAZZIN GIORGIO nato Montagnana il 05/08/1950 residente a Monselice Via Garibaldi 16 c.f. FRR GRG 50M05 F394C Proprietà - MARIGO MARISA nata a Solesino il 17/08/1954 residente a Monselice Via Garibaldi 16 c.f. MRG MRS 54M57 I799S Proprietà - CARRARO PATRIZIA nata a Conselve il 24/02/1962 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 13/8 c.f. CRR PRZ 62B64 C964S Proprietà - CAPPAROTTO ANTONELLA nata a Montegalda il 12/03/1958 residente a Monselice Via Angelo Emo 11 c.f. CPP NNL 58C52 F514B Proprietà - RAMPAZZO ROBERTO nato a Campodoro il 04/04/1958 residente a Monselice Via Angelo Emo 11 c.f. RMP RRT 58D04 B531R Proprietà - BABBO GIOVANNI nato a Conversano il 19/11/1966 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 138/6 c.f. BBB GNN 66S19 C975I Proprietà - TAMIAZZO ROMINA nata a Solesino il 24/08/1970 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 138/6 c.f. TMZ RMN 70M64 I799U Proprietà - DUGATTO PAOLA nata a Verona il 28/05/1955 residente a Monselice Via Roma 5

c.f. DGT PLA 55E68 L781E Proprietà - Indennità provvisoria di asservimento € 375,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 302,50

§Decreto n. 20 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 2049 porzione di ente urbano di mq 66,00 di occupazione temporanea di cui mq 43,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 2049 subalterni 2-3 - IMBRUNITO GRETA nata a Monselice il 03/11/1964 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 13/C c.f. MBR GRT 64S43 F382X Proprietà 1/2 - MINGARDO FABIO nato a Monselice il 27/07/1963 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 13/C c.f. MNG FBA 63L27 F382N Proprietà 1/2 - Indennità provvisoria di asservimento € 215,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 165,00

§Decreto n. 21 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 2048 porzione di ente urbano di mq 55,00 di occupazione temporanea di cui mq 33,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 2048 subalterni 2-3 - BUSON MASSIMILIANO nato a Monselice il 17/10/1968 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 13/D c.f. BSN MSM 68R17 F382S Proprietà 1/2 - CALLEGARO

DORA nata Moselice il 21/01/1968 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 13/D c.f. CLL DRO 68A61 F382W Proprietà 1/2 - Indennità provvisoria di asservimento € 165,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 137,50

§Decreto n. 22 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1992 porzione di ente urbano di mq 29,00 di occupazione temporanea corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 1992 subalterni 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 - LION GABRIELLA nata a Tribano il 22/10/1940 residente a Conselve Via Romano 7 c.f. LNI GRL 40R62 L414P Proprietà - SOTTOVIA RENZO nato a Conselve il 07/12/1941 residente a Conselve Via Romano 7 c.f. STT RNZ 41T07 C964E Proprietà - COGO LAURA nata a Monselice il 11/12/1974 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/2 c.f. CGO LRA 74T51 F382C Proprietà - CAVALLARO ELENA nata a Monselice il 02/02/1971 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/3 c.f. CVL LNE 71B42 F382N Proprietà - TREVISAN CARLO nato a Padova il 01/07/1969 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/3 c.f. TRV CRL 69L01 G224I Proprietà - VERONESE FILIPPO nato a Monselice il 29/09/1975 residente a Monselice Via Onada 37 c.f. VRN FPP 75P29 F382N Proprietà - MURARO ELENA nata a Conselve il 08/11/1978 residente a Monselice Via Onada 37 c.f. MRR LNE 78S48 C964U Proprietà - BONACINA ALDA nata a Bergamo il 18/02/1972 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/5 c.f. BNC LDA 72B58 A794K Proprietà - MANTA GIOVANNI nato a Conselve il 19/06/1966 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/5 c.f. MNT GNN 66H19 C964A Proprietà - SANTORO CELESTE nata a Tricarico il 22/10/1962 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/6 c.f. SNT CST 62R62 L418S Proprietà - BARALDO ROMEO nato a Monselice il 28/04/1939 residente a Monselice Via Monte Vigna Lesco 6 c.f. BRL RMO 39D28 F382J Proprietà - ZILIO MARCELLINA nata a Arquà Petrarca il 27/10/1941 residente a Monselice Via Monte Vigna Lesco 6 c.f. ZLI MCL 41R67 A434N Proprietà - BARATTO CHRISTIAN nato a Monselice il 22/09/1973 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/8 c.f. BRT CRS 73P22 F382K Proprietà - BAÙ ROBERTA nata a Monselice il 21/12/1977 residente a Monselice Via Nicolò de Conti 15/8 c.f. BAU RRT 77I61 F382Z Proprietà - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 72,50

§Decreto n. 23 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 2012 porzione di semin arbor di mq 144,00 di occupazione temporanea di cui mq 87,00 risultano per servitù - C.T. foglio 26 mappale 118 porzione di semin arbor di mq 1212,00 di occupazione temporanea di cui mq 600,00 risultano per servitù - DE ROSSI ALESSANDRA nata a San Michele Extra il 16/11/1937 residente a San Pietro Viminario Via Reoso 2 c.f. DRS LSN 37S56 I041B Proprietà 1/1 - Indennità provvisoria di asservimento € 1092,33 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 1078,02 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 539,01

§Decreto n. 24 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 959 porzione di semin arbor di mq 100,00 di occupazione temporanea - TOFFANO CATIA nata a Monselice il 20/04/1952 residente a Monselice Via

C. Colombo 3/2 c.f. TFF CTA 52D60 F382Y Proprietà 1/2 - TOFFANO SILVANA nata a Monselice il 02/06/1950 residente a Monselice Via C. Colombo 3/1 c.f. TFF SVN 50H42 F382H Proprietà 1/2 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 79,50 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 39,75

§Decreto n. 25 del 30/07/2007

C.T. foglio 26 mappale 1667 porzione di ente urbano di mq 29,00 di occupazione temporanea di cui mq 9,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 465 subalterni 4-7-8-9 - C.T. foglio 26 mappale 1668 porzione di ente urbano di mq 27,00 di occupazione temporanea di cui mq 8,00 risultano per servitù corrispondenti a porzione di area di pertinenza di fabbricato urbano censito al C.F. foglio B/20 mappale 1668 - BOVO GIUSEPPE nato a Solesino il 27/01/1935 residente a Solesino Via A. De Gasperi 1/1 c.f. BVO GPP 35A27 I799N Proprietà - GARZOLA MARIA nata Solesino il 26/11/1937 residente a Solesino Via A. De Gasperi 1/1 c.f. GRZ MRA 37S66 I799V Proprietà - Indennità provvisoria di asservimento € 85,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 140,00

§Decreto n. 26 del 30/07/2007

C.T. foglio 18 mappale 314 porzione di semin arbor di mq 25,00 di esproprio - GIRO PIERFRANCESCO nato a Cagliari il 28/02/1941 residente a Padova Riviera Paleocapa 62 c.f. GRI PFR 41B28 B354T

Proprietà per 1/1 indennità provvisoria di esproprio € 119,25

§Decreto n. 27 del 30/07/2007

CUSIN PIERANGELO nato a Monselice il 25/10/1961 residente a MONSELICE Via del Borgo 8/B c.f. CSN PNG 61R25 F382S Proprietà per 1/1 Indennità provvisoria di asservimento € 40,00 - indennità provvisoria di occupazione temporanea per 2 anni € 42,50 - indennità provvisoria di fine occupazione temporanea per 2 anni € 21,25

4. I decreti elencati dispongono il passaggio dei diritti relativi alle summenzionate proprietà al Centro Veneto Servizi S.p.a. alla condizione sospensiva che gli stessi siano eseguiti con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di 2 anni.

5. Il Centro Veneto Servizi S.p.a. beneficiario dell'espropriazione, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione dei decreti di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

6. Il Centro Veneto Servizi S.p.a. beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, i presenti decreti ai proprietari ed agli eventuali possessori, unitamente agli allegati, nella parte che li riguarda, e all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il beneficiario darà atto dell'esecuzione dei decreti con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del Dpr 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione dei decreti di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto stesso, ex art. 23 comma 1 lettera f del Dpr 327/2001.

7. I decreti saranno pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

8. In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
- in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

9. Una volta trascritti i decreti, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del Dpr n. 327/2001.

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreti n. 50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75 del 25 settembre 2007

Lavori di realizzazione della sistemazione viaria e della costruzione della rete fognaria e della rete idrica nella S.P. "Delle Grazie" - Via Buffa - in località Campagnola. Esproprio ex art. 20, comma 11 e art. 23 comma 1 Dpr 327/2001. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni.

Il responsabile del IV Settore Tecnico

Visto l'accordo di cessione volontaria e facoltativa per la cessione dell'area di esproprio a questo comune al prezzo simbolico di 1 (uno) euro a metro quadrato sottoscritto dalle ditte indicate nel sottostante prospetto, e il decreto n. 45 del 26/02/2007 con cui è stato disposto il pagamento a saldo dell'indennità concordata.

decreta

Art. 1 Sono espropriati, a favore del Comune di Brugine con sede in Brugine via Roma 32 c.f. 80017140288, beneficiario dell'espropriazione gli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente ne Comune di Brugine.

§Decreto n. 50 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 2 - C. Terreni foglio 18 mappale 893 (ex 300/B) di ha 00.00.25 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 18 mappale 893 di mq. 25 - BUFFA PAOLO nato a Brugine (PD) il 21/09/1946 residente a Brugine (PD) Via Buffa 4 C.F. BFF PLA 46P21 B213T - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 25,00

§Decreto n. 51 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 3 C. Terreno foglio 18 mappale 894 (ex 299B) di ha 00.00.57 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 18 mappale 894 di mq. 57 - BUFFA BEATRICE

nata a Piove di Sacco (PD) il 27/02/1952 residente a Codevigo (PD) Via Osteria 1/A C.F. BFF BRC 52B67 G693A Proprietà per 2/18 + 1/8 in reg di com. con Bacco Armando - BACCO ARMANDO nato a Codevigo (PD) il 15/01/1951 residente a Codevigo (PD) Via Osteria 1/A C.F. BCC RND 51A15 C812Z Proprietà per 1/8 in reg di com. con Buffa Beatrice - BUFFA CECILIA nata a Brugine (PD) il 21/02/1936 residente a Piove di Sacco (PD) Via Cristo 64 C.F. BFF CCL 36B61 B213R Proprietà per 2/18 - BUFFA GRAZIELLA nata a Brugine (PD) il 01/05/1945 residente a Brugine (PD) Via Aldo Moro 15 C.F. BFF GLZ 45E41 B213V Proprietà per 2/18 - BUFFA ISA nata a Brugine (PD) il 24/11/1933 residente a Cesano Maderno (MI) Via Tevere 17 C.F. BFF SIA 33S64 B213C Proprietà per 2/18 - BUFFA LEONARDO nato a Piove di Sacco (PD) il 16/04/1949 residente a Brugine (PD) Via Buffa 6 C.F. BFF LRD 49D16 G693O Proprietà per 2/18 - BUFFA MARIA FELICIANA nata a Brugine (PD) il 12/01/1943 residente a Brugine (PD) Via Buffa 8 C.F. BFF MFL 43A52 B213N Proprietà per 2/18 - BUFFA MICHELINA nata a Brugine (PD) il 22/09/1940 residente a Piove di Sacco (PD) Via Cristo 72 C.F. BFF MHL 40P62 N213R Proprietà per 2/18 - BUFFA PAOLO nato a Brugine (PD) il 21/09/1946 residente a Brugine (PD) Via Buffa 4 C.F. BFF PLA 46P21 B213T Proprietà per 2/18 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 57,00

§Decreto n. 52 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 4 - C. Terreni foglio 18 mappale 896 (ex 31B) di ha 00.00.68 - BUFFA LEONARDO nato a Piove di Sacco (PD) il 17/04/1949 residente a Brugine (PD) Via Buffa 6 C.F. BFF LRD 49D16 G693O - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 68,00

§Decreto n. 53 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 5 - C. Terreni foglio 18 mappale 897 (ex 252B) di ha 00.01.18 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 18 mappale 897 di mq. 118 - DONATO RENATO nato Piove di Sacco (PD) il 02/02/1943 residente a Brugine (PD) Via Buffa 8 C.F. DND RNT 43B02 G693H Proprietà per 44/100 - DONATO MICHELE nato a Piove di Sacco (PD) il 04/09/1967 residente a Brugine Via Buffa 8 C.F. DND MHL 67P04 G693I Proprietà per 56/100 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 118,00

§Decreto n. 54 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 9 - C. Terreni foglio 18 mappale 904 (ex 115B) di ha 00.00.26 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 18 mappale 904 di mq. 26 - DE MARCHI GIOVANNI nato Arzergrande (PD) il 15/06/1942 residente a Brugine (PD) Via Don Bosco 47 C.F. DMR GNN 42H15 A458L Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 26,00

§Decreto n. 55 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 10 e 11 - C. Terreni foglio 18 mappale 906 (ex 454B) di mq ha 00.00.02 - C. Terreni foglio 18 mappale 907 (ex 452B) di mq ha 00.00.56 che corrisponde C. Fabbricati foglio 18 mappale 907 di mq. 56 - COCCATO MARINO nato a Campolongo Maggiore (VE) il 31/03/1962 residente a Brugine (PD) Via Rialto 62 C.F. CCC MRN 62C31 B546Z - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 58,00

§Decreto n. 56 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 12 - C. Terreni foglio 18 mappale 909 (ex 587B) di ha 00.00.02 che corrisponde C. Fabbricati foglio 18 mappale 909 di mq. 2 - C. Terreni foglio 18 mappale 911 (ex 586B) di ha 00.00.60 - LENUCCI CARLA nata a Taranto (TA) il 11/08/1962 residente a Brugine (PD) Via Buffa 16 C.F. LNC CRL 62M51 L049Q - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 62,00

§Decreto n. 57 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 13 e 15 - C. Terreni foglio 18 mappale 913 (ex 20B) di ha 00.00.63 - C. Terreni foglio 18 mappale 914 (ex 20C) di ha 00.01.49 - C. Terreni foglio 18 mappale 916 (ex 846B) di ha 00.01.63 - C. Terreni foglio 18 mappale 918 (ex 21B) di ha 00.01.36 - C. Terreni foglio 18 mappale 919 (ex 21C) di ha 00.01.03 - C. Terreni foglio 18 mappale 920 (ex 22B) di ha 00.01.21 che corrisponde C. Fabbricati foglio 18 mappale 920 di mq. 121 - C. Terreni foglio 18 mappale 923 (ex 481B) di ha 00.00.34 - C. Terreni foglio 18 mappale 925 (ex 479B) di ha 00.01.38 - ZAMPIERI GIAMPAOLO nato a Campolongo Maggiore (VE) il 12/09/1958 residente a Brugine (PD) Via Buffa 18 C.F. ZMP GPL 58P12 B546R - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 2.407,00 di cui € 907,00 per area e € 1.500,00 per danni e frutti pendenti.

§Decreto n. 58 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 14 - C. Terreni foglio 18 mappale 921 (ex 480B) di ha 00.01.06 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 18 mappale 921 di mq. 106 - PIVA PAOLO nato a Piove di Sacco (PD) il 31/10/1962 residente a Brugine (PD) Via Buffa 18/A C.F. PVI PLA 62R31 G693X Proprietà per 1/2 - ZAMPIERI GIUSEPPINA nata a Campolongo Maggiore (VE) il 04/05/1963 residente a Brugine Via Buffa 18/A C.F. ZMP GPP 63E44 B546F Proprietà per 1/2 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 106,00

§Decreto n. 59 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 21 - C. Terreni foglio 18 mappale 933 (ex 155B) di ha 00.01.89 - BARBIERI ELISABETTA nata a Brugine (PD) il 17/02/1930 residente a Brugine (PD) Via Buffa 5 C.F. BRB LBT 30B57 B213M - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 189,00

§Decreto n. 60 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 23 e 35 - C. Terreni foglio 19 mappale 342 (ex 128B) di ha 00.00.06 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 19 mappale 342 di mq. 6 - C. Terreni foglio 16 mappale 550 (ex 67B) di ha 00.00.05 - FRIZZARIN TIZIANA nata a Brugine (PD) il 26/03/1952 residente a Brugine (PD) Via Buffa 28 C.F. FRZ TZN 52C66 B213H - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 11,00

§Decreto n. 61 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 27 - C. Terreni foglio 16 mappale 530 (ex 335B) di ha 00.04.49 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 530 di mq. 449 - AUGUSTI RUDI nato a Chioggia (VE) il 25/04/1973 residente a Brugine (PD) Via Buffa 34/C C.F. GST RDU 73D25 C638Q Proprietà per 1/2 - AUGUSTI TIZIANA nata a Padova (PD) il 19/05/1975 residente a Brugine (PD) Via Buffa 34/C C.F. GST TZN 75E59 G224Z Proprietà per 1/2 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 449,00

§Decreto n. 62 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 36 e 37 - C. Terreni foglio 16 mappale 552 (ex 116B) di ha 00.00.32 - C. Terreni 16 mappale 553 (ex 68B) di ha 00.00.93 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 19 mappale 553 di mq. 93 - QUESITO ALBINA nata a Brugine (PD) il 02/08/1926 residente a Brugine (PD) Via Buffa 54 C.F. QST LBN 26M42 B213K - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 125,00

§Decreto n. 63 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 38 - C. Terreni. foglio 16 mappale 554 (ex 192B) di ha 00.00.42 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 554 di mq. 421 - FRIZZARIN ELISA nata a Brugine (PD) il 01/03/1948 residente a Piove di Sacco (PD) Via Mareggia 11 C.F. FRN LSE 48C41 B213Q Proprietà per 1/2 - FRIZZARIN REGINA nata a Brugine (PD) il 25/05/1944 residente a Conche di Codevigo (PD) Via Valcittadella C.F. FRN RGN 44E65 B213X - Proprietà per 1/2 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 42,00.

§Decreto n. 64 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 41 - C. Terreni foglio 16 mappale 497 (ex 420A) di ha 00.00.44 - C. Terreni foglio 16 mappale 496 (ex 420B) di ha 00.01.15 - C. Terreni foglio 16 mappale 415 (ex 368B) di ha 00.00.59 - COSTRUZIONI IRFA S.N.C. DI MINESSO CARLO & C. sede a Brugine (PD) Via Brustola 11 C.F. 01141800282 - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 218,00.

§Decreto n. 65 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 42 - C. Terreni foglio 16 mappale 424 di ha 00.00.21 - C. Terreni foglio 16 mappale 499 (ex 367B) di ha 00.00.02 - MINESSO IVANO nato a Piove di Sacco (PD) il 09/03/1969 residente a Brugine (PD) Via Paolo VI 2 C.F. MNS VNI 69C09 G693X - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 23,00

§Decreto n. 66 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 43 - C. Terreni foglio 16 mappale 500 (ex 195B) di ha 00.00.01 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 500 di mq. 1 - BATTISTELLO ALFREDO nato a Brugine (PD) il 02/03/1942 residente a Brugine (PD) Via Buffa 15 C.F. BTT LRD 42C02 B213M - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 1,00

§Decreto n. 67 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 44 e 45 - C. Terreni foglio 16 mappale 501 (ex 352B) di ha 00.00.31 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 501 di mq. 31 - C. Terreni foglio 16 mappale 503 (ex 196B) di ha 00.00.24 - BATTISTELLO BENITO nato a Brugine (PD) il 17/12/1938 residente a Piove di Sacco (PD) Via San Giuseppe 13 C.F. BTT BNT 38T17 B213E USUFRUTTO PER 1/1 - BATTISTELLO MAURIZIO nato a Piove di Sacco (PD) il 06/05/1967 residente a Brugine (PD) Via Buffa 15/B C.F. BTT MRZ 67E06 G693F NUDA Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 55,00

§Decreto n. 68 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 46 - C. Terreni foglio 16 mappale 504 (ex 326B) di ha 00.00.18 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 504 di mq. 18 - MANTOVAN PIERGIORGIO nato a Brugine (PD) il 18/02/1953 residente a Brugine (PD) Via Buffa C.F. MNT PGR 53B18 B213M Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 18,00

§Decreto n. 69 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 47 - C. Terreni foglio 16 mappale 505 (ex 407B) di ha 00.00.05 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 505 di mq. 5 - MANIERO MARIA nata a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) il 03/12/1957 residente a Brugine (PD) Via Buffa 19 C.F. MNR MRA 57T43 I275H Proprietà per 1/3 - MANTOVAN ALESSIO nato a Piove di Sacco (PD) il 31/08/1980 residente a Brugine (PD) Via Buffa 19 C.F. MNT LSS 80M31 G693H Proprietà per 1/3 - MANTOVAN CHIARA nata a Piove di Sacco (PD) il 28/12/1977 residente a Brugine Via Buffa 19 C.F. MNT CHR 77T68 G693Z Proprietà per 1/3 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 5,00

§Decreto n. 70 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 48 - C. Terreni foglio 16 mappale 507 (ex 387B) di ha 00.00.03 - BRUGIOLO ANITA nata a Brugine (PD) il 23/04/1926 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21 C.F. BRG NTA 26D63 B213A USUFRUTTO per 1/2 - MANTOVAN ADRIANO nato a Brugine (PD) il 23/11/1964 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21 C.F. MNT DRN 64S23 B213T NUDA Proprietà per 1/1 - MANTOVAN GINO nato a Brugine (PD) il 08/05/1927 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21 C.F. MNT GNI 27E08 B213D - USUFRUTTO per 1/2 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 3,00

§Decreto n. 71 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 49 - C. Terreni foglio 16 mappale 508 (ex 331B) di ha 00.00.16 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 508 di mq. 16 - MANTOVAN GINO nato a Brugine (PD) il 08/05/1927 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21 C.F. MNT GNI 27E08 B213D - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 16,00

§Decreto n. 72 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n. 50 - C. Terreni foglio 16 mappale 509 (ex 385B) di ha 00.00.02 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 509 di mq. 2 - PADOVAN SARA nata a Piove di Sacco (PD) il 14/03/1978 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21/A C.F. PDV SRA 78C54 G693T - Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 2,00

§Decreto n. 73 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 51 - C. Terreni foglio 16 mappale 510 (ex 349B) di ha 00.01.41 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 510 di mq. 141 - SARTORATO TECLA nata a Piove di Sacco (PD) il 09/06/1972 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21/B C.F. SRT TCL 72H49 G693U Proprietà per 1/2 - SELICATI ROBERTO nato a Putignano (BA) il 31/08/1972 residente a Brugine (PD) Via Buffa 21/B C.F. SLC RRT 72M31 H096O Proprietà per 1/2 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 141,00

§Decreto n. 74 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 53 - C. Terreni foglio 16 mappale 514 (ex 342B) di ha 00.01.00 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 514 di mq. 100 - C. Terreni foglio 16 mappale 516 (ex 30B) di ha 00.00.23 - PENGIO PAOLO nato a Brugine (PD) il 20/09/1957 residente a Brugine (PD) Via Buffa 35 C.F. PNG PLA 57P20 B213M Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 123,00.

§Decreto n. 75 del 25/09/2007

Riferimento piano particellare n.. 56 - C. Terreni foglio 16 mappale 523 (ex 157B) di ha 00.00.16 che corrisponde al C. Fabbricati foglio 16 mappale 523 di mq. 16 - NASSER BASSAM nato a Israele il 30/12/1957 residente Campodipietra Salgareda (TV) Via Botto 6/C C.F. NSS BSM 57T30 Z226E Proprietà per 1/1 - indennità di esproprio complessiva corrisposta € 16,00.

Art. 2 Il Comune di Brugine beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio.

Art. 3 Il presente provvedimento diverrà esecutivo decorso trenta giorni dalla pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Piano di lottizzazione "Agli Olmi". Procedimento espropriativo. Ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione non accettata, ex art. 26, comma 1, del Dpr n. 327/2001.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Patrimonio

(omissis)

ordina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del Dpr 8 giugno 2001 n. 327, alle ditte lottizzanti società Costruzioni Marcon Group S.r.l., società Granzotto & Taschin Costruzioni S.r.l. e società Immobiliare 3G di Possamai Giacinto & C. S.n.c., beneficiarie dell'espropriazione:

1. di eseguire, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notificazione del presente provvedimento, il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, in favore dei proprietari espropriandi sig.ri Adriano Scomparin e Maria Rosa Voltan, delle indennità di espropriazione loro spettanti nella seguente misura, così come determinata in via provvisoria con il precedente provvedimento del 24.07.2007 - prot. n. 18916:

- Indennità spettante al sig. Scomparin Adriano: € 2.547,81
- Indennità spettante alla sig.ra Voltan Maria Rosa: € 2.547,81 già operata la riduzione del 40% di cui all'art. 37, primo comma, del Dpr n. 327/2001;

2. di trasmettere tempestivamente al Comune di Marcon, Servizio Patrimonio, le quietanze, in originale, degli eseguiti depositi delle summenzionate indennità di espropriazione.

(omissis)

Avverso il presente atto potrà essere proposta dai terzi opposizione nei termini e nelle forme di legge.

(omissis)

Arch. Silvia Loreto

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Estratto decreto n. 124 del 4 ottobre 2007

Interventi sulla viabilità del centro urbano e delle frazioni anno 2001. Decreto definitivo di esproprio ai sensi del Dpr n. 327/2001. Ditta: Zanin Pia Giovanna.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 124, prot. n. 0050430 del 4.10.2007, è stata pronunciata, a favore del Comune di Portogruaro, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 1.387,03:

A) Comune di Portogruaro.

NCT: fgl 32 map 319 di mq. 90.

NCT: fgl 32 map 321 di mq. 40.

NCT: fgl 32 map 323 di mq. 35.

Ditta: Zanin Pia Giovanna - proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente Area LL.PP. Patrimonio e Manutenzioni
Dott. Ing. Guido Andrea Anese

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Estratto decreto n. 129 del 12 ottobre 2007

Interventi sulla viabilità del centro urbano e delle frazioni anno 2001. Decreto definitivo di esproprio ai sensi del Dpr n. 327/2001. Ditta: Busellato Rino.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 129, prot. n. 0052143 del 12.10.2007, è stata pronunciata, a favore del Comune di Portogruaro, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 6.388,59:

A) Comune di Portogruaro.

NCT: fgl 32 map 288 di mq. 480.

NCT: fgl 32 map 290 di mq. 15.

Ditta: Busellato Rino - proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente Area LL.PP. Patrimonio e Manutenzioni
Dott. Ing. Guido Andrea Anese

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione n. 586 del 20 settembre 2007

Espropriazione immobili necessari per i lavori di realizzazione di una strada di prg con accesso su via Custozza. Estratto ordine di deposito alla C.d.d.p.p. dell'indennità di esproprio.

Il Dirigente Area Servizi Tecnici

ai sensi dell'art. 26 Dpr 321/01, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 586 del 20.09.07 ha emesso l'ordine di deposito delle seguenti indennità di esproprio non condivise:

Filippi Antonio, nato a Villafranca di Verona il 19.05.1926, area censita al C.T. Comune di Villafranca di VR Fg. 45 map. n. 2413 di mq. 408, indennità € 1.211,76.-, C.F. Comune di Villafranca di Verona fg. 45 map. n. 2403 di mq. 502 indennità € 3.425,15.- e map. n. 2404 di mq. 19 indennità € 129,64.-;

Copia integrale dell'ordine è a disposizione presso l'Ufficio Espropri del Comune di Villafranca di Verona e diverrà esecutivo decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Arch. Arnaldo Toffali

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto n. 9 del 16 ottobre 2007

Progetto per la trasformazione ad aspersione degli impianti irrigui consortili nella zona delle colline moreniche ad est del Lago di Garda - 2° stralcio funzionale - 2° lotto esecutivo. Perizia di variante senza aumento di spesa.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte su una fascia la cui larghezza è indicata nell'elenco che segue, la cui mezzeria è indicata nelle planimetrie in scala 1:5000 riportate negli Allegati A e B, nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 368/1904 e del Regolamento consorziale delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque, come modificato il 24.11.2005, disponendosi l'asservimento a favore della Regione Veneto - Giunta regionale con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279 e del Consorzio di Bonifica Adige Garda, codice fiscale 80015810239, usuario, sui beni così di seguito catastalmente identificati:

Benedetti Andrea n. 01/11/1966 a Sommacampagna BNDNDR-66S01B296Q, Sommacampagna, Fg. n. 22, mm. nn.58, € 270,40

Benedetti Luciano n. 18/03/1960 a Sommacampagna BNDLCN60C18I821O, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.158, 215, 619, € 353,60

Bighelli Angelo n. 15/02/1942 a Sommacampagna BGHN-GL42B15I821M, Sommacampagna, Fg. n. 21, mm. nn.103, 511, € 291,20

Bighelli Dino n. 20/04/1943 a Sommacampagna BGHD-NI43D20I821B, Cunegato Pierina n. 29/06/1946 a Sommacampagna CNGPRN46H69I821B, Sommacampagna, Fg. n. 21, mm. nn.128, 222, 377, € 494,00

Brentegani Adriano n. 20/08/1957 a Sommacampagna BRNDRN57M20I821B, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.639, € 1 123,20

Brentegani Graziella n. 11/08/1960 a Bussolengo BRNG-ZL60M51B296P, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.628, € 197,60

Brentegani Ornella n. 25/02/1959 a Sommacampagna BR-NRLL59B65I821J, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.629, € 280,80

Carlesso Anna n. 02/04/1932 a Sommacampagna CRL-NNA32D42I821J, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.630, 637, 638, € 691,60

Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione Rappr. Leg. Leso Flavio 80051130237, Sommacampagna, Fg. n. 22, mm. nn.481, Fg. n. 31, mm. nn.138, 139, € 348,40

Leoni Adriano n. 12/03/1960 a Bussolengo LNERDN-60C12B296C, Spagnolo Lucia n. 14/12/1924 a Santa Giustina in Colle SPGLCU24T54I207P, Bussolengo, Fg. n. 2, mm. nn.69, € 377,00

Menini Mario n. 18/12/1945 a Sommacampagna MN-NMRA45T18I821S, Menini Enrico n. 25/07/1917 a Negrar MNNNR17L25F861A, Sommacampagna, Fg. n. 39, mm. nn.20, 21, € 1 393,60

Trento Giacomina n. 13/09/1943 a Sommacampagna TRNGMN43P53I821O, Trento Bruno n. 28/07/1949 a Sommacampagna TRNBRN49L28I821P, Trento Bruna n. 14/03/1947 a Sommacampagna TRNBRN47C54I821H, Sommacampagna, Fg. n. 21, mm. nn.124, 414, € 1 404,00

Trento Guido n. 22/04/1921 a Tezze sul Brenta TRN-GDU21D22L156F, Sommacampagna, Fg. n. 21, mm. nn.413, € 244,40

Venturelli Attilio n. 24/09/1948 a Sommacampagna VNTT-TL48P24I821L, Zamboni Luciana n. 23/03/1952 a Villafranca di Verona ZMBLCN52C63L949Y, Sommacampagna, Fg. n. 21, mm. nn.126, € 46,80

Zanoni Luigi n. 25/12/1943 a Castelnuovo del Garda ZNNL-GU43T25C225J, Zanoni Renzo N. 09/07/1951 a Castelnuovo del Garda ZNNRNZ51L09C225X, Sommacampagna, Fg. n. 31, mm. nn.219, 223, € 171,60

rende altresì noto

- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul Bollettino Ufficiale e sul sito informatico della Regione Veneto e sarà senza indugio trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio provinciale del Territorio, a cura e spese del Consorzio di Bonifica Adige Garda;

- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur e sul sito informatico i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

- che avverso il presente decreto le ditte i cui terreni sono asserviti potranno ricorrere avanti al Tar di Venezia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

dott. ing. Andrea De Antoni

CONSORZIO DI BONIFICA "SINISTRA MEDIO BREN-TA", MIRANO (VENEZIA)

Decreto n. 21 del 12 settembre 2007

Acquisizione di terreni necessari per i "Lavori di sistemazione idraulica e ricalibratura delle canalette consorziali Rio Prietto e Trevisan poste a servizio del sistema scolante di un'area rurale di 275 ha in Comune di Santa Giustina in Colle." Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità d'esproprio - indennità a saldo (ex art. 26 Dpr 327/2001).

Il Direttore

(omissis)

ordina

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie di seguito elencate, della somma complessiva di € 55.575,72 (cinquantacinquemilacinquecentosettantacinque/72), secondo gli importi per ognuna in grassetto indicati, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione, di occupazione delle aree di esproprio e di occupazione temporanea delle aree di cantiere.

Canalotta Prietto

Comune di Santa Giustina in Colle

- 1) Bianchi Renata cod. fisc. BNCRNT61B60B563U - Bianchi Antonella cod. fisc. BNCNNL66T53B563G - Bianchi Pierantonio cod. fisc. BNCNPT69C03B563F - Bianchi Stefania cod. fisc. BNCSFN71M58B563T - fg. 15 mapp. 204 - saldo indennità € 30,36;
- 2) Verzotto Igino cod. fisc. VRZGNI29A07I207Q - fg. 15 mapp. 22-162-775-839-840 - saldo indennità € 2198,73. Affittuario: Verzotto Giuseppe cod. fisc. VRZGPP-61P22I207A - saldo indennità € 219,15;
- 3) Prosdocimi Gino cod. fisc. PRSGNI25C09I207C - Zaminateo Dima cod. fisc. ZMNDMI25E48L934O - fg. 15 mapp. 795 - saldo indennità € 314,87;
- 4) Trevisan Piaserico Carla cod. fisc. TRVCRL62S58L840U - fg. 15 mapp. 797-799 - saldo indennità € 2790,47;
- 5) Pierobon Gino cod. fisc. PRBGNI22M27B563V - Pierobon Oriella cod. fisc. PRBRLL65E58B563C - fg. 15 mapp. 820 - saldo indennità € 2200,99;
- 6) Verzotto Giuseppe cod. fisc. VRZGPP38E09I207T - Verzotto Maria Grazia cod. fisc. VRZMGR68H42B563O - Verzotto Matilde cod. fisc. VRZMLD25A66I207B - fg. 15 mapp. 777 - saldo indennità € 274,55;
- 7) Berto Flavio cod. fisc. BRTFLV54L15I207W - fg. 15 mapp. 802 - saldo indennità € 622,05. Affittuario: Trevisan Pioaserico Carla cod. fisc. TRVCRL62S58L840U - saldo indennità € 365,50;
- 8) Giacomazzo Mariella cod. fisc. GCMMLL51C50H893Z - Pasqualon Angelo cod. fisc. PSQNGI47R31I207T - saldo indennità € 160,24;
- 9) Verzotto Olindo cod. fisc. VRZLND42C07I207R - fg. 15 mapp. 812-779 - saldo indennità € 1695,28;
- 10) Magrin Gelindo cod. fisc. MGRGND23T17I207B - fg. 15 mapp. 806 - saldo indennità € 78,14;

- 11) Romanello Cesare cod. fisc. RMNCSR48L13I207A - Tonin Maria Grazia cod. fisc. TNNMGR52E66B563H - fg. 15 mapp. 781 - saldo indennità € 78,32;
- 12) Ruffato Renato cod. fisc. RFFRNT41A17I207L - Frasson Graziella cod. fisc. FRSGZL43H42B563R - Ruffato Assunta cod. fisc. RFFSNT71D51I207N - Ruffato Chiara cod. fisc. RFFCHR73R54I207E - Ruffato Laura cod. fisc. RFFLRA79A53I207K - Ruffato Paola cod. fisc. RF-FPLA69H69B563K - Ruffato Silvia cod. fisc. RFFSLV-76M55I207C - fg. 15 mapp. 829 - saldo indennità € 276,74;
- 13) Zanon Giampaolo cod. fisc. ZNNGPL57P28B563R - fg. 15 mapp. 831 - saldo indennità € 267,68;
- 14) Gottardello Dante cod. fisc. GTTDNT22P17I207S - fg. 15 mapp. 783-823 - saldo indennità € 595,42;
- 15) Gottardello Maria cod. fisc. GTTMRA32P67I207D - Romanello Luca cod. fisc. RMNLCU69L08I207X - Romanello Marco cod. fisc. RMNMRC69L08I207J - Romanello Paola cod. fisc. RMNPLA68A56I207D - fg. 15 mapp. 825 - saldo indennità € 163,39;
- 16) Braghetto Claudio cod. fisc. BRGCLD65R09H893C - fg. 15 mapp. 843-847 - saldo indennità € 940,29;
- 17) Gottardello Pinetta cod. fisc. GTTPPT33S67I207P - fg. 15 mapp. 814-816 - saldo indennità € 1862,58 (di cui € 980,00 per abbattimento piante);
- 18) Bevilacqua Livio cod. fisc. BVLLVI33P01H893F - fg. 15 mapp. 833-808 - saldo indennità € 2373,52;
- 19) Gottardello Fiorenzo cod. fisc. GTTFNZ58A22I207B - fg. 15 mapp. 785 - saldo indennità € 298,96;
- 20) Gottardello Lino cod. fisc. GTTLNI24T07I207B - fg. 15 mapp. 818 - saldo indennità € 62,59;
- 21) Gottardello Luigi cod. fisc. GTTLGU27E19I207L - fg. 15 mapp. 827 - saldo indennità € 2.807,57;
- 22) Vanin Graziella cod. fisc. VNNGZL44M63I207B - Vanin Mario cod. fisc. VNNMRA53M31I207A - Vanin Silvano cod. fisc. VNNSVN39S05I207Z - Volpato Tesera cod. fisc. VLPTRS16B69I207C - fg. 15 mapp. 810 - saldo indennità € 156,71;
- 23) Antonello Graziella cod. fisc. NTNGZL50E43G587U - fg. 15 mapp. 835 - saldo indennità € 421,60;
- 24) Maragno Giuliana cod. fisc. MRGGLN72H66A083Q - fg. 15 mapp. 837 - saldo indennità € 1.196,99;
- 25) Bragotto Giuseppe cod. fisc. BRGGPP49B20I207D - fg. 16 mapp. 687-691 - saldo indennità € 1.550,61;
- 26) Tergolina Alfeo cod. fisc. TRGLFA44C31I207R - Tergolina Bruno cod. fisc. TRGBRN47S17I207O - Tergolina Regina cod. fisc. TRGRGN45L50I207P - fg. 16 mapp. 671 - saldo indennità € 595,89;
- 27) Massarotto Claudio cod. fisc. MSSCLD60E07I207Y - fg. 16 mapp. 672 - saldo indennità € 664,07;
- 28) Massarotto Claudio cod. fisc. MSSCLD60E07I207Y - Massarotto Giuseppe cod. fisc. MSSGPP22P09I207D - fg. 16 mapp. 674-675 - saldo indennità € 57,88;
- 29) Ruffato Ferdinando cod. fisc. RFFFDN57H23I207X - fg. 16 mapp. 677-679-681 - saldo indennità € 302,78;
- 30) Bettin Lina cod. fisc. BTTLNI58E51B564G - Maragno Luigi cod. fisc. MRGLGU53L18I207K - fg. 16 mapp. 666 - saldo indennità € 113,33;
- 31) Perin Napoleone cod. fisc. PRNNLN38R16L349W - fg. 16 mapp. 700 - saldo indennità € 344,94;
- 32) Ruffato Malvina cod. fisc. RFFMVN38A66I207Y - fg. 16 mapp. 689 - saldo indennità € 291,12;
- 33) Ruffato Valentino cod. fisc. RFFVNT53C08I207A - fg. 16 mapp. 685-696 - saldo indennità € 1.228,93;
- 34) Maragno Luigi cod. fisc. MRGLGU14R24I207T - fg. 16 mapp. 693-668 - saldo indennità € 177,47;
- 35) Betto Norma cod. fisc. BTTNRM15R61H893X - Maragno Paola cod. fisc. MRGPLA54P62I207A - fg. 16 mapp. 698 - saldo indennità € 277,81;
- 36) Ferro Angela cod. fisc. FRRNGL48B48I207R - Maragno Aldo cod. fisc. MRGLDA40M03I207C - Maragno Michele cod. fisc. MRGMHL76L23B563X - fg. 16 mapp. 670-683-658 - saldo indennità € 988,25;
- 37) Chiarello Emma cod. fisc. CHRMME09B49I207P - Maragno Gino cod. fisc. MRGGNI37S03I207R - fg. 16 mapp. 652 - saldo indennità € 223,25;
- 38) Maragno Giordano cod. fisc. MRGGDN41C03I207Y - fg. 16 mapp. 661 - fg. 21 mapp. 585 - saldo indennità € 454,78;
- 39) Maragno Silvestro cod. fisc. MRGSVS35R10I207S - Maragno Claudio cod. fisc. MRGCLD65C14B563R - fg. 16 mapp. 656 - saldo indennità € 17,96;
- 40) Maragno Giuliana cod. fisc. MRGGLN72H66A083Q - Conedera Rina cod. fisc. CNDRNI37H60H327L - fg. 16 mapp. 664 - saldo indennità € 237,73;
- 41) Pinton Gino cod. fisc. PNTGNI38H18I207Q - Pinton Luigi cod. fisc. PNTLGU36H06I207V - Pinton Roberta cod. fisc. PNTRRT64D66I207V - fg. 16 mapp. 653 - saldo indennità € 380,80;
- 42) Maragno Giordano cod. fisc. MRGGDN41C03I207Y - fg. 16 mapp. 659 - saldo indennità € 1.174,39;
- 43) Maragno Giuliana cod. fisc. MRGGLN72H66A083Q - Conedera Rina cod. fisc. CNDRNI37H60H327L - fg. 16 mapp. 663 - saldo indennità € 479,95;
- 44) Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Padova cod. fisc. 92025660280 - fg. 21 mapp. 594 - acconto indennità 2.405,73. Affittuari: Ballan Eliseo cod. fisc. NBLLLSE32E20I207P - saldo indennità € 172,35 - Andriago Mario cod. fisc. NDRMRA41R05I207J - saldo indennità € 222,17;
- 45) Morosinotto Antonio cod. fisc. MRSNTN15R19I207W - fg. 21 mapp. 564 - saldo indennità € 138,41;
- 46) Toffano Francesco cod. fisc. TFFFN60A09G224O - fg. 21 mapp. 588 - saldo indennità € 250,43;
- 47) Vanin Paola cod. fisc. VNNPLA62E49I207N - fg. 21 mapp. 573 - saldo indennità € 962,93;
- 48) Franceschin Michela cod. fisc. FRNMHL72M41B563C - Violatto Mauro cod. fisc. VLTMRA67C29G224X - Carraro Silvia cod. fisc. CRRSLV72B52I207C - Balestra Andrea cod. fisc. BLSNDR74H13B564F - Zuliani Valeria cod. fisc. ZLNVLR75E47C743W - Riva Roberto cod. fisc. RVIRR-T64E15B564H - Canepa Emanuela cod. fisc. CNPMNL-67B43H501N-Basso Manuel cod. fisc. BSSMNL82R17B563R - Muraretto Arianna cod. fisc. MRRRNN80T68B563W - Bergamin Daniele cod. fisc. BRGDNL75D28C11IP - Fassina Lara cod. fisc. FSSLRA73R71B563U - Barbato Antonio cod. fisc. BRBNTN53C27F839P - Gaio Bruna cod. fisc. GAIBRN51B44F904O - Vale Giampaolo cod. fisc. VLAGPL-42B25E098X - Zorzi Ivona cod. fisc. ZRZVNI53R60H893D - Stocco Massimiliano cod. fisc. STCMSM76E15A703M - Piran Sabrina cod. fisc. PRNSRN77L49B563D - Scapin Pietro Alberto cod. fisc. SCPPRL45H27L199M - Zecchin Lidia cod. fisc. ZCCLDI49D47C190K - Bernardi Luca cod. fisc. BRNLCU72D30G645L - Bologna Cristina cod.

fisc. BLGCST73C69L219T - Fantinato Vanni cod. fisc. FNTVNN60B09H816Q - Scapin Oliva cod. fisc. SCPL-VO64S56B563A - fg. 21 mapp. 595 - saldo indennità € 1.097,65;

49) Libralon Giulia cod. fisc. LBRGLI24L69I207X - Pinton Gabriele cod. fisc. PNTGRL63T16I207D - fg. 21 mapp. 575 - saldo indennità € 309,75;

50) Maragno Gabriele cod. fisc. MRGGRL58B19I207S - Maragno Zita cod. fisc. MRGZTI29R60I207A - Maragno Lorenzo cod. fisc. MRGLNZ28A08I207N - Sandonà Ada Maria cod. fisc. SNDDMR31B47L947W - fg. 21 mapp. 577 - saldo indennità € 1.638,00. Affittuario: Azienda Agricola Tre Stae S.S. - saldo indennità € 405,89;

51) Frasson Maria cod. fisc. FRSMRA36A62I008L - Martellozzo Maria Grazia cod. fisc. MRTMGR57T47G224O - Sgambaro Bruna cod. fisc. SGMBRN36S69I008I - fg. 21 mapp. 579-597-581-583-599-600 - saldo indennità € 5.423,52. Affittuario: Azienda Agricola Santa Giustina S.S. di Frasson Maria e C. cod. fisc. 008622170289;

Canaletta Trevisan

Comune di Santa Giustina in Colle

52) Rossi Silvana cod. fisc. RSSSVN33D62L736X - fg. 16 mapp. 639 - saldo indennità € 73,12;

53) Gottardello Luigi cod. fisc. GTTLGU27E19I207L - Lago Zita cod. fisc. LGAZTI29L57I207Y - fg. 15 mapp. 7968-766-764-760-762 - saldo indennità € 3.942,04

54) Gottardello Lino cod. fisc. GTTLNI24T07I207B - Gottardello Mario cod. fisc. GTTMRA52C22I207V - Gottardello Egidio cod. fisc. GTTGDE53E12I207W - fg. 15 mapp. 758-770-773-772 - saldo indennità € 420,12;

55) Verzotto Igino cod. fisc. VRZGNI29A07I207Q - fg. 14 mapp. 612-613-600-601-599-598-614 - saldo indennità € 548,95. Affittuario: Verzotto Giuseppe cod. fisc. VRZGPP61P22I207A - saldo indennità € 300,30;

56) Mazzon Orlando cod. fisc. MZZRND22S27H893E - fg. 14 mapp. 622-623-596-595-619-620-584-583-582-581 - saldo indennità € 2.340,82;

57) Chiarello Stefano cod. fisc. CHRSM35C03I207O - fg. 14 mapp. 592-593 - saldo indennità € 89,37;

58) Romanello Mario cod. fisc. RMNMRA40C18I207U - fg. 14 mapp. 626-627 - saldo indennità € 356,99;

59) Verzotto Maria Grazia cod. fisc. VRZMGR68H42B563O - fg. 14 mapp. 574-572-570 - saldo indennità € 508,22.

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità d'esproprio non sarà operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del Dpr 327/2001 e all'art. 11 della L. 30 dicembre 1991, n. 413/2001 e all'art. 11 della L. 30 dicembre 1991, n. 413, poiché le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono, secondo le indicazioni del P.R.G. di Santa Giustina in Colle, in zona omogenea "E" ai sensi del D. M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bur della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

ing. Alvise Carretta

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2060 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2060/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 27,55 (Euro ventisette/55) a favore del signor Cimarosto Dino nato a Burano-Venezia il 31/08/1931 e deceduto il 04/08/2005, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea dell'immobile di sua proprietà (per la quota di 1/3) censito presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 12 - mappale n. 327 necessario per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario

Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2061 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2061/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 34,31 (Euro trentaquattro/31) a favore dei signori Salso Giuliano nato a Venezia il 16/07/1964, Salso Liviana nata a Venezia il 31/07/1957 e Salso Paolo nato a Murano-Venezia il 28/01/1954, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea dell'immobile di loro proprietà (per la quota di 2/9 ciascuno) censito presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 11 - mappale n. 303 necessario per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario

Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2062 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2062/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consor-

zio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 4,76 (Euro quattro/76) a favore della signora Nardin Lauretta nata a Murano-Venezia il 06/11/1939, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea dell'immobile di sua proprietà censito presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 13 - mappale n. 277 necessario per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2063 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2063/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 149,92 (Euro centoquarantanove/92) a favore dei signori Bullo Roberto nato a Venezia il 11/10/1947 e Fruccho Sonia nata a Venezia il 11/01/1949, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea dell'immobile di loro proprietà censito presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 11 - mappale n. 312 necessario per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2064 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa degli abitati di Malamocco ed Alberoni, approvato con D.P. 18/02/2003 n. 4102 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2064/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 1.234,58 (Euro milleduecentotrentaquattro/58) a favore dei signori Bevilacqua Adriano nato a Venezia il 19/07/1961, Bevilacqua Lorenzo nato a Montecchio Maggiore il 01/09/1959, Bevilacqua Paolo nato a Venezia il 31/08/1962, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea e indennità di esproprio degli immobili di loro proprietà censiti presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Venezia al Foglio 42 - mappali n. 459 e 460 (ex 245) necessari per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2065 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa degli abitati di Malamocco ed Alberoni, approvato con D.P. 18/02/2003 n. 4102 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2065/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 808,39 (Euro ottocentotto/39) a favore della società S.I.C.O. srl, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea e indennità di esproprio degli immobili di sua proprietà censiti presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Venezia al Foglio 42 - mappali n. 469, 470, 471 (ex 308) necessari per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2066 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2066/07 VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 13,35 (Euro tredici/35) a favore della signora Carrara Alice nata a Venezia il 06/07/1986, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea degli immobili di sua proprietà (per la quota di 1/3 fino al 02/05/2005) censiti presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 10 - mappali n. 40, 229, 230 necessari per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravatà

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Decreto n. 2067 del 9 ottobre 2007

Interventi di difesa dell'isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 2° stralcio, approvato con D.P. 11/03/2002 n. 8847/01 Div. 2^a del Magistrato alle Acque di Venezia.

A norma degli artt. 30 e 48, della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità n. 2359 del 25 giugno 1865, si rende noto che in data 09/10/07, con Decreto n. 2067/07

VG di protocollo, il Tribunale di Venezia, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia la somma di € 17,54 (Euro diciassette/54) a favore dei signori Busato Olindo nato a Venezia il 29/12/1925 e Savio Rosa nata a Venezia il 25/07/1923, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea dell'immobile di loro proprietà censito presso l'Agenzia del Territorio di Venezia Sezione Murano al Foglio 11 - map-pale n. 294 necessario per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Vice Direttore Vicario
Dr. Roberto Pravata

PROVINCIA DI TREVISO

Ordinanza n. 91162 del 9 ottobre 2007

S.P. 64 "Zermanesa". Variante ovest all'abitato di Mogliano Veneto. Pagamento indennità di esproprio.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 327/2001, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 91162 del 9.10.2007 il pagamento dell'indennità condivisa a favore del soggetto sottoindicato, relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, di cui al decreto di esproprio n. 38/66852 in data 20.07.2007.

Comune di Mogliano Veneto

§ Immobili: C.T. Fg. 29° mapp. 679 (ex 25/b) di mq. 117 - mapp. 677 (ex 24/b) di mq. 4.763
mapp. 681 (ex 128/b) di mq. 851
Michieletto Ettore n. Mogliano V.to TV 04/12/1951 MCHT-TR51T04F269F prop. 1/9
indennità da corrispondere € 7.561,80

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Nuova Viabilità - Ufficio Espropri
Dott. Arch. Lucio Botton

PROVINCIA DI VERONA

Ordinanza n. 96 del 11 ottobre 2007

Deposito del dell'indennità d'espropriazione dell'opera pubblica "ammodernamento e riqualificazione della strada provinciale n. 10 "della Val d'Illasi", dalla strada provinciale n. 37 "del Soave" alla strada regionale "Percilana"- lotti M ed N.

La Provincia di Verona ha disposto con ordinanza del 11/10/2007 n. 96 ex art. 20 commi 12 e 14, del dpr 327/2001 il deposito del saldo dell'indennità di euro 10.218,93 per i beni oggetto d'esproprio distinti al catasto urbano del Comune di Colognola ai Colli del fg. 17 mapp. 1080 sub 1 di mq. 425 alla ditta Locat spa di Bologna, il deposito di euro 6.480,24 per i beni oggetto d'esproprio distinti al catasto terreni del Comune

di Colognola ai Colli fg. 17 mapp. 499 di mq. 120 di proprietà delle seguenti ditte: Chiamenti Battistino, Marmi Andreis snc di Andrei Corrado, Ermenegildo & C., Csm Iemme srl ex Meneghello Ettore, Santiago di Kurt Pescia e C.s.a.s., Produttori Sementi Verona. Questo provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur Veneto se non è proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità.

La dirigente dell'U.O. espropri
ing. Elisabetta Pellegrini

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 566 del 22/10/07

Regolamento (CE) n. 797/04. Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di finanziamento per la campagna 2007/2008.

Il Direttore

decreta

1. di adottare le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di finanziamento e la relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto, ai sensi del punto 1) della deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 3092 del 9.09.2007 che le domande devono pervenire all'AVEPA entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della predetta deliberazione;

3. di garantire la disponibilità dei dati necessari per la programmazione, monitoraggio nonché per la formulazione, da parte delle competenti strutture regionali, delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali e nel contempo venga assicurato, mediante lo scambio di specifica corrispondenza e di documenti, il costante reciproco allineamento delle informazioni e dei rapporti con il Mipaf e l'Agea;

4. di stabilire che la documentazione sia resa disponibile presso le Strutture Periferiche dell'Avepa e nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it);

5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, contestualmente alla DgrV n. 3092 del 9.09.2007.

Fausto Luciani

(La deliberazione della Giunta regionale n. 3092 del 9 ottobre 2007 citata nel presente decreto, è pubblicata a pag. 10 del presente Bollettino, *ndr*).

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Decreto n. 160 del 9 ottobre 2007**Declassificazione a strada comunale del tratto di strada provinciale n. 61 (via A. Manzoni) compreso tra il km. 2 + 680 ed il km. 4 + 920 - acquisizione al demanio comunale.**

Il Responsabile del 6° Settore Pianificazione, Patrimonio, Edilizia Residenziale Pubblica ed Espropri

Visti :

- Gli artt. 2, 3, e 4 del Dpr 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16/09/1996 n. 610, indicanti le procedure da adottare per la classificazione, declassificazione delle strade ed il passaggio di proprietà tra Enti proprietari delle strade stesse;

- L'art. 94 della L.R. del Veneto n. 11 del 13/04/2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- La deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 3/08/2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- La deliberazione del Consiglio Provinciale n. reg. 23 del 2/05/2005, esecutiva, avente per oggetto: "Comune di Albignasego: declassificazione di tratto di S.P. n. 61";

- La deliberazione di assunzione del tratto stradale in oggetto al demanio comunale del Comune di Albignasego n. 50 del 29/08/2005, trasmessa alla Provincia di Padova con nota in data 03/01/2006 ed acquisita al protocollo della Provincia il 10/01/2006 con prot. 2445;

- Il Decreto n. 6 dell'11/06/2007 prot. 76071 emesso dal Dirigente del Settore Patrimonio della Provincia di Padova ad oggetto: "Comune di Albignasego: declassificazione e dismissione del tratto della S.P. n. 61 dal km. 2.680 al km. 4+920 e trasferimento al demanio comunale";

- Dato atto che il decreto emesso dal Dirigente del Settore Patrimonio della Provincia di Padova risulta essere stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in data 20/07/2007 al n. 64;

- Ritenuto pertanto, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, nonché dagli artt. 3 e 4 del Dpr 495/92 e successive variazioni e modifiche, di assumere il provvedimento di formale classificazione e assunzione al demanio comunale;

In forza :

- dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

- degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

- del provvedimento del Sindaco del 30/03/2007, prot. n. 11032 ad oggetto "Responsabile 6° Settore - Nomina" in cui si dispone la nomina quale Responsabile del Servizio del 6° Settore;

decreta

1. Di acquisire al demanio comunale il tratto stradale compreso tra il Km. 2 + 680 al Km. 4 + 920 dell'ex. strada provinciale n. 61 "Via Manzoni" meglio individuata nella planimetria che allegata al presente decreto ne forma parte integrante;

2. Di ricomprendere e classificare a "strada comunale" il tratto stradale di cui al punto 1);

3. Di dare atto che il presente trasferimento verrà perfezionato con apposito verbale di consegna, da redigersi tra le parti su cui saranno indicati gli estremi del Decreto emesso dal Dirigente Settore Patrimonio della Provincia di Padova, nonché quelli del presente atto;

4. di precisare che, ai sensi della L.R. n. 11 del 13/04/2001, art. 94, comma 2, la decisione di cui ai precedenti punti 1) e 2) costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/1996 n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bur - Regione Veneto;

Il presente Decreto sarà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione (Bur), per la pubblicazione prevista dalla normativa richiamata al punto 5);

Sarà data altresì informazione della nuova classificazione, di cui al presente decreto, all'Archivio Nazionale delle Strade, tramite l'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'art. 226 del Nuovo Codice della Strada.-

Si comunica che la Struttura responsabile del procedimento è il Settore 6° "Pianificazione - Patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica" del Comune di Albignasego (PD) Via Milano, 7 - tel. 0498042211 - fax 0498042221 .-

Arch. Paolo Fetti

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 4 ottobre 2007**Acquisizione al demanio comunale del tratto di strada vicinale ad uso pubblico denominata "Delle Calcare" che collega la frazione Finetti a Rancani.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 4.10.2007, esecutiva, è stata acquisita al demanio comunale il tratto di strada vicinale ad uso pubblico denominata "Delle Calcare" che collega la frazione Finetti a Rancani.

Ai sensi del 3° comma del Dpr 16/12/92 nr. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/96 nr. 610, la suddetta acquisizione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della pubblicazione sul Bur Veneto.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Maurizio Massei.

arch. Maurizio Massei

Urbanistica**COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)****Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28 settembre 2007****Approvazione variante parziale n. 8/2005 al piano regolatore generale in conformità al parere del dirigente responsabile della struttura regionale competente.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi dell'art. 50 comma 13 della L.R. n.61/1985 la variante urbanistica parziale al PRG n.8/2005, composta dagli elaborati tecnici di cui alla deliberazione n. 8/2005 citata in premessa e di seguito indicati:

- Relazione illustrativa;
- Repertorio normativo;
- Definizione Zone Territoriali omogenee e verifica del dimensionamento (allegato alla Tav. n.14);
- Repertorio normativo - edifici e manufatti di valore architettonico ambientale - sch. B d'intervento modificate;
- Tavola n.13.1.1 fg.1 PRG - Intero territorio Comunale;
- Tavola n.13.1.1 fg.1 PRG - Individuazione modifiche;
- Tavola n.13.3.1 fg.1 PRG - Zone significative Trebaseleghe;
- Tavola n.13.3.1 fg.2 PRG - Zone significative Trebaseleghe;
- Tavola n.13.3.3 - PRG - Zone significative Fossalta;
- Tavola n.14 fg.1 PRG - Verifica del dimensionamento;

2) di dare atto che la variante approvata acquista efficacia trascorsi 15 gg. dalla pubblicazione sul Bur del Veneto.



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:

REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO

Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

MONTEBELLUNA (TV)

Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 - tel.-fax 0423 609 608
e-mail: info@libreriazanetti.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: igiuridica@virgilio.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo <http://bur.regione.veneto.it/BurVServices> o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'informazione con sedi a:

BELLUNO piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278

VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5
VICENZA Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

MODALITÀ

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

- › Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
- › Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
- › Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI (PROVINCIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)

Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).

Calendario delle prove:

- Prima prova scritta:

- Seconda prova scritta:

- Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: inserzioni.bur@regione.veneto.it

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it/BurServices> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente

Responsabile di redazione

Collaboratori di redazione

Franco Denti

Toscana Pagan

Antonella Migliarese, Barbara Molin,

Paolo Orsucci

Abbonamenti

Composizione

Ricerca fotografica

Referente Internet

Antonio Turrin

Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini

Maria Clara Martignon

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Dott. Antonio Menetto

Stampato da  **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)

su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici